

3

Anno XLVI
maggio giugno 2004



dama sport

Organo Ufficiale della Federazione Italiana Dama

Varazze, 13-16 maggio 2004

CHAMPIONS CUP



IN QUESTO NUMERO



Dama Italiana

- Campionato Italiano a Squadre
di Roberto Cartella pagg. 8-9
- 13^a Coppa Città di Grado
di Claudio Pasciutti pag. 14
- 22° Trofeo FBI - Pordenone
di Bruno Marini pag. 15

Dama Internazionale

- Champions Cup pagg. 3-7
di Renzo Tondo
di Loris Milanese
- Notiziario Internazionale pag. 31

- Giochi Sportivi Studenteschi** **pagg. 10-13**
di Gian Carlo Ceci
di Mario Rondina
di Daniele Macali

- Nuovo Segretario Generale FID pag. 2
- Seminario Arbitri pag. 7
- Verbale CTF pagg. 29-32
- L'apertura 23-20, 12-16; 27-23
di Sergio Scarpetta pag. 31

Rubriche

- Tecnica Agonistica**
di Guido Badioli pagg. 17-21
- Cronache dal gioco vivo**
di Michele Borghetti pagg. 22-23
- Il Finale... questo sconosciuto**
di Gilberto Geminiani pag. 24
- Fuori Rubrica**
a cura di Mino Pericoli pag. 6
- Oscar della Dama**
a cura di Gilberto Geminiani pag. 32
- ABC del Problema**
a cura di Francesco Borrello pag. 21
- I Grandi del damismo**
Wacslav Tchegolev
di Loris Milanese pag. 16
- Occasioni Mancate**
di Elio Bruch pagg. 25-28
- Questi Terribili Ottantenni**
Urio Benassi
di Cosimo Crepaldi pag. 13

Rossella Nocco del CONI è il nuovo Segretario Generale FID

Alla cortese attenzione:
Sig.ra Rossella Nocco
c/o CONI Regionale Lazio
Via Crescenzo 14
00193 ROMA

Rif. PF/65/2004

Tolmezzo, 26 aprile 2004

Oggetto:
nomina a Segretario Generale della Federazione



Gentile Signora,
Con la presente ho il piacere di comunicarLe che il Consiglio federale della FID riunitosi il 24 aprile 2004, ha deliberato la Sua nomina a Segretario Generale della Federazione Italiana Dama. Con la suddetta nomina il Consiglio spera di poter rispondere alle esigenze ed alle aspettative dei tesserati e siamo convinti di poter contare sulla Sua qualifica professionale nonché sul Suo fattivo contributo per curare gli aspetti organizzativi e funzionali della Federazione.

In attesa di incontrarLa, La ringrazio e Le auguro unitamente a tutti i Consiglieri federali buon lavoro.

*Il Presidente FID
Dott. Renzo Tondo*

Roma, 26 aprile 2004

Dott. Renzo Tondo
Presidente FID

Egregio Presidente,
faccio seguito alla comunicazione della mia nomina a Segretario Generale della FID per ringraziare Lei e tutto il Consiglio federale per la fiducia e stima accordatami nel conferirmi questo prestigioso incarico.

Sono onorata e mi auguro di poter assolvere nel miglior modo possibile ai delicati compiti propri della figura di Segretario Generale nell'interesse della Federazione.

Sono fin d'ora a disposizione della S.V., del Consiglio federale e di tutti gli operatori sportivi e spero di poter dare un contributo all'organizzazione e svolgimento della vita federale per una sempre maggiore crescita ed affermazione della dama.

Nel rinnovare i più sentiti ringraziamenti porgo a Lei, al Consiglio federale, ai dirigenti, ai tecnici, agli arbitri, agli atleti ed a tutti i tesserati i miei più affettuosi saluti.

Rossella Nocco

Cari amici damisti,
questo scambio di lettere, e i fatti nuovi ivi presupposti, costituiscono il coronamento di una paziente tela tessuta negli ultimi mesi tra l'Ufficio di Presidenza FID e il CONI nazionale.

La disponibilità di Rossella Nocco a ricoprire il ruolo nevralgico di Segretario Generale costituisce un passo avanti concreto, reale ed importante per il futuro della FID, in piena aderenza alle idee e al programma di lavoro dell'attuale dirigenza.

Il nuovo Segretario Generale, già nota a tutti i damisti per aver retto con scrupolo, garbo e professionalità la Segreteria FID durante il Commissariamento, è un funzionario del CONI con esperienza ultradecennale nel campo delle Discipline Sportive Associate. Rossella Nocco (peraltro revisore dei conti di nomina CONI in seno a numerose Federazioni), seguirà nei primi mesi prevalentemente le grandi problematiche federali (rapporti con il CONI, bilancio, regolamenti, nuovo statuto, assemblea 2004, antidoping, campionati italiani).

Teodorino Brancaleone garantirà la continuità, potendosi inoltre dedicare alla gestione del magazzino e alla ricostruzione dell'archivio federale. Ulteriori e più dettagliate notizie sono già in corso di diramazione presso i circoli e i delegati. I numeri di telefono, fax e gli indirizzi di posta tradizionale ed elettronica della Segreteria Generale della FID sono:

Federazione Italiana Dama
c/o piscina coperta Foro Italo
Largo Lauro de Bosis n.3 - 00194 Roma
Tel. 06-45437568 Fax: 06-6874292

Tutta la corrispondenza cartacea va ora indirizzata al recapito di Roma. Certo di interpretare il pensiero di tutti i damisti italiani, porgo al Segretario Generale della FID Rossella Nocco i migliori auguri di buon lavoro.

*Il presidente
Renzo Tondo*

DAMA INTERNAZIONALE: VARAZZE

CHAMPIONS CUP

La cittadina di Varazze, oramai capitale del mondo damistico, ha ospitato la prima edizione della Champions Cup, un Campionato europeo per club.

In una splendida cornice organizzativa, la vera notizia non è la vittoria dei russi guidati da Alexei Tsijzjov, né la seconda posizione dell'Olanda, ma l'ottima prestazione dell'Italia, giunta terza con Bubbi, Borghetti, Bertè e Raimondi.

*Varazze (SV), 12-16 maggio 2004
Sede: Palazzetto dello Sport
Direzione: Marek Mackowiak
Stefano Iacono*

La coppa vista dalla panchina
- a cura di Loris Milanese -

L'Italia torna ad organizzare una manifestazione di livello internazionale ed è di nuovo un grande successo sportivo.

La Champions Cup 2004 organizzata per la prima volta a Varazze, una operosa località turistica sul mare tra Genova e Savona, è stata una manifestazione eccellente per l'altissimo contenuto tecnico in una cornice organizzativa eccezionale.

Regista e promotore è il grande Franco Canepa che riesce in un colpo solo ad offrire al damismo internazionale una splendida cartolina turistica dell'Italia ed a confermare il nostro paese ai vertici da un punto di vista organizzativo.

Un torneo che fa bene all'immagine della dama come

sport di altissimo livello e fa bene all'immagine dell'Italia nello scenario damistico internazionale perché questa volta abbiamo davvero fatto una bella figura.

Magnifica la sede di gara, il Palazzetto dello Sport di Varazze, che ha permesso agli addetti ai lavori di seguire l'evento come si assiste ad una finale di Eurolega di Basket, interessanti le attività di contorno (Acquario di Genova, serata lirica, Dama Vivente, simultanea e sfilata di moda "Miss Dama") che hanno davvero sbalordito i giocatori provenienti da tutta Europa.

Complimenti ancora a Franco Canepa, al circolo savonese che ha collaborato con lui e al Comune di Varazze che sta scommettendo sul nostro sport con notevoli risorse e splendide manifestazioni.

Detto questo, c'è una soddisfazione ancora più grande a raccontare di una squadra azzurra che finalmente si mostra degna dei migliori del mondo con una prestazione

(segue a pag. 4)

Federazione Italiana Dama e Comune di Varazze: un binomio vincente che nell'ultimo anno ha proiettato il nostro "sport del cervello" all'attenzione del grosso pubblico: prima la simultanea record di Michele Borghetti, poi i Campionati italiani a squadre per ben due edizioni tra ottobre 2003 e maggio 2004, infine la Champions Cup, con la partecipazione delle migliori squadre d'Europa. Tutto questo grazie all'impegno in primis del consigliere federale Daniele Bertè e del vulcanico Franco Canepa e alla disponibile lungimiranza dell'amministrazione comunale di Varazze e dell'assessore Baglietto.

Le manifestazioni hanno registrato l'attenzione dei media, dal Venerdì di Repubblica, ai quotidiani regionali, al TG3 della Rai della Liguria e la presenza delle istituzioni.

Oltre al Sindaco e all'assessore di Varazze, S.E. il Prefetto e il presidente del Coni provinciale. Particolarmente significativa, quella del Console generale di Russia che ha anche dato particolare lustro alla manifestazione europea, premiando la squadra del suo

Paese, dominatrice incontrastata dell'evento davanti agli olandesi e alla sorprendente e splendida formazione italiana.

Il successo di queste iniziative dimostra ancora una volta quanto sia importante, per noi damisti, ricercare con le amministrazioni pubbliche significativi punti di incontro che possono essere trovati, di volta in volta, nella promozione turistica, come a Varazze, o nelle attività di collaborazione con le scuole.

A tutti gli amici savonesi va il ringraziamento mio personale, del Consiglio federale e di tutta la Fid: abbiamo potuto registrare un ulteriore passo avanti, un successo significativo sulla strada del rilancio della nostra Federazione che è stato, fin dal primo momento, un impegno che, pur con le inevitabili difficoltà, il gruppo dirigente uscito dall'Assemblea di Roma del novembre 2002 ha voluto onorare.

In conclusione, un modo più che soddisfacente di celebrare il nostro ottantesimo compleanno.

E la festa continua...

Renzo Tondo

Nella foto da sinistra:

Ugo Rastello, Raoul Bubbi, Loris Milanese, Daniele Bertè, Walter Raimondi, Michele Borghetti, Giorgio Carbonara e Stefano Iacono.



agonistica di assoluto valore. I nostri hanno dimostrato di poter competere con giocatori professionisti, rimanendo in corsa per il titolo finale fino all'ultima partita, con uno storico terzo posto finale che tutto sommato ci sta pure un po' stretto.

Sei squadre in gara, i circoli vincitori dei Campionati nazionali per Club dei paesi più evoluti di Europa per la dama internazionale: Russia, Olanda, Lituania, Polonia, Francia e Italia.

Noi, a dire il vero, presentavamo una squadra composta dai migliori quattro dell'ultimo Campionato Italiano (con il sottoscritto, 5°, riserva).

Manca da ormai troppo tempo, purtroppo, nel calendario nazionale, un Campionato Italiano a Squadre che elegga il Circolo Campione d'Italia.

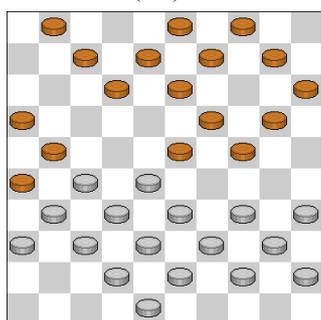
Tuttavia i quattro moschettieri, Bubbi, Borghetti, Raimondi e Berté, sono riusciti, inaspettatamente, a trasformarsi in uno squadrone temibile, autorevole e sbarazzino al cospetto di 3 ex-campioni del mondo e ben 9 GMI!

Al primo turno i nostri fanno tremare la spavalda squadra olandese con un pareggio 4-4 che risulta per noi un'occasione persa. Infatti su 3 damiere ci troviamo a gestire un netto vantaggio: Raimondi riesce a damare prima di Hendriksen costringendolo ad un meticoloso finale per strappare il pari; Berté infligge una lezione di tecnica al giovane Kemperman (vicecampione d'Olanda 1999) che si rifugia in una pari sottopezzo; Borghetti risponde per le rime ad un attacco molto aggressivo di Gerard Jansen (5° all'ultimo mondiale) obbligandolo a cedere un pezzo, non riuscendo però ad individuare la condotta che lo avrebbe portato alla meritata vittoria.

G.Jansen - Borghetti

(analisi di Tjalling Goedmoed)

(177)



19.34-29 23x34 20.39x30 20-25

21.28-22?! 25x34 22.40x20
15x24 23.22-17?!

1-6 24.33-28 9-14 25.43-39
24-29! 26.28-22 19-23 27.45-40
10-15 28.35-30 4-9 29.30-25 7-11

Con 30.22-18 11x22 il bianco perde il pezzo (la pedina 17 è in sandwich).

30.39-33 23-28! 31.32x34 21x43
32.48x39 12x21 33.33-28

I bianchi difendono il pezzo in 22 solo temporaneamente (33... 21-27 34.22-18! 13x33 35.31x22 =) perché Borghetti prepara un forte attacco in due mosse.

33... 8-12! 34.39-33 12-17!
35.42-38 21-27! 36.44-39 27x18

Sfortunatamente per la squadra italiana, Jansen trova la possibilità di scappare con una pari.

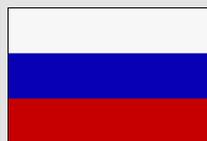
Una vittoria che ci sfugge, ma il pari è molto onorevole anche perché Bubbi impone il pari al fortissimo Baliakine (ex campione di Russia con cittadinanza olandese) con un finale d'antologia.

Bubbi - Baljakin

1. 34-29 17-21 2. 40-34 21-26
3. 45-40 11-17 4. 50-45 07-11
5. 32-28 17-21 6. 37-32 26x37
7. 42x31 19-23 8. 28x19 14x23
9. 35-30 10-14 10. 47-42 20-25
11. 42-37 05-10 12. 30-24 21-26
13. 32-28 23x32 14. 37x28 26x37
15. 41x32 16-21 16. 46-41 11-16
17. 41-37 06-11 18. 28-23 11-17
19. 24-20 15x24 20. 29x20 18x29
21. 34x23 17-22 22. 40-34 12-18
23. 23x12 08x17 24. 20-15 14-19
25. 34-29 01-07 26. 32-28 07-12
27. 38-32 13-18 28. 43-38 09-13
29. 45-40 19-24 30. 29x20 25x14
31. 49-43 13-19 32. 37-31 03-09
33. 40-34 21-26 34. 34-29 26x37
35. 32x41 09-13 36. 41-37 02-08
37. 29-24 19x30 38. 28-23 18x29
39. 33x35 14-19 40. 39-33 13-18
41. 44-39 08-13 42. 35-30 10-14
43. 39-34 17-21 44. 37-31 22-27
45. 31x22 18x27 46. 34-29 12-17
47. 48-42 21-26 48. 33-28 17-21
49. 29-23 04-10 50. 15x04 13-18
51. 04x31 26x39 52. 23-18 39-44
53. 18-12 44-50 54. 28-23 19x28
55. 12-08 50-45 56. 08-03 21-27
57. 03x25 45-12 58. 30-24 12-26
59. 24-19 26-48 60. 19-13 28-32
61. 38-33 pari.

Il primo turno vede anche la vittoria imperiosa della squadra russa che tritura 8-0 una spaesata Polonia ed una netta vittoria dei lituani

CLASSIFICA



1° Udmurtneft Izhevsk (RUS) p.9

GMI Alexei Tsjizjov p.7
GMI Guntis Valneris p.7
GMI Waceslav Tchegolev p.8
GMI Igor Kirzner p.6



1° Heijting Huissen (OLA) p.7

GMI Alexander Baljakin p.7
GMI Gerard Jansen p.6
MF Mark Kemperman p.5
Joost Hendriksen p.4



1° Varazze (ITA) p.6

MI Raoul Bubbi p.4
Michele Borghetti p.7
Daniele Berté p.5
MF Walter Raimondi p.6



1° Dama ir Karalius (LIT) p.4

MI Egidijus Petryla p.5
MI Aleksej Domcev p.6
MF Vaidas Stasytis p.3
MF Sarunas Mardosa p.4



1° Admiral PC Best (POL) p.4

GMI Eduard Buzynskij p.6
MF Piotr Chmiel p.3
MF Marcin Stec p.4
MF Leon Mikulicz p.4



1° Damier Parisien (FRA) p.0

GMI Djedje Kouassi p.3
GMI Maxime Kouame p.3
MF Alain Tety p.4
Nicolas Guibert p.3

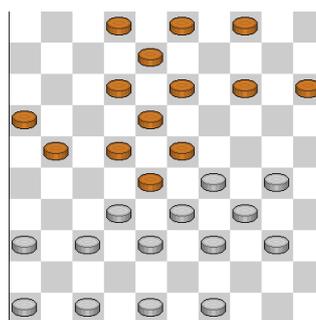
con i parigini freschi campioni di Francia.

Al secondo turno l'Italia ottiene una magnifica vittoria contro l'orgogliosa squadra polacca, determinata a smuovere la classifica contro i nostri giocatori. Passiamo subito in vantaggio con un tiraccio di Miki Borghetti al MF Chmiel coronato da un prefinale perfetto.

Chmiel - Borghetti

Ultima mossa del bianco: 41-36?

(178)



26. ... 22-27 27. 33x31 21-27 28.
31x22 18x27 29. 29x20 15x31
30. 32x21 16x27 31. 46-41 12-18
32. 47-42 08-13 33. 41-37 13-19

34. 37x26 19-23 35. 42-38 23-28
36. 49-43 03-09 37. 48-42 09-13
38. 42-37 13-19 39. 43-39 19-24
40. 37-31 18-22 41. 38-33 28-32
42. 34-29 32-38 nero vince.

La vittoria italiana mette il fiato sul collo ai nostri avversari che forzano per rimediare.

Mikulicz però deve difendersi contro Raimondi ed è un pareggio.

Berté soffre contro il giovane Stec per una posizione troppo passiva, ma la calma di Daniele ha ragione sull'impeto del polacco e anche in terza damiera è un pari.

Il pareggio di Berté ci consegna i due punti perché nel frattempo al primo tavolo Bubbi aveva lasciato di stucco il temibile G.M.I. lituano Bouzhinsky (ingaggiato per l'occasione) con una liquidazione di pari spettacolare.

Mentre si consuma la nostra vittoria la Russia stacca tutti liquidando facilmente la Lituania e l'Olanda ci raggiunge al secondo posto con una sofferta vittoria contro i francesi che si fanno rimontare l'incredibile vittoria di Tety con Kemperman, con le nette sconfitte di Kouassi e Guibert

per opera di Baliakine e Jansen.

Al terzo turno i nostri impattano la drammatica sfida contro i lituani e sono scintille in tutte le damiere con Daniele Bertè che sfiora il colpaccio contro il campione lituano in carica Stasytis.

Stasytis - Bertè

1. 32-28 19-23 2. 28x19 14x23
3. 37-32 10-14 4. 34-29 23x34
5. 39x30 20-25 6. 44-39 25x34
7. 39x30 13-19 8. 50-44 08-13
9. 44-39 02-08 10. 41-37 18-23
11. 46-41 12-18 12. 40-34 07-12
13. 30-25 15-20 14. 32-28 23x32
15. 38x27 05-10 16. 42-38 10-15
17. 37-32 19-23 18. 34-29 23x34
19. 39x30 04-10 20. 41-37 20-24
21. 30x19 14x23 22. 43-39 09-14
23. 49-43 14-19 24. 25-20 15x24
25. 35-30 24x35 26. 33-29 23x34
27. 39x30 35x24 28. 27-22 18x27
29. 31x22 17x28 30. 32x05 13-19
31. 05x07 01x12 32. 45-40 03-09
33. 43-39 08-13 34. 47-42 09-14
35. 39-34 12-18 36. 48-43 13-19
37. 43-39 18-23 38. 36-31 11-17
39. 31-26 16-21 40. 38-32 23-28
41. 32x23 19x28 42. 37-31 28-32
43. 31-27 32-37 44. 42x31 21x32
45. 39-33 14-20 46. 40-35 20-25
47. 34-29 06-11 48. 29x20 25x14
49. 35-30 14-20 50. 31-27 32x21
51. 33-29 20-25 52. 30-24 21-27
53. 24-19 27-32 54. 19-14 32-38
55. 14-10 pari.

La Russia vince di misura su una sfortunata squadra parigina e l'Olanda fa altrettanto contro l'orgogliosa Polonia.

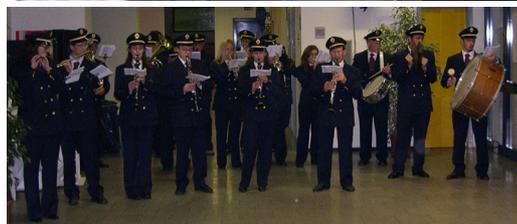
A due turni dalla fine la classifica vede in fila Russia, Olanda, Italia e Lituania a distanza di un punto, mentre francesi e polacchi, tristemente a zero, si contendono la maglia nera.

Il penultimo turno è uno dei più drammatici, ma sorprendentemente lo spettacolo non arriva dal big-match Russia-Olanda con entrambe le squadre più preoccupate di non essere sgambettate che di cercare il colpaccio: un 4-4 rapido senza brividi.

L'Italia invece gioca un match batti-cuore.

Con i francesi partiamo ancora una volta con il piede giusto: Miki sovrasta il G.M.I. francese Kouassi con una partita strategicamente perfetta ed incamera due punti limpidi e preziosi.

Segue a pag.6

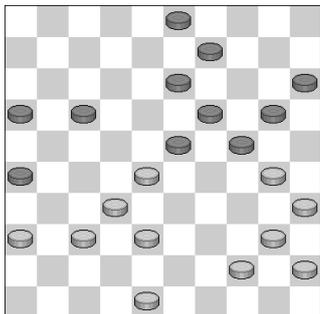


Nelle foto, dall'alto in senso orario.
 La Dama vivente, giocano Tovagliaro e Damonte.
 Una veduta della sala da gioco.
 La sfida tra il francese Tety e il russo Tchegolev.
 Foto di gruppo per il team polacco.
 I quattro olandesi (Baljakin con la coppa).
 Un momento dell'inaugurazione con la banda.
 I quattro francesi. I quattro lituani.
 La sfida tra il lituano Mardosa e Raoul Bubbi.
 Veduta della sala con Raimondi e Bertè.
Foto Iacono
 Sul sito www.fid.it sono disponibili gratuitamente tutte le partite della Champions Cup in formato pdn.

...segue da pag.5

Kouassi - Borghetti
(analisi di Tjalling Goedmoed)

(179)



35.48-42?

Un errore decisivo effettuato in crisi di tempo.

35... 17-21! 36.28-22

Con 36.36-31 c'è 23-29!!
37.30-25 9-14 e il nero vince.

36... 9-14 37.44-39 3-8 38.30-25

Vietata 8-12 a causa di 32-27 +.

38... 24-29! 39.40-34 29x40
40.35x44 8-12 41.22-17 12-18
42. 39-33 21x12 43. 32-27 20-24
44. 44-39 14-20 45. 25x14 19x10
46. 37-32 10-14 47. 33-28 13-19
48. 45-40 24-29 49. 39-34 26-31
50. 28-22 31-37 51. 22x33 37x30
52. 38-33 14-20 53. 42-38 20-24
54. 27-22 30-35 nero vince.

I francesi non ci stanno proprio a perdere anche con noi e le tentano tutte: Tety mette in crisi Raoul pur non riuscendo a prevalere, sugli altri tavoli invece le cose sembrano mettersi male con Berté schiacciato da Guibert e Raimondi in difficoltà evidente con Kouamé. La posizione di Daniele sembra disperata e allora tutti a guardare Walter che in una bagarre di mosse al fulmicotone imbambola il frastornato giocatore della Costa d'Avorio che, non vedendo la vittoria, deve assistere, attonito, alla sua sconfitta. Un micidiale sacrificio in posizione post-classica dà a Walter e all'Italia la certezza della vittoria.

Raimondi - Kouame

1. 32-28 20-25 2. 37-32 15-20
3. 41-37 10-15 4. 46-41 05-10
5. 34-30 25x34 6. 39x30 20-25
7. 44-39 25x34 8. 39x30 15-20
9. 30-25 20-24 10. 50-44 18-23
11. 44-39 12-18 12. 40-34 07-12
13. 34-30 17-21 14. 31-26 02-07
15. 26x17 12x21 16. 36-31 21-26



FUORI RUBRICA

a cura di Minosse Pericoli

DAMA ITALIANA

Concorso "Megatiro 2004"

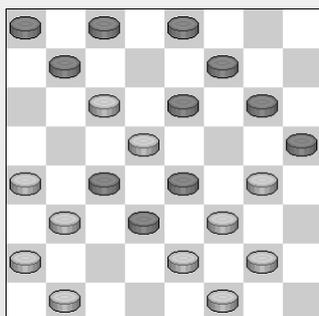
Ecco il bellissimo tiro eseguito da Claudio Ciampi al recente decennale di Terracina.

Pensiamo che la combinazione sia inedita, e abbiamo quindi pensato di ribattezzarla "tiro Ciampi".

Ciampi - Manetti

23-19, 11-15; 28-23, 10-13; 21-17, 13-18; 22x13, 9x18; 19-14, 15-19; 32-28, 6-11; 17-13, 12-15; 26-21, 8-12; 21-17, 12-16; 30-26, 4-8; 26-21, 19-22; 13-10, 15-19; 24-20, 8-12...

(180)



Il bianco deve far fronte all'incombente minaccia 12-15; la liberazione con 20-15 e 28-24 non lascia speranze al bianco nel finale che ne consegue, a causa delle troppe pedine inattive sul suo lato

17. 31-27 07-12 18. 41-36 11-17
19. 37-31 26x37 20. 42x31 17-21
21. 31-26 01-07 22. 26x17 12x21
23. 47-42 08-12 24. 39-34 10-15
25. 34-29 23x34 26. 30x39 18-23
27. 39-34 07-11 28. 43-39 21-26
29. 34-30 13-18 30. 49-43 09-13
31. 39-34 04-09 32. 34-29 23x34
33. 30x39 18-23 34. 45-40 13-18
35. 40-34 09-13 36. 34-29 23x34
37. 39x30 18-23 38. 43-39 12-18
39. 36-31 26x37 40. 42x31 23-29
41. 48-42 03-08 42. 42-37 29-34
43. 28-22 34x43 44. 38x49 08-12
45. 49-44 11-17 46. 22x11 16x07
47. 33-28 07-11 48. 27-21 11-16
49. 31-27 24-29 50. 44-40 18-23
51. 37-31 06-11 52. 28-22 29-33
53. 30-24 19x30 54. 25x34 23-28
55. 32x23 11-17 56. 22x11 16x07
57. 34-29 33x24 58. 27-22 14-20
59. 40-34 24-29 60. 31-27 29x18
61. 22-17 13-19 62. 17x08 07-12

sinistro.

Ecco invece come il Maestro piombinese, già campione italiano assoluto 1987, riesce a risollevare le sorti della partita:

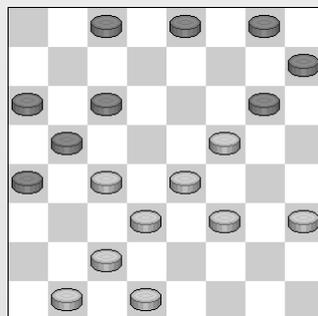
10-6!, 3x10; 17-13 !!, 10x26; 14-10!, 5x14; 20-15!, 11x20; 25-21 !, 18x25; 27x4, 20x27; 31x8, 26-30; 4-7, 30-27; 7-11, 1-5; 11-14, 5-9; 14-18, 27-23; 28-24, 23-19; 8-4, 19-15; 18-22, 9-13; 4-7 ??, - un errore banale dopo una difesa perfetta -15-12; 22-18, 12x3; 18x9, 2-6; 29-26, 25-29; 26-21, 29-26; Nero vince.

Terracina 2004

Bruno - Macali

1. 23-19 10-13 2. 19-15 12x19 3. 22x15 11x20 4. 24x15 13-17 5. 28-23 5-10 6. 32-28 10-14 7. 21-18 14x21 8. 25x18 1-5 9. 23-19 7-12 10. 28-23 6-10 11. 27-22 10-13 12. 31-28 5-10 13. 28-24 ? - l'errore decisivo, punito brillantemente dal giovane Macali -

(181)



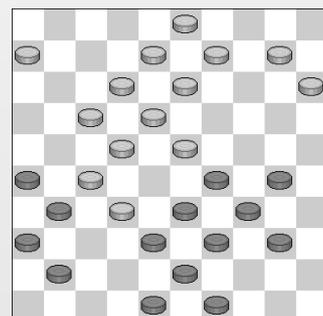
10-14 !! - sacrificio micidiale... - 14. 18x11 3-7 !! - .. e attacco imparabile ! -15. 24-20 7x14 16. 19x10 12x28 17. 22-19 28-31 18. 19-15 31-27 19. 20-16 27-23 20. 15-11 23-19 21. 10-6 4-7 22. 11x4 2x11 23. 4-7 11-14 Ecc. Nero Vince.

DAMA INTERNAZIONALE

Ecco una simpatica combinazione sfoderata da Luca Lorusso durante la simultanea tenuta dal campione italiano in carica Raoul Bubbi ai recenti Giochi Studenteschi di Lignano Sabbiadoro.

Bubbi - Lorusso 0-2

(182)



Nero muove e vince

18-23; 29x09 (con presa di 6 pezzi!), 3x32; 38x27 20x49.

minosse.pericoli@fid.it

63. 08x17 19-23 64. 17-11 23-28 65. 11-07 18-23 66. 07-02 28-33 67. 35-30 33-38 68. 02-11 23-29 69. 34x23 38-42 70. 23-18 42-47 71. 18-13 20-25 72. 11-07 25x34 73. 07x40 47-20 74. 21-16 20-24 bianco vince.

Il trionfo è corroborato dall'imprevedibile pareggio di gatto-man Berté che dimostra (e dimostrerà ancora) di avere sette vite, 6-2 per l'Italia e nessuno ha ancora perso una partita! Nell'ultimo incontro arrivano ulteriori notizie positive con la Polonia che risorge battendo la Lituania grazie proprio ad una vittoria del lituano "adottato" Bouzhinsky ai danni di Mardosa.

A un turno dalla fine siamo secondi, sicuri matematicamente del

podio, e guardiamo al match con la Russia con ambizioni di vittoria finale! La vigilia del match è emozionante con i russi che dichiarano di accontentarsi del pari ed i nostri che mai come in questo caso vogliono giocare fino in fondo le chances per un successo storico. Dal canto mio l'atmosfera è di tale entusiasmo che il desiderio di giocare mi fa scalpitare al punto che decido di cimentarmi nella simultanea esibitiva di Chizov. Il bello è che riesco addirittura a sorprenderlo con un tiraccio spettacolare cui segue un finale senza storia. Insomma ... sono avvisati! Il sabato sera passa tra la sfilata di moda all'hotel Torretti e la rituale riunione strategica per definire l'ordine in cui schierare la squadra.

Segue a pag. 7

... segue da pag. 6.

I tatticismi da entrambe le parti servono sui tavoli i seguenti abbinamenti: Chizov-Raimondi, Borghetti-Valneris, Tchegolev-Bubbi, Bertè-Kirzner.

La tensione è palpabile anche per loro che temono particolarmente l'irruenza del nostro fenomeno livornese ed al pareggio di Miki con il campione lettone è stupefacente vedere Chizov complimentarsi energicamente con il fortissimo compagno di squadra.

Sugli altri tavoli, purtroppo, la situazione è molto compromessa con Raimondi in difficoltà di tempi, Bubbi precocemente sotto di un pezzo e Bertè costretto ai bordi della damiera. Il Walter nazionale, però, si sa esaltare nelle difficoltà ed anche in questo caso tira fuori dal cilindro una grintosa pari di misura.

Anche se la vittoria-sorpasso è ormai un miraggio resta in piedi la piazza d'onore che contendiamo al club campione d'Olanda, incredibilmente in svantaggio contro i lituani per mano di Domchev. La squadra di Huissen è appesa all'ultima damiera in gioco con Baliakine teso a scardinare la difesa di Mardosa. Avendo un punteggio individuale superiore ci potrebbe bastare una sconfitta di misura per conservare la seconda posizione, ma entrambe le restanti partite sono ormai in posizione disperata. Raoul Bubbi, dopo aver attaccato audacemente il grande Tchegolev (alla fine il miglior giocatore della manifestazione), si ritrova con un pezzo in meno e a nulla valgono gli sforzi per rimettere in equilibrio la partita.

Alla sconfitta del campione italiano fa eco la desolante vittoria di Baliakine che, sfruttando un grave errore strategico del lituano regala ai tulipani il sofferitissimo secondo posto. Non resta che la partita di Bertè che a tutti appare una lenta agonia con il G.M.I. ucraino che si accinge a fare la terza dama quando all'improvviso il savonese con un colpo d'ala sfodera una combinazione di pari che rende più amaro il rimpianto per il secondo posto perduto. Kirzner è in stato di shock, ma i compagni lo rincuorano con tanto di abbraccio di gruppo al vecchio eroe Tchegolev. La Polonia supera invece di misura una irricognoscibile squadra francese che chiude mestamente a zero punti. Per noi terzo posto, sei punti di squadra, ventidue individuali (come l'Olanda) e, finalmente, un rispetto internazionale che ci meritavamo da tempo!

Dalla Commissione Tecnica Arbitrale

Seminario Arbitri

Lignano Sabbiadoro, 21 e 22 maggio 2004

Luci ed ombre

Come ampiamente preannunciato, si è svolto il Seminario Arbitri della FID con una partecipazione superiore alle migliori aspettative: 23 i partecipanti. Abbiamo avuto rappresentative di ogni parte d'Italia: dal nord al sud, alle isole.

Hanno partecipato Arbitri di ogni categoria nazionale, compresi tre Arbitri internazionali.

Quale il commento? Sicuramente positivo anche se non tutto è andato come volevasi.

Insomma, come si suol dire, ci sono luci ed ombre.

L'errore più macroscopico è forse stato quello di farci attirare dalle ottime condizioni di trattamento economico riservato dalla struttura ospitante i Giochi Studenteschi, per cui abbiamo pensato bene di godere di tale trattamento non valutando a pieno le implicazioni collaterali: condizionamenti e tempi troppo ristretti per i lavori del seminario.

Avevamo pensato di poter unire l'utile al dilettevole, abbinando l'iniziativa anche ad una forma di "breve vacanza".

Iniziative come quella del seminario hanno invece assoluta necessità di un tempo adeguato alla dialettica ed alla esercitazione pratica, cosa che obiettivamente è mancata.

E' una esperienza che sicuramente terremo presente, anche se questo comporterà un maggior onere finanziario per la CTA. Ma sarà assolutamente necessario, se vogliamo ricostruire un livello tecnico arbitrale che negli ultimi anni non ha certamente camminato verso l'alto.

Siamo perfettamente al corrente delle critiche che ci sono state mosse, anche se avremmo preferito discuterle insieme e non solo per voci di corridoio.

Qualcuno ha affermato che "molte cose dette al seminario già si sapevano".

Forse è anche vero, forse non tutto è vero, forse... bisognerebbe essere anche un poco onesti con noi stessi.

Nessuno aveva la presunzione di *insegnare ex novo* ma se ci facessimo un esame non solo di coscienza ma un esame vero e proprio sulle capacità di ognuno di noi come arbitri, forse scopriremmo molte lacune.

Questo vale sia per i Direttori di Gara, sia per gli arbitri di ogni altra categoria.

D'altronde questa affermazione non è smentibile, visti certi tabelloni di gara e visto il comportamento molto comodo di arbitri a volte troppo < estranei > allo svolgimento della gara: presenza tra i tavoli, controllo anche a distanza di determinate situazioni, presenza nelle situazioni calde e critiche di tempo o di bandierine che stanno per cadere, ecc.

E gli interventi dei convenuti al seminario confermano tale asserzione.

Ha infatti perfettamente ragione Gianfranco Borghetti nell'affermare che "le regole sono scritte ma non i comportamenti".

Noi componenti della CTA sappiamo di avere dei limiti, particolarmente come oratori, tuttavia siamo onestamente convinti che le esperienze portate da Margherita Massignani, da Gianfranco Borghetti e da Bruno Marini sono punti di riferimento molto importanti nell'esercizio della attività arbitrale.

Pacioselli ha illustrato la sua ultima fatica, sempre



Due immagini del Seminario Arbitri

teso al miglioramento del suo programma. Ma anche qui il tempo è stato assolutamente tiranno.

Riportiamo per dovere di cronaca, ma non solo, che molti aspettano una traduzione in un programma più a portata di mano di tanti neofiti del computer.

La parte forse più ostica l'ha trattata Crepaldi, sforzandosi (forse troppo, ma ne è fermamente convinto) nel voler "far ragionare" sulla realtà del settore arbitrale nella FID.

La presenza di un rappresentante del settore arbitrale nazionale della Pallavolo, sig. Francesco Dalò, ci ha confermato che ogni Federazione o Associazione Sportiva ha le proprie peculiarità ma che possono e devono essere trattate nell'ambito della Federazione stessa, pur nel rispetto delle disposizioni del CONI.

Comunque la relazione di Crepaldi aveva quantomeno la volontà di aprire una discussione nell'ambito della nostra Federazione, per sollevare un maggior interesse verso il nostro settore e dare agli Arbitri un ruolo ed una loro dignità anche rappresentativa nell'ambito dello stesso C.F.

La CTA farà tesoro di questa esperienza che si augura di applicare quanto prima in un seminario possibilmente tenuto al sud, e comunque con una sua presenza meglio programmata su tutto il territorio nazionale.

Il consigliere federale Severino Sapienza, che ha seguito i lavori in rappresentanza della Presidenza, ha certamente colto l'assoluta necessità che sia prestata maggiore attenzione al settore arbitrale.

Lo stesso dicasi per il vice presidente Carlo Bordini che ha seguito la seconda sessione dei lavori.

DAMA ITALIANA: VARAZZE

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

Si è disputato nella splendida cornice di Varazze il Campionato Italiano a squadre. Il fortissimo squadrone di Livorno ha bissato con autorità la vittoria dello scorso anno. Seconda Savona, terza Roma.

Varazze, 20-30 maggio 2004
Sede: Hotel Torretti
Direzione: Stefano Iacono
Claudio Tabor

Per il secondo anno consecutivo Varazze apre l'atteso sipario sul campionato a squadre di dama italiana 2004, che si preannuncia tra i più agguerriti degli ultimi anni, se si ha riguardo alla diffusa rappresentatività dei Circoli ed alla preparazione tecnica dei damisti che hanno avuto l'onore ed il piacere di incrociare dame e pedine nel prestigioso Salone allestito per l'occasione dall'Hotel Torretti

Anche quest'anno l'organizzazione, patrocinata dal Comune di Varazze, è stata curata nei minimi dettagli dal Circolo Damistico Savonese ed, in proposito, un rinnovato e sentito ringraziamento spetta ai *factotum* del damismo locale Franco Canepa e Daniele Bertè, che con disinvolta discrezione sono sempre disponibili dietro l'angolo per risolvere o smussare gli improbabili inconvenienti tecnici o logistici. Impeccabile pure la Direzione di Gara, affidata nelle mani del bravo e collaudato Stefano Iacono.

Certo è che la partecipazione - pur risentendo della fastidiosa defezione dell'ultima ora di Messina 2 - ha ripagato gli encomiabili sforzi organizzativi profusi dai nostri, facendo registrare la presenza di 13 squadre, fra cui spiccano i terribili e pluridecorati campioni livornesi in carica 2003, (Borghetti, Ciampi, Manetti e Fantozzi) ansiosi di riconfermare il titolo, che mantengono inalterata la formazione dello scorso anno.

Al loro tenace inseguimento si pone Roma (vice campioni 2003) che schiera ben otto maestri di assoluto rispetto (Gaspiretti, Flavoni C., Carbonara e Portoghese in Roma 1; Faleo, Cartella, Flavoni R. e Ialongo in Roma 2) e i temibilissimi maestri bresciani, capitanati da Marco Ronda. Anche Torino e Savona preferiscono *diversificare i propri investimenti*, schierando ciascuna due solide formazioni (solo per citare alcuni nomi, i fortissimi Milanese e Marinelli per Torino 1, Ciancianaini e Bertè per Savona 1).

A rendere ancora più opachi i pronostici è la partecipazione di Milano con tre campioni italiani (Mario Fero al comando, Alessandro Mila-

ni e Guido Badiali nella filiera), di Messina (con i Majinelli padre e figlio), di Prato (con gli agguerriti Salomoni e Capaccioli) e di Napoli, quest'ultima capitanata dal valoroso Antonio Bruno.

Il primo turno fa registrare lo scontro al vertice Roma 1 - Livorno, che i livornesi fanno proprio solo in virtù di una straordinaria giocata sulla Bassi Quadrati sfoderata da Borghetti contro un Gaspiretti penalizzato da un fastidiosa influenza. Savona 1 manda avanti i picchiatori Bertè e Ciancianaini e la spunta su Torino 2, mentre Brescia non riesce a scalfire la resistenza opposta dalla seconda formazione savonese.

Nel secondo turno, Roma 1 si prende la rivincita con Brescia, grazie alla decisiva vittoria di Gaspiretti su Ronda; Torino 2 ha la meglio sul Nuovo Pratese, mentre Milano infligge il suo primo colpo a Roma 2. Pari sul filo di lana tra Genova e Messina, con vittorie rispettive di Giovanni Pauri su Antonino Majinelli e di Michele Majinelli sullo stoico Sarcinelli, mentre si consumano schiacciati vittorie di Savona 1 sui colleghi di Savona 2 e di Torino 1 su Napoli.

Nel terzo turno si assiste ad un solo pareggio - fra Milano e Torino 1 - mentre Roma 1 sovrasta Torino 2 ed analogo trattamento è riservato dai livornesi al Labirynth di Genova, dal D.L.F. Messina al Savonese 2 e da Roma 2 ai napoletani.

Fa rumore, per contro, l'inopinata sconfitta di Brescia con il Nuovo Pratese, in cui il Salomoni riesce a vincere con Ronda.

Al quarto turno i livornesi incaricano i fuoristrada Borghetti e Ciampi di sbarazzarsi di Ciancianaini e Manconi di Savona 1. Vittorie misurate di Torino 1 sui colleghi di Torino 2, del Franzioni di Milano sui messinesi e di Roma 2 sul Nuovo Pratese, mentre Genova e Brescia colpiscono duro (8-0) rispettivamente Savona 2 e Napoli.

Siamo al quinto turno e tra i tavoli l'atmosfera è, a dire poco, incandescente.

Livorno continua la sua marcia trionfale piegando la pur valorosa resistenza opposta dai milanesi (unico merito di Fantozzi che vince su Russo) ma anche Roma 1 non ha tempo da perdere e si sbarazza di

Torino 1 grazie a un intervento di Portoghese, scatenatissimo.

Savona 1 supera Roma 2, Genova ha la meglio su Torino 2; Messina e Savona 2 superano il turno con il Nuovo Pratese ed il Circolo del Piacere degli amici napoletani.

Siamo agli sgoccioli, quando al sesto turno Livorno vince anche con i messinesi (ancora Fantozzi su Amodeo) prendendo definitivamente le distanze dagli inseguitori, ma non mancano i colpi di scena: Roma 1 è sconfitta da Savona 1 con brillanti ed inopinate vittorie di Ciancianaini su Gaspiretti e di Bertè su Carbonara; Genova ha la meglio su Milano con vittorie di Pauri su Badiali e di Marino su Russo. Incerto sino all'ultima mossa il pareggio fra Roma 2 e Torino 1, mentre Torino 2 e Napoli soccombono con Brescia ed il Nuovo Pratese.

Al settimo ed ultimo turno, i livornesi - suppongo per riservare a tutti uguale trattamento evitando accuse di parzialità! - superano Torino 1 e si confermano campioni italiani a squadre 2004 vincendo tutti gli incontri. Vittorie di Savona 1 su Genova - che vale alla prima il secondo posto - di Roma 1 con il C. D. Franzioni di Milano (Carbonara su Badiali e Portoghese su Russo) - che frutta ai romani il terzo posto, ma le sorprese non sono finite in quanto Roma 2 supera i bresciani con la vittoria di R. Flavoni su Gatta e gli importanti pareggi di Ialongo con Signorini e di Cartella con Perani (guadagnando un decoroso sesto posto), Messina vince di misura con Napoli (ed è quinta alle spalle del Labirynth di Genova), mentre il Nuovo Pratese infligge una sonora sconfitta a Savona 2 (7-1), conquistando l'ottavo posto.

Alla premiazione, significativa la presente del Sindaco di Varazze e del Consiglio Federale FID con gli appassionati interventi del presidente Giorgio Carbonara e del Consigliere Carlo Bordini in merito agli imminenti programmi della Federazione, che riscuotono il meritato ed incoraggiante plauso unanime dei presenti

L'auspicio è, naturalmente, quello di poterci ritrovare a Varazze anche l'anno venturo.....

Roberto Cartella

Classifica Finale

1^a Livorno (Borghetti, Ciampi, Manetti, Fantozzi) p.12; **2^a Savona 1** (Ciancianaini, Manconi, Bertè, Bonifacino) p.10; **3^a Roma 1** (Gaspiretti, C.Flavoni, Carbonara, Portoghese) p.8; **4^a Labirynth Genova** (Sarcinelli, Grimaldi, Pauri, Marino) p.7,39; **5^a DLF Messina** (M.Majinelli, D. Ferro, A.Majinelli, Amodeo) p.7,33; **6^a Roma 2** (Faleo, Cartella, R.Flavoni, Ialongo) p.7,32; **7^a Torino 1** (Milanese, De Vittorio, Marinelli, Martini) p.6,34; **8^a Nuovo Pratese** (Salomoni, Giomi, Capaccioli, Pretelli) p.6,24; **9^a CD Franzioni Milano** (Fero, Milani, Badiali, Russo) p.5,47; **10^a Brescia** (Ronda, Perani, Gatta, Signorini) p.5,26; **11^a Savona 2** (Canepa, Tovagliaro, W. Ferro, Rigo) p.3; **12^a Torino 2** (Tintori, Fierro, Magnifico, Rigotti) p.2; **13^a Napoli** (Bruno, Androni, Idolo, De Luca) p.0.

Classifiche individuali:

Prima damiera:

9	Fero
8	Borghetti
7	Ciancianaini, Salomoni, Milanese

Seconda damiera:

10	Ferro D.
8	Flavoni C., Ciampi, Grimaldi
7	Perani, Cartella

Terza damiera:

10	Bertè
8	Pauri
7	Manetti, Majinelli A., Marinelli

Quarta damiera:

10	Fantozzi
9	Portoghese, Pretelli
8	Signorini
7	Bonifacino

Presentiamo di seguito due partite del Campionato.

Messina - Savona 2

M. Maijnelli – F. Canepa

Analisi di Franco Canepa

21-18, 11-15; 25-21, 10-13; 23-20, 7-11; 27-23, 5-10; 21-17 (a), 10-14 ! ; 17x10, 14x21; 26x17, 6x13; 17x10, 2-6 (b); 20-16 (h), 6x13; 16x7, 3x12; 23-20, 13-18; 22x13, 9x18; 20-16, 11-14; 16x7, 4x11; 28-23, 1-5; 23-20, 5-10 (c); 32-28, 18-21; 28-23 (d) (e) (f), 15-19; 20-15, 11x27; 31x15, 21-25; 15-11, 14-19; 11-7, 10-14; 7-3, 19-23; 3-7, 14-19; 7-11, 23-28 ecc pari

(a) - Qui Michele ha rifiutato la *Whilter* per una condotta apparentemente molto aggressiva.

(b) - La posizione del bianco sembra ottima ma nasconde molte insidie.

(c) - Mossa chiave, a mio parere più aggressiva di 5-9

(d) - 20-16, 15-19; 24-20 (*se 31-27 si rientra nella nota* (f)), 19-23; 28x19, 14x23; 20-15, 11x20; 29-25, 21-26; 30x21, 10-13; ecc. il nero ha un finale vantaggioso.

(e) - 30-27, 15-19; 20-15, 11x20; 24x15, 21-26; 29x22, 19x26; Probabile nero vince

(f) - 31-27, 10-13; 20-16, 15-19; 27-23 (g), 19-22; 23-20, 13-18; 20-15, 11x20; 24x15, 21-26; 30x21, 18x25; il Nero ha un finale vantaggioso

(g) - 24-20, 13-18 N.V.

(h) - : Il bianco adesso deve giocare per la pari, se invece forza per vincere ecco cosa può succedere:

30-26, 6x13; 26-21, 13-17; 29-26, 1-5; 23-19 (l), 5-10; 20-16, 11-14; 16x7, 4x11; 19x12, 8x15; 28-23, 10-13; 31-28, 13-18; 22x13, 9x25; 26-22, 25-29; 23-19, 14x23; 28x12, 11-14; Nero vince (*D. Bertè*)

(l) - 20-16 ora impatta, ma il bianco non si avvede del pericolo e continua nella sua forzatura.

Savona 1 - Livorno

Ciancianaini – M. Borghetti

Analisi di Cesare Ciancianaini e Michele Borghetti

1. 21-17 11-14 2. 23-19 14x23 3. 28x19 12-16 4. 31-28 7-11 5. 25-21 8-12 6. 19-15 12x19 7. 22x15 11x20 8. 24x15 10-14 9. 27-23 5-10 10. 26-22 1-5 11. 21-18 ? (a) - *sacrificio apparentemente buono, con l'obiettivo di bloccare le pedine nere nelle caselle 5-9-10 - 14x21 12. 29-25 6-11 ! 13. 15x6 2x11 14. 25x18 16-20 (!) - la mossa che porta il nero in forte vantaggio, causa lo sfondamento del biscaccho avversario; ovviamente l'attacco immediato con 10-14? era punito per via di 18-13 !, 9x27; 23-20, 16x23; 28x1 ed il bianco non ha problemi - 15. 23x16 10-14 16. 30-27 (b) 14x21 17. 17-13 9x18 18. 22x13 5-9 19. 13-10 21-26 20. 27-23 26-30 21. 23-20 30-27 22. 10-5 27-23 23. 5-2 23-19 24. 2-6 11-14 25. 28-24 19-15 26. 6-10 14-19 27. 32-28 19-22 28. 28-23 22-27 29. 23-19 15x22 30. 20-15 22-19 31. 15-11 27-30 32. 11-6 9-13 33. 10x17 3x10 34. 17-13 10-14 Nero Vince*

(a) - 29-26 ! - C. Ciancianaini - (a1), 9-13 - *se 14-19; 23x14, 10x19; 21-18 posizione di pari - 23-19, 14x23; 28x19, 6-11; 15x6, 2x11; 21-18, 5-9; 32-28, 3-7; 19-15 ! (Ciancia) - 28-23?, 7-12; 26-21, 4-8; 30-26 (oppure 30-27), 11-15; 18-14, 13-18; ed il bianco si trova una con molte pedine in mezzo alla damiera -11x20; 28-24, 20-23; 18-14, 10x19; 21x14 posizione di pari*

(a1) - 22-19 ?, 9-13 !; 21-18 - *praticamente forzata - 13x22; 17-13, 10x17; 19x1, 22-27; 23-20, 16x23; 28x19, 27-31; 1-5, 31-27; 5-10, 27-23; 10-14; 6-10; 14x5, 23x14 con successiva presa della pedina nera in 15 - Nero Vince*

(b) - 16. 18-13 9x27 17. 30x23 5-10 18. 28-24 (b1)14-18 19. 23-19 18-22 20. 19-15 ? (b2) 11x20 21. 24x15 3-6 22. 16-12 22-27 23. 12-8 27-31 24. 15-12 31-28 25. 12-7 4x11 26. 8-4 10-14 27. 17-13 11-15 28. 4-7 6-11 29. 7-12 14-19 30. 13-10 11-14 31. 10-6 14-18 32. 6-3 19-23 33. 12x19 28-31 34. 19x28 31x24 35. 3-6 18-22 36. 6-10 22-26 37. 10-13 26-30 38. 13-18 30-26 Nero vince per prima posizione (*Ciancia*).

(b1) - 23-19?, 14x23; 28x19, 4-8; 32-28, 8-12!; 16x7, 3x12; seguita da 11-15, N.V.

(b2) - 24-20 !, 11-14; 19-15, 14-19; 15-11, 10-14; 20-15 Patta.

Portfolio



Una veduta della sala da gioco. In primo piano, il M° Franco Manetti di Livorno.



Primo turno: il big match tra Gasparetti e Borghetti (Roma - Livorno)



La partita tra Michele Maijnelli (Messina) e Mario Fero (Milano)

Giochi Sportivi Studenteschi di Dama Italiana e Internazionale



Lignano, 20 - 23 Maggio 2004

Lignano (UD), 20-23 maggio 2004.

Sede: Villaggio Adriatico

Direzione: Margherita Massignani, Rosa Aglioti, Gianfranco Borghetti, Cosimo Crepaldi, Bruno Marini, Achille Pacioselli, Adriana Specogna, Maurizio Redivo, Giuliana Tenucci

... dall'inviato speciale

Gian Carlo Ceci
Addetto stampa

La fase finale dei Giochi Sportivi Studenteschi di dama italiana e internazionale sicuramente rappresenta, non solo numericamente, l'appuntamento stagionale più coinvolgente e importante per tutto il movimento damistico nazionale: è il fiore all'occhiello della FID, la sintesi di tutta un'attività promozionale, una manifestazione che vuole appassionare, reperire, coinvolgere e costruire nuovi giocatori, i damisti del futuro.

Ecco perché la Federazione Italiana Dama, da più di tre lustri, organizza la competizione studentesca che richiama e suscita l'interesse di tanti giovani ed anche quest'anno ha riproposto la manifestazione che ha rinnovato, com'era nelle previsioni, il successo delle passate edizioni.

Cinquantacinque squadre tutte formate da tre elementi, in rappresentanza di quindici regioni, per un totale di centosessantacinque giovani giocatori, provenienti da ogni parte d'Italia, isole comprese (se a questi giovani si aggiungono gli accompagnatori, i dirigenti, gli arbitri, i familiari e gli amici si arriva a superare le cinquecento persone) per quattro giorni hanno condiviso tempo, spazi e pasti accomunati da un unico interesse: la dama.

Numeri importanti che confermano l'esito positivo della finale nazionale 2004 dei Giochi Sportivi Studenteschi, giunti alla sedicesima edizione consecutiva, organizzati quest'anno in un noto centro balneare friulano, Lignano Sabbiadoro, all'interno del grande Villaggio Adriatico gestito dalla GE-TUR, un esteso, molto frequentato, centro vacanze immerso nel verde, con 12 km di strade interne, costeggiante il mare, che presenta ben undici diverse infrastrutture turistiche.

Proprio in uno di questi complessi, il più ampio, denominato "Pineta" è stata allestita la sala da gioco dove i giovani studenti "mangiando" pedine e dame hanno ingaggiato accese e combattutissime sfide per contender-

si la vittoria nelle otto categorie previste (quattro di dama italiana, e altrettante di dama internazionale) per le scuole elementari, medie, lievi e juniores superiori.

Ragazzi e ragazze in rappresentanza di scuole d'ogni ordine e grado che, superando prima le selezioni preliminari (sono stati oltre ventimila i giovani che durante l'anno scolastico, inizialmente, si sono impegnati nel più classico e popolare dei giochi, giustamente definito "sport del cervello") poi quelle provinciali quindi la fase regionale e interregionale, erano riusciti ad assicurarsi la possibilità di prendere parte all'atto conclusivo della competizione che quest'anno ha proposto una novità: una simpatica figura come simbolo dei campionati di dama riservati alle scuole.

La FID quest'inverno, infatti, ha indetto un concorso fra gli studenti italiani per l'ideazione di una mascotte, un disegno destinato a diventare il marchio della manifestazione. Ha vinto un ragazzo pugliese, il leccese Riccardo Sergi studente del liceo scientifico Leonardo da Vinci di Maglie e l'immagine che ha creato (uno stemma a forma di scudo, il cui sfondo richiama la damiera, con al centro una simpatica figura di pedina) accompagnerà tutte le edizioni dei Giochi Sportivi Studenteschi, articolati anche quest'anno, come sempre in passato, su quattro giornate: tre di gara (ogni mattina sono stati disputati i turni di gioco) e una di presentazione.

Iniziati giovedì 20 maggio gli studenteschi si sono conclusi domenica 23 ed hanno proposto (oltre ad un seminario arbitrale di due giorni e un convegno per istruttori) anche tutta una serie di manifestazioni collaterali, al pomeriggio e alla sera, per alternare i momenti agonistici a momenti d'evasione e svago. Un programma che prevedeva gite, concerti e giochi vari, due simultanee (protagonisti i campioni italiani in carica di dama italiana, Michele Borghetti, e dama internazionale, Raoul Bubbi) e la sfilata delle squadre per le vie del centro di Lignano Sabbiadoro, con i partecipanti che indossavano le magliette appositamente realizzate per la manifestazione. Purtroppo proprio mentre iniziava la parata è stata interrotta per un improvviso acquazzone (nelle altre giornate la pioggia non ha fatto la sua comparsa e molti hanno così potuto così godersi il sole, la spiag-

Ecco l'incontro fra due big giovanili, Dario Ghittoni di Reggio Calabria e Daniele Macali di Latina.

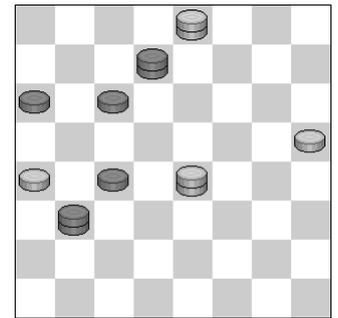
Dario (già Maestro pur avendo solo 18 anni) ha dovuto sudare non poco per raggiungere il pari.

Ghittoni - Macali

1. 23-19 11-14 2. 21-18 14x23 3. 28x19 10-13 4. 32-28 6-11 5. 27-23 11-15 6. 25-21 2-6 7. 21-17 7-11 8. 17x10 5x21 9. 26x17 9-13 10. 17x10 6x13 11. 30-26 1-5 12. 26-21 5-9 13. 21-18 3-6 14. 29-26 12-16 15. 19x12 8x15 16. 31-27 16-20 (con 4-8; 23-19, 6-10 il nero vince subito) 17. 23x16 15-19 18. 22x15 13x31 19. 15-12 11-14 20. 28-23 31-28 21. 23-20 28-23 22. 26-21 23-19 23. 12-7 4x11 24. 16-12 19-15 25. 12-8...

Dopo una serie di mosse si arriva alla posizione diagrammata:

(183)



Bianco muove: 19-22, 6-2 (ma anche 21-25; 22x13, 6-2; 13x6, 2x11; 16-12, 11-7; 12-8, 7-4; 3-6, 25-21; 6-11 !, è patta per l'impossibilità di avvicinarsi con 21-18, causa 17-13); 22x6, 2x11 Patta

gia e il mare) che ha indotto gli organizzatori a rinunciare. Un violento temporale che ha impedito la perfetta conclusione di un intenso programma e il completamento di una manifestazione che, pur nella sua semplicità, richiede, per le sue dimensioni, una macchina organizzativa complessa e il superamento di non lievi difficoltà solo logistiche ma di tanti piccoli e grandi problemi e ad assicurarne l'ottimo funzionamento è stata l'encomiabile, disinteressata, opera di alcuni appassionati coordinati da Eleonora Radin Bubbi che ha profuso, non solo nei giorni delle competizioni, energie, tempo, e tanto impegno per approntare al meglio la finale nazionale dell'edizione 2004 dei Giochi Sportivi Studenteschi ottimamente arbitrati (tutto ha proceduto per il meglio e non si sono registrati problemi o contestazioni) dall'equipe diretta da Margherita Massignani che, oltre alla preziosa opera informatica di Achille Pacioselli, ha potuto contare sulla collaborazione di Gianfranco Borghetti, Bruno Marini, Achille Pacioselli, Cosimo Crepaldi, Adriana Specogna, Maurizio Redivo, Rosa Aglioti e Giuliana Tenucci.

Ma anche sotto l'aspetto agonistico si può parlare di pieno successo in quanto si è assistito a tanti confronti incerti ed appassionanti, alcuni anche d'ottimo livello considerato che erano in gara anche alcuni giocatori già affermati che sono riusciti ad

entrare nelle maggiori categorie nazionali.

Dopo la prima giornata che aveva portato alla ribalta i giovani del Friuli della Campania, delle Marche, della Toscana, della Calabria, e specialmente della Basilicata e del Lazio sono stati quest'ultimi, esprimendo una netta superiorità, ad emergere nei turni successivi. Alla fine la supremazia dei rappresentanti del Lazio è apparsa evidente: sono riusciti ad aggiudicarsi ben cinque titoli, su otto, e hanno fatto la parte del leone gli studenti di Latina (bravi ad imporsi in tre categorie: negli Allievi, sia a dama italiana che internazionale e, in quest'ultima specialità, anche nelle Medie) mentre le altre due affermazioni sono state ottenute dai giovani di Velletri. I ragazzi laziali, grazie ad un costante impegno negli allenamenti ed al paziente lavoro degli istruttori Daniele Favale e Sergio Pietrosanti, a conferma di una scuola che nelle precedenti edizioni ha consentito di ottenere tanti successi, oltre a bissare la vittoria dello scorso anno nelle Medie, dama italiana, in quella internazionale si sono imposti fra i più piccoli: nelle Elementari.

Altrettanto in quest'ultima categoria, ma a dama italiana, hanno fatto i giovanissimi della Basilicata che, ripetendo il successo conseguito nella passata edizione, sono riusciti a confermarsi campioni. Infine, fra i più "grandi", negli altri gruppi che

Giochi Sportivi Studenteschi

Considerazioni e proposte

- a cura di Mario Rondina -

Il villaggio Holiday di Lignano Sabbiadoro è il teatro in cui si è tenuta la quindicesima edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi; immerso nel verde di una natura resa ancor più lussureggiante dalle frequenti piogge primaverili, lontano dai rumori assordanti e a volte angoscianti di un mondo che sempre più spesso sembra impazzire, ravvivato dalla presenza di numerose specie faunistiche quali gazze, ghiandaie, corvi, gabbiani, tortore, merli, scoiattoli ed altri animali di taglia minore, arricchito dalla presenza di una spiaggia che non sembra avere uguali in Italia: poteva esserci scelta più congeniale alla serenità di spirito ed alla concentrazione che deve possedere un giocatore di dama che affronta le difficoltà di un torneo?

Qualcuno mi ha fatto notare che in quella pineta e in quei caseggiati, posti in essere nei lontani anni trenta (ancora esiste una "torre" con orologio dalla quale Mussolini teneva le sue concioni ai giovani che soggiornavano in questa località) vi è il sapore di un eremo: forse posso condividere questa opinione, considerando che costituisce il ritiro gioioso per tutti quei giovani che hanno la fortuna di potervi attuare la loro attività sportiva grazie alla scelta oculata dei loro dirigenti.

Ed infatti, in mezzo alla pineta ecco spuntare campi di calcio, calcetto, pallavolo, pallacanestro e piscine ben tenuti e pronti all'uso che non sono posti in essere per un semplice scopo ricreativo.

Eccezione alla regola l'"acquagìo", piscina con acquascivoli di diversa natura ed alcuni videogiochi posti, con un certo pudore, lontani dalle zone più frequentate. Se il primo caseggiato era stato costruito negli anni trenta, l'insieme sembra essere stato ristrutturato negli anni novanta, per cui le camere, contenenti fino a sei posti letto, sono tutte fornite di bagno.

A riconferma di quanto già detto, oltre ai ragazzi che giocavano a dama (168 divisi in 56 squadre) vi erano le squadre giovanili di pallavolo delle più importanti società del settore che disputavano un torneo nazionale (campionato italiano?). Certamente settembre è un mese che presenta meno difficoltà al fine di ottenere un maggior numero di squadre partecipanti, ma le regole del MIUR e del CONI sono tassative, per cui non è più possibile utilizzare quel mese.

Qualcuno ha manifestato delle rimostranze per la quota di iscrizione, ma le deboli finanze non permettono di sostenere i costi di una manifestazione che ogni damista non può non ritenere essenziale per la sopravvivenza dello "sport del cervello". Certamente, altre attività sono totalmente finanziate dal CONI: questo dipende dal fatto che in Italia ci sono solo cinque scuole che praticano ufficialmente la dama; se le scuole segnalassero al MIUR questa attività, le cose avrebbero un altro andamento.

Anche il costo dei trasferimenti può essere un ostacolo: è possibile contattare la dirigenza delle Ferrovie dello Stato per ottenere forti sconti del biglietto di trasferimento per partecipanti e ospiti? Magari in cambio di una dichiarazione di sponsorizzazione dei giochi da parte di TrenItalia? È possibile fare in modo che i Giochi si svolgano completamente in giorni feriali, per invogliare maggiormente insegnanti e ragazzi a venire, per evitare concomitanze con Cresime e Prime Comunioni, per togliere ai partecipanti lo stress di un viaggio di ritorno congestionato?

La FID si sta riprendendo da una situazione di difficoltà non indifferente, per cui sono certo che le problematiche poste saranno prese in considerazione quanto prima per dare ai GSS quella veste che meritano, perché sicuramente rappresentano il futuro del mondo damistico. Dobbiamo comunque prendere atto che la FID ci ha sempre creduto e ha sempre fatto uno sforzo non indifferente, anche se non sempre ha pienamente centrato l'obiettivo che si era posta, per dare a questi giochi quella dignità e quel respiro che meritano, al fine di incentivare la diffusione e la conoscenza di questo gioco, i cui pregi nessuno discute.

assegnavano il titolo Juniores, vittoria dalla squadra Toscana, a dama internazionale, mentre nell'altro sistema i migliori sono risultati i rappresentanti della Calabria.

Per quanto riguarda le prestazioni individuali mentre hanno concluso senza sconfitte Abinhav Tondo (Friuli) Marco Capaccioli (Toscana) Lorenzo Modena (Trentino) Stefano Calabrese (Basilicata), Lorenzo Marinelli, Roberto Di Giacomo, Franco Trotta, Gian Luca Gregori e Daniele Macali (Lazio) Gian Luigi Garbatini (Marche) Gennaro Reminghi (Campania) Giuseppe Novelli, Andrea Adamo, Domenico Condò e

Dario Ghiottoni (Calabria) da sottolineare, oltre l'imbattibilità, le prove del toscano Emanuele D'Anna e dei laziali, Federico Montagna, Tommaso Liberti e Luca Salvato che sono riusciti ad aggiudicarsi tutte le partite nella dama internazionale, come ha fatto, nell'altra specialità, il giovanissimo Andrea Appella della scuola Castronuovo S. Andrea in provincia di Potenza: ha ottenuto il maggior numero di vittorie, dodici, in altrettanti confronti.

Queste brillanti prestazioni hanno illustrato quest'edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi, competizione che doveva essere una gran festa

Giochi Sportivi Studenteschi

I giochi visti dai ragazzi:

Sani e salvi alla premiazione!

- a cura di Daniele Macali -

È il 20 maggio, un "normale" giovedì, quando le 165 promesse del damismo italiano si ritrovano nelle strutture del Getur di Lignano per disputare la 16ª Finale Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Diversi gli alloggi, più esattamente tre: uno per gli arbitri e i restanti per i giocatori. L'atmosfera iniziale è delle migliori: chi sfrutta la possibilità di giocare a calcetto, chi preferisce nuotare e prendere il sole nel vicinissimo mare, chi vuole scoprire meglio la splendida cittadina di Lignano... Insomma tutti si divertono assieme agli altri come possono, trovando quello spirito di amicizia e di lealtà che caratterizza questo sport e questi giochi.

Arriva la sera, dopo una cena (unico difetto dell'organizzazione) un po' scarsa, e una serata alquanto movimentata si fa subito mattina; colazione al volo per essere subito presenti nella sala e provare le ultime partite "segrete".

Viene comunicato il numero di turni e dopo la consueta stretta di mano partono le attesissime finali nazionali!

Dopo i primi turni di gioco diverse le emozioni, alcuni ragazzi contenti per la bella prestazione, altri sicuri di aver fatto il massimo, altri amareggiati per aver pareggiato partite vinte, insomma anche con diversi stati d'animo il pomeriggio viene passato gioiosamente (ne sa qualcosa Gregori) nella splendida spiaggia di Lignano.

Serata del venerdì. Dopo una cena non proprio delle migliori, c'è chi decide di andare a dormire poiché il giorno seguente si sarebbe giocato il titolo, chi decide di rimanere nel villaggio per ammirare le tipiche "bellezze damistiche triestine", chi decide di fare un giro per le numerose sale giochi di Lignano... insomma tutti si danno da fare.

Nella mattina del sabato ci si gioca tutto, i turni di gioco sono metà del totale e con dei passi falsi in questa giornata sarebbe difficile per chiunque raggiungere il titolo. I turni sono galoppanti, 1°, 2°, 3°, ... quando a questo punto si vede entrare come un miraggio nella sala adibita ai giochi il più grande damista italiano di tutti i tempi (aveva confermato la sua classe anche nella recente Champions Cup), come poteva mancare in questi GSS???

Lo scompiglio echeggia tra i tavoli? ... è proprio lui? lui... sicuro? Certo ragazzi, un nome una garanzia: Michele Borghetti! A fine partita tutti cercavano di parlare con la leggenda che firmava autografi e dediche a destra e a manca.

Il pomeriggio una bella simultanea ha riconfermato la forza del mito; solo una partita pari (Bravo Nicolò!) sulle più di cinquanta giocate.

Nella serata un altro grande del damismo e campione italiano di dama internazionale in carica gioca senza problemi con ragazzi di tutti i livelli in simultanea: è Raoul Bubbi (presente anche nell'organizzazione) che come Michele fa una gran bella figura.

La notte non è un granché; la pioggia permette ai pochi coraggiosi di uscire solo per due ore nelle strade di Lignano. La mattina arriva presto e i turni di gioco rimanenti si consumano in due ore. Finalmente dopo 36 ore di fatiche damistiche si arriva tutti sani e salvi alla premiazione!

Vincono 5 degli 8 titoli le due rappresentative Laziali (Velletri e Latina), le rimanenti vanno a Toscana, Calabria e Basilicata.

Si riparte ognuno per la propria strada.

Quest'esperienza resterà di certo per molto nelle menti dei 165 ragazzi presenti! Al prossimo anno!

giovane e festa è stata, dall'inizio alla fine quando nella sala da gioco, in un'atmosfera di simpatia e coinvolgente partecipazione, sono state effettuate le premiazioni sottolineate da grandi applausi.

Hanno consegnato le coppe alle squadre vincitrici, alle migliori individualità e medaglie ricordo a tutti i partecipanti, il vice presidente Carlo Bordini (che ha personalmente curato il convegno degli Istruttori) il Consigliere Federale Severino Sapienza, il presidente Regionale del Coni Emilio Felluga, l'Assessore allo Sport del comune di Lignano Giovanni Iermano ed i già citati campioni d'Italia delle due specialità Michele Borghetti e Raoul Bubbi e il Presidente della Federazione Italiana Dama Renzo Tondo che è stato il Governatore della re-

gione Friuli-Venezia Giulia e, proprio per questo, ha voluto portare in terra friulana la competizione individuando in Lignano Sabbiadoro e nel villaggio Adriatico la località e il posto adatti per ospitare i Giochi Sportivi Studenteschi.

Il Presidente Tondo, oltre a effettuare le premiazioni ed a complimentarsi con organizzatori, partecipanti e vincitori, ha introdotto, con un breve discorso, il momento conclusivo della manifestazione che ancora una volta, all'insegna dello stare insieme allegramente e divertirsi con la dama, ha soddisfatto tutti, vincitori e vinti, confermando l'esattezza della celebre frase: "l'importante non è vincere ma partecipare".

Giochi Sportivi Studenteschi

Segue a pag. 12

Portfolio



LE CLASSIFICHE

Superiori Dama Italiana

Allievi: 1° Lazio 3 (Daniele Macali, Giancarlo Nicolò, Gianluca Gregori) p.17; 2° Calabria 1 (Daniele Caruso, Carlo Cogliandro, Lucio Grasso) p.13; 3° Calabria 2 (Alessandro Pistone, Lucio Caruso, Massimiliano Marciànò) p.11,60; 4° Campania 2 (Maurizio Di Donna, Giovanni Tiano, Giuseppe Illiano) p.11,59; 5° Campania 1 (Antonio Costagliola, Marco Lucci, Luigi Remighi) p.8,58; 6° Puglia (Katia Bruno, Marco De Luca, Marco Frignani) p.4; 7° Friuli (Valentina Barbatò, Nicol Brandolisio, Luana Cerut) p.0.

Juniore: 1° Calabria 3 (Dario Ghittoni, Roberto Russo, Francesco Pucci) p.15; 2° Lazio 1 (Domenico Lettierò, Kadir Mehanovic, Daniele Ezeta) p.7; 3° Lazio 2 (Luigi Pontone, Raimondo Capobianco, Danilo Mignogna) p.4

Medie Dama Italiana

1° Lazio Velletri (Emanuele Gasbarri, Mauro Rossi, Lorenzo Marinelli) p.11; 2° Marche (Ruggiero Tondello, Elia Fattorini, Gianluigi Garbatini) p.8,47; 3° Calabria 3 (Valerio Caruso, Davide Romeo, Michela Annunziata) p.8,43; 4° Veneto (Nicola Gnesotto, Matteo Gremasco, Davide Canil) p.8,33; 5° Calabria 1 (Domenico Condò, Domenico Ventura, Bruno Sergi) p.7,40; 6° Campania (Gennaro Remighi, Amedeo Menafro, David Biondi) p.7,38; 7° Basilicata1 (Maria Lisa Appella, Stefano Calabrese, Mario Di Sario) p.7,36; 8° Basilicata 2 (Anna Arleo, Andrea Marino, Valentino Arleo) p.6,40; 9° Emilia Romagna (Giacomo Bisotti, Carlotta Gruppioni, Sara Nanni) p.6,28; 10° Friuli Venezia Giulia (Valentino Felice, Michele Patatti, Davide Pelli) p.4,31; 11° Calabria 2 (Domenico Tripodi, Angelo Costantino, Giuseppe Sofò) p.4,30; 12° Trentino Alto Adige (Simone Venturi, Giulia Trevisan, Camilla Sartori) p.2; 13° Sicilia (Emanuele Cannata, Leonardo Calandra, Placido Iudicello) p.0

Elementari Dama Italiana

1° Basilicata 1 (Andrea Appella, Giovanni Allegretti, Alberto Arleo) p.24; 2° Calabria 1 (Luca Pistone, Matteo Macri, Francesco Sofò) p.20; 3° Lazio (Gabriele Bacchiocchi, Eugenio Scalpellini, Umberto Colanera) p.19; 4° Basilicata 2 (Antonio Graziano, Cristian Marino, Giuseppe Novelli) p.18; 5° Campania (Marco Di Meo, Roberta Vicidomini, Alessandro Grieco) p.16; 6° Calabria 2 (Dario Libri, Filippo Scaramozzino, Francesca Sergi) p.14; 7° Emilia Romagna (Jacopo Neri, Nicolò Bergami, Giada Pelagalli) p.10,63; 8° Sardegna (Edoardo Columbu, Alessio Massa, Damiano Mallusu) p.10,58; 9° Calabria 3 (Paolo De Stefano, Demetrio Covani, Andrea Saraceno) p.7; 10° Sicilia (Noemi Cassarà, Noemi Dolcemaschio, Carlo Ciambra) p.6; 11° Veneto (Matteo Quagliotto, Marco Longon, Luca Marcon) p.5,26; 12° Trentino (Stefano Vaelntini, Pietro Bonapace, Dominik Cantonati) p.5,21; 13° Liguria (Riccardo Tassara, Andrea Bosi, Alberto Beghini) p.2

Superiori Dama Internazionale

Allievi: 1° Lazio (Roberto Di Giacomo, Alessandro Rigon, Roberto Cantone) p.5; 2° Campania p.2 (Michele Lucci, Giacomo Lucci, Roberto Tarantino); 3° Friuli 2 (Sharon Colaps, Elena Dudine, Valentina Zavadlal) p.0

Juniore: 1° Toscana (Stefano Poggioni, Marco Capaccioli, Emanuele D'Anna) p.10; 2° Friuli 1 (Simone Tondo, Abhinav Tondo, Michael Pusceddu) p.8; 3° Trentino (Lorenzo Modena, Marco Dossi, Roberto Servizi) p.3

Medie Dama Internazionale

1° Lazio Latina (Luca Salvato, Franco Trotta, Roberto Cerina) p.12; 2° Calabria (Andrea Piccione, Saverio Saccà, Andrea Adamo) p.10; 3° Friuli Venezia Giulia (Matteo Santarossa, Silvia Bertoli, Michele Gaiarin) p.8; 4° Campania (Mario Bocchetti, Castrese Di Marino, Mario Abbenate) p.4,14; 5° Basilicata (Loris Mobilio, Vincenzo Greco, Stefano Di Matteo) p.4,12; 6° Emilia Romagna (Luca Paoloni, Stefano Barra, Luca Ragazzi) p.4,10; 7° Marche (Nikolin Bacaj, Luca Franchini, Vincenzo Piazza) p.0

Elementari Dama Internazionale

1° Lazio 1 (Tommaso Liberti, Simone Zedde, Federico Montagna) p.20; 2° Campania (Antonio Lombardo, Giuseppe Mattera, Vittorio De Meo) p.13; 3° Calabria (Davide Ripepi, Antonio Piccione, Santo Sortino) p.12; 4° Liguria (Pietro Perlini, Luca Ferrara, Giovanni Molinari) p.11; 5° Emilia Romagna (Valentina Montaguti, Matteo Morsellini, Simone Puzzo) p.4; 6° Lazio 2 (Matteo Doro, Davide Pinto, Silvia Pucci) p.0.

LE CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Superiori Dama Italiana

- 1^a damiera: Dario Ghittoni e Daniele Macali p.17
2^a damiera: Giancarlo Nicolò p.16
3^a damiera: Gianluca Gregori p.14

Medie Dama Italiana

- 1^a damiera: Anna Arleo e Domenico Condò p.10
2^a damiera: Stefano Calabrese p.11
3^a damiera: Lorenzo Marinelli p.11

Elementari Dama Italiana

- 1^a damiera: Andrea Appella p.24
2^a damiera: Matteo Macri p.21
3^a damiera: Giuseppe Novelli p.23

Superiori Dama Internazionale

- 1^a damiera: Lorenzo Modena e Roberto Di Giacomo p.8
2^a damiera: Abinav Tondo p.9
3^a damiera: Emanuele D'Anna p.10

Medie Dama Internazionale

- 1^a damiera: Luca Salvato p.12
2^a damiera: Franco Trotta p.12
3^a damiera: Andrea Adamo p.12

Elementari Dama Internazionale

- 1^a damiera: Tommaso Liberti p.20
2^a damiera: Simone Zedde p.18;
3^a damiera: Federico Montagna p.20.



FLASH

Dama Italiana

Giovanni Chinellato vince la coppa "Città di Trieste".

Mario Fero mette a segno una meravigliosa tripletta vincendo a Monza, a Torino (trofeo Una Mano Amica) e a Concorezzo (davanti a Marcello Gasparetti e a Gerardo Cortese).

Michele Borghetti vince a Perugia davanti a Ciro Fierro e Franco Manetti.

Servizi nel prossimo numero



QUESTI TERRIBILI OTTANTENNI

M° Urio Benassi

- a cura di Cosimo Crepaldi -

Quando la redazione di Dama Sport mi telefonò pregandomi di curare una intervista con il M° Urio Benassi mi spiegò: "Sai, vorremmo rendere omaggio ad una certa categoria di amici damisti in una apposita rubrica: "Questi terribili ottantenni!"

Debbo essere sincero: quel *terribili* a tutti può essere abbinato tranne che al M° Urio Benassi.

Non esiste, penso, persona più amabile del maestro modenese.

La sua bontà, oserei dire la sua evangelica mansuetudine, traspare dal suo eterno sorriso che si riflette nella sincerità del suo sguardo.

Lo incontro nella sede del Circolo Damistico Modenese. In nessuna altra sede si sarebbe potuto incontrare Benassi.

Inizio a curiosare nella sua vita. Classe 1922.

È la prima volta che alla classica domanda "Quando e con chi hai iniziato a giocare a dama? col papà? col nonno? con i coetanei?" la risposta è "NO".

"Ho iniziato - racconta - a giocare a dama a seguito di un incontro con il M° Nino Corradi all'età di circa 16 anni (attorno al 1938, pertanto n.d.r.).

Corradi era l'anima del nostro Circolo sito in Via Canal Chiaro e forte di una quindicina di giocatori.

Nel 1948 partecipo con Corradi al 1° Campionato Italiano del dopo guerra.

Siamo a Vercelli.

Gli iscritti erano 16 e la formula abbastanza elaborata: pre-qualificazioni, eliminatorie.

Batto Colomba, perdo con Ambrosi, pareggio con Giagnoni che deve poi abbandonare.

Vinco con Righi e successivamente con Boccali.

Il titolo andava a Nelusco Botta ma avevo fatto una dignitosissima presenza.

Mi viene attribuito il titolo di Maestro, con tantissimo mio orgoglio perchè i Maestri allora erano pochi e veramente degni del titolo.

Nel '49 ritento: vince Ambrosi ed io mi qualifico 5° a pari merito con Boccali.

Il risultato peggiore lo ottengo (per modo di dire) nel 1975: 13°,

ma il dispiacere viene lenito dalla vittoria di Cesare Garuti, del mio circolo.

Un totale di 12 partecipazioni. L'ultima nel 1982.

Nel mio circolo ho sempre ricoperto un ruolo di "segretario-contabile".

Solo in questi ultimi anni ho accettato il ruolo del Presidente ma perchè coadiuvato dal più giovane Lotti nella incombenza della segreteria.

Ho avuto moltissime soddisfazioni.

Sono campione provinciale in carica.

Ringrazio la Federazione per quello che ha fatto per il nostro gioco.

Grazie ai Presidenti, ai collaboratori, a tutti i damisti.

Il mio grande rimpianto è che non posso più incontrare i miei vecchi amici.

Mi sarebbe proprio piaciuto un incontro del tipo < i damisti della classe 19...>

Li abbraccio tutti da queste pagine".

Qui termina l'intervista.

Sono sincero, mi sento toccato dentro.... Benassi emana un fluido benefico.

Mi fa ricordare la pagina con cui L.Franzoni chiude il suo libro "La Dama".

Il racconto è intitolato "Il Natale del vecchio campione".

Parla di un giovane che passa la vigilia di Natale con il vecchio Maestro.

La cena e poi... compare una damiera.

"Maestro, giochiamo la partita di Natale!"

E allora faccio la stessa proposta a Benassi "Maestro, ci giochiamo qualche partita?".

Gioco e lo guardo sott'occhi. Sorride sempre, ma l'occhio è attento e la mente lucidissima.

Io non sono più giovane e tanto meno rampante, per cui non ho molte possibilità di spuntarla con il vecchio Maestro, ma se mi capitasse l'occasione propizia giuro che non la coglierei.

Non potrei vedere un'ombra sul suo sorriso.

E mi sentirei più leggero, proprio come ci si sente dopo aver compiuto un'opera buona.



Il M° Urio Benassi



Montenero (LI), 1949.

Corradi - Ambrosi - Benassi.

Sul retro della foto una dedica firmata dai "tre Moschettieri", "col proposito di rendere insieme, a forze unite, la vita dura agli assi del damismo italiano".

Una partita di Urio Benassi:

Garuti - Benassi 1-1

21-17, 12-16; 25-21, 10-14; 23-20, 16x23; 28x10, 5x14; 24-20, 8-12; 20-16, 12-15; 32-28, 1-5; 29-25, 5-10; 28-23, 15-20; 22-19, 20-24; 26-22, 4-8; 21-18, 14x21; 25x18, 7-12; 16x7, 3x12; 18-13, 9x18; 22x13, 12-16; 23-20, 16x23; 27x20, 11-15; 19x12, 8x15; 20x11, 6x15; 13x6, 2x11; 17-13, 11-14; 13-10, 14-18; 10-6, 15-19; 6-3, 18-21; 3-6, 19-23; 6-11, 23-28; 30-27, 28-32; 27-23 pari.

DAMA ITALIANA: 13^A COPPA "CITTÀ DI GRADO"

Il GM° Ciro Fierro vince davanti a Giuseppe Guttà in una delle migliori edizioni della Coppa. Pregevole l'organizzazione di Nicolò Lugnan. Promozione a maestro per Claudio Ghermig.

Grado, 8 e 9 maggio 2004

Sede: Palazzo dei Congressi

Direzione: Fiorenzo Bertoli, Giuliana Franzelli, Aurora Mielli, Susanna Lugnan

Passato, presente e, lo vogliamo credere, futuro della dama si sono dati la mano a Grado, dove si fondono in un'atmosfera quasi magica il fascino dell'ambiente e un ricchissimo patrimonio di ricordi. Qui il presidentissimo Giacomo D'Amico tornava come a casa propria, qui il grande Adolfo Battaglia dispensava lezioni di tecnica, qui molti altri campioni, Fero nell'ultima edizione della gara, Borghetti in un indimenticabile campionato italiano, e tanti altri prima di loro, hanno vissuto giornate memorabili.

Dodici anni dopo, dunque, l'"Isola del sole" ha riaperto per i damisti il Palazzo dei congressi, probabilmente la miglior cornice possibile per una gara, per una nuova edizione, la tredicesima, della Coppa Città di Grado.

Nicolò Lugnan, che ora ha l'aiuto della figlia Susanna, con grande passione, tenacia e cura di ogni dettaglio ha rimesso assieme le tessere del mosaico. Qualcuna, come nella basilica di Sant'Eufemia, non c'è più, ma quelle rimaste sanno ancora suscitare grandi emozioni.

Un grande vincitore, dunque, per una grande gara: Ciro Fierro da questo incantevole angolo d'Italia fa sapere che è pronto a riprendere il suo posto nell'Olimpo delle classifiche Elo. La sua gara è stata impeccabile, con la capacità di sfruttare ogni minima possibilità concessa dagli avversari. Battuto nel confronto diretto, ma secondo alla fine solo per quoziente, un altro campione che negli ultimi anni aveva giocato poco, ma non si è arugginito: Giuseppe Guttà di Catania, che vincendo le ultime tre partite ha fatto tremare anche Ciro il grande. Ottime anche le prove di Borchia e del campione locale Marussi, a lungo al comando, prima delle due sconfitte finali contro i due leader. Il triestino Claudio Ghermig, capace di costringere Fierro al pari e battuto solo da Marussi, ha superato i 3900 punti e ha conquistato la promozione a maestro. Grande equilibrio nel gruppo degli Elite, dove Otello Marini di Tolmezzo ha preceduto di un punto un quartetto tutto friulano composto da Pastrovichio, Petean, Fedrigo e Candoni.

Epilogo a sorpresa nel gruppo Esperti, dove il padovano Angelo Miotto, secondo già la settimana prima a Pordenone, dopo essere stato a lungo al comando, è stato scavalcato all'ultimo turno dal triestino Aldo Pierigh, raggiunto da Condolo e avvicinato anche

da Viotto e Garbatini, protagonisti di un ottimo finale di gara.

Regionali e provinciali, da tempo in via di estinzione, hanno giocato ancora una volta insieme, come logica vuole: "provinciali" i primi due classificati, Zocco e Fiacchini, "regionale" il terzo, Parovel.

Efficiente l'arbitraggio, con l'unico neo del mancato uso del computer, che ha inevitabilmente comportato qualche problema. Ottima la sistemazione alberghiera, con l'impagabile show del mago Rhino Trento ad allietare la serata.

Va detto che purtroppo la partecipazione non è stata pari alle attese e alla ricchezza del montepremi: non pochi (oltre ai vari Guttà, Mazzilli, Casucci, Santioni, Garbatini, Greganti, anche Sapienza, costretto purtroppo a rientrare a Palermo per problemi familiari) hanno affrontato lunghi viaggi per non mancare, mentre

dalle province e regioni vicine era lecito aspettarsi un maggior numero di giocatori, per premiare il notevole sforzo organizzativo. Può aver influito un calendario che per varie ragioni ha concentrato manifestazioni in Friuli per ben quattro domeniche di maggio.

Alla premiazione sono intervenuti il direttore dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica di Grado dott. Bisiach, il rappresentante del G.I.T. dott. Borsatti ed il delegato del sindaco, assessore David, mentre il consigliere federale Mazzilli rappresentava la Fid.

Prima della proclamazione dei vincitori, è stato consegnato ad Oreste Persico un piatto in argento con dedica, un ricordo doveroso fortemente voluto da Lugnan come riconoscimento per il meraviglioso lavoro svolto per la dama ed i damisti. Lavoro che tra l'altro continua con la predisposizione del nuovo statuto, da parte di un vecchio giocatore (o "giocatore vecchio", come preferisce definirsi con il solito humour e un pizzico di civetteria), che dice di ricordare a mala pena lo Spezialetto, ma è stato l'unico a cogliere al volo la mossa con cui Marussi avrebbe potuto salvarsi dal finale a orologeria con cui Fierro l'ha stritolato. L'ennesima conferma che lo sport del cervello mantiene giovani...

E allora, come dicono da queste parti: Mandi!

Claudio Pasciutti



Il GM° Ciro Fierro (col nero) opposto a Franco Vestrini. Sull'altra damiera lo scontro Laporta Marussi. Oreste Persico osserva.

N	ASSOLUTO		1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	Qz.	CL
5	Fierro	C	6	16	1	2	9	4	12	13	1	2	4	6	8	9	11	12	74	1°
9	Guttà	G	10	6	4	8	5	15	16	12	1	3	4	6	6	8	10	12	71	2°
4	Borchia	A	3	2	9	6	12	5	13	15	2	3	4	6	8	9	10	11	74	3°
12	Marussi	N	11	8	2	10	4	13	5	9	2	4	5	7	7	9	9	9	70	4°
16	Specogna	S	15	5	13	11	2	6	9	8	1*	2	3	4	5	7	7	9	70	5°
6	Del Serra	E	5	9	14	4	3	16	7	1	1	1	3	3	5	5	7	9	67	6°
13	Ghermig	C	14	15	16	1	10	12	4	5	1	2	3	5	7	7	8	9	66	7°
2	Vestrini	F	1	4	12	5	16	7	8	3	2	3	4	4	5	6	7	9	66	8°
15	Mazzilli	G	16	13	8	3	14	9	10	4	1	2	2	3	5	5	7	8	65	9°
8	Bassetto	G	7	12	15	9	11	10	2	16	2	2	4	4	5	6	7	7	63	10°
1	Casucci	R	2	3	5	13	7	11	14	6	0	2	2	2	2	4	6	6	60	11°
10	Laporta	F	9	14	11	12	13	8	15	7	1	3	5	5	5	6	6	6	60	12°
3	Di Bernardo	F	4	1	7	15	6	14	11	2	0	0	1	2	2	4	6	6	58	13°
7	Biecar	A	8	11	3	14	1	2	6	10	0	0	1*	1*	3*	4	4	6	52	14°
14	Zorn	W	13	10	6	7	15	3	1	11	1	1	1	3	3	3*	3*	5	54	15°
11	Pasciutti	C	12	7	10	16	8	1	3	14	0	2*	2	3	4	4	4	4*	54	16°

Elite: 1° Otello Marini (CD Tolmezzo UD) p.11; 2° Sergio Pastrovichio p.10,73; 3° Silvio Petean p.10,72; 4° Bruno Fedrigo p.10,70; 5° Candoni Andrea p.10,62; 6° Ivo Cocchi p.9,69; 7° Bruno Battaglia p.9,61; 8° Raffaele Damiani p.8,67; 9° Piero Greganti p.8,63; 10° Adriano Merelli p.8,57; 11° Virgilio Zafret p.8,57; 12° Renzo De Pretto p.6,70; 13° Bruno Postogna p.6,58; 14° Luciano Paulsich p.6,55; 15° Gianpietro Colavizza p.5; 16° Bruno Marini p.4.

Esperti: 1° Aldo Pierigh (CD Udinese) p.12; 2° Angelo Miotto p.11,74; 3° Vittorio Condolo p.11,73; 4° Giovanni Garbatini p.10,70; 5° Faustino Viotto p.10,62; 6° Andrea Guatteri p.9,73; 7° Lorenzo Michelon p.9,69; 8° Rino Trento p.9,63; 9° Giancarlo Burchiellaro p.9,59; 10° Franco Pasciutti p.8,62; 11° Roberto Manzato p.8,58; 12° Emilio Nadal p.7; 13° Armando Altobelli p.6,69; 14° Domenico Costantini p.6,62; 15° Luigi Concutelli p.6,59; 16° Alfonso Moretti p.5,64; 17° Carlo Valente p.5,52; 18° Bruno Santioni p.3.

Regionali e Provinciali: 1° Zocco p.9; 2° Francesco Fiacchini p.8; 3° Renato Percossi p.7,37; 4° Rota p.7,33; 5° Alessio Candoni p.6,43; 6° Lucio Parovel p.6,36; 7° Mario Piccinin p.6,32; 8° Antonio Travain p.6,30; 9° Fabio Bravo p.4; 10° Flavio Nonino p.1.

DAMA ITALIANA: PORDENONE

22° TROFEO "FBI"

Novanta concorrenti e la presenza di alcuni atleti dalla Repubblica Ceca rendono internazionale il trofeo del Primo Maggio. Mirco De Grandis bisca con ampio distacco la vittoria ottenuta lo scorso anno. Ardizzon, Condolo, Nicolò, Salvato e Dvorak primeggiano nelle altre categorie.

Pordenone, 1 maggio 2004

Sede: Istituto Pertini

Direzione: Bruno Marini, Giuliana Franzelli, Aurora Mielli, Rosa Aglioti, Susanna Lugnan e Martina Pin.

Il 22° Torneo Nazionale del 1° maggio a Pordenone ha evidenziato alcune importanti conferme unite ad altre novità di rilevante interesse.

La prima sorpresa viene dal titolo: il collaudato "Trofeo FEA", nelle presente edizione, assume il più accattivante nome di "Trofeo FBI".

Il circolo organizzatore e gli sponsor sono sempre gli stessi ed il trio Zaffalon, Viotto e Bertoli ha confermato che una buona collaborazione, unita ad una notevole capacità organizzativa, danno sempre buoni risultati.

Una conferma tecnica è venuta dal vincitore assoluto.

Tra i più forti giocatori italiani e più volte vincitore di questo trofeo, il Maestro chioggiotto Mirco De Grandis deve essere riconosciuto, a pieno merito, l'attuale numero 1 del Triveneto.

Una ventata di gioventù è giunta da Latina con la presenza di una decina di ragazzi già maturi per ottenere risultati di grande risalto. Stare insieme a loro ci aiuta e ci conforta perché pure noi ci sentiamo più giovani e sicuri che anche la FID avrà un grande futuro.

Il primo maggio 2004 è pure un'importante data da ricordare, perché l'Europa ha aperto le porte ed altre 12 nazioni sono entrate a far parte della nostra grande famiglia.

Anche Pordenone ha fatto la sua parte e per la prima volta questo torneo è diventato internazionale. Dalla Repubblica Ceca sono giunti il Maestro Internazionale Vaclav Krista (che ha giocato nel gruppo Elite) ed i giovani Dvorak, Truhlar e Pakovski che, pur debuttando nel nostro gioco nazionale hanno sorprendentemente ottenuto i primi 3 posti nel gruppo

riservato a giovani e giovanissimi.

Il mio compito di Direttore di Gara è stato di molto agevolato dalla femminile collaborazione delle esperte Giuliana Franzelli, Aurora Mielli, dalle conferme di Susanna Lugnan e Rosa Aglioti e dalla positiva scoperta della locale Martina Pin che ha curato il gruppo dei più giovani.

Concludo ringraziando i partecipanti, quanti ho precedentemente ricordato e quanti ho inevitabilmente tralasciato di ricordare per mia ignoranza e per mancanza di spazio.

Grazie a tutti e arrivederci alle prossime edizioni.

Bruno Marini

Elite: 1° Paolo Ardizzon (CD Clodiense VE) p. 10,37; 2° Francesco Di Bernardo p. 10,37; 3° Adriano Morelli p.8; 4° Silvio Petean p.7,44; 5° Giovanni Degano p.7,42; 6° Bruno Fedrigo p.7,42; 7° Andrea Candoni p.7,37; 8° Roberto Di Giacomo p.7,36; 9° Daniele Macali p.7,36; 10° Renzo De Pretto p. 7,31; 11° Fabio Bassanello p.7,31; 12° Pietro Cescatti p.6,35; 13° Sandro Chierigato p.6,33; 14° Vaclav Krista p.5,44; 15° Gianpietro Colavizza p.5,40; 16° Sabino Andriani p.5,39; 17° Bruno Battaglia p.5,33; 18° Piero Greganti p.4,36; 19° Albino Vanz p.4,33; 20° Aldo Pierigh p.4,29; 21° Loris Barbazza p.3; 22° Gianmaria Martini p.1

Esperti: 1° Vittorio Condolo (CD Udinese) p.9,42; 2° Angelo Miotto p.9,41; 3° Michele Peruch p.9,40; 4° Silvano Gardonio p.8,35; 5° Emilio Nadal p.8,35; 6° Graziano Zava p.7,40; 7° Andrea Zanon p.7,39; 8° Carlo Valente p.7,38; 9° Valerio Pagnin p.7,38; 10° Lorenzo Michelin p.7,35; 11° Roberto Manzato p.7,32; 12° Giuseppe Sartor p.7,32; 13° Adriano

N	ASSOLUTO		1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	Qz.	CL
6	De Grandis	M	5	8	10	2	7	11	2	4	5	7	8	10		1°
10	Pagnin	C	9	11	6	7	8	2	2	3	4	5	7	8	41	2°
2	Bonivento	O	1	14	4	6	13	10	2	3	5	5	7	8	36	3°
8	Bassetto	G	7	6	5	14	10	9	2	2	3	5	5	7	40	4°
7	Casucci	R	8	9	11	10	6	13	0	2	4	5	6	7	40	5°
5	Fava	G	6	4	8	9	14	3	0	1	2	4	5	6	38	6°
14	Chinellato	G	13	2	3	8	5	12	2*	3	4	4	5	6	38	7°
11	Borchia	A	12	10	7	1	4	6	1	2	2	4*	6	6	36	8°
13	Specogna	S	14	1	12	3	2	7	0	2*	3	5	5	6	32	9°
4	Lugnan	N	3	5	2	12	11	1	1	2	2	4	4	6	31	10°
3	Dall'Asta	M	4	12	14	13	1	5	1	2	3	3	5	6	29	11°
12	De Franceschi	C	11	3	13	4	9	14	1	2	3	3	4	5		12°
9	Stevanato	G	10	7	1	5	12	8	0	0	2	2	3	3		13°
1	Postogna	B	2	13	9	11	3	4	0	0	0*	0	0*	0*		14°

Cozzarin p.6,39; 14° Daniele Redivo p.6,33; 15° Olivo Zaffalon p.5,44; 16° Osvaldo Lubisco p.5,33; 17° Luigi Pomarolli p.5,42; 18° Domenico Costantini p.5,39; 19° Armando Altobelli p.4,31; 20° Mario Bassi p.4,29; 21° Antonio Zumbo p.4,28; 22° Diego Perin p.3,33; 23° Aldo Toffolo p.3,30; 24° Silvio Rossi p.2

Regionali: 1° Giancarlo Nicolò (CD Il Quadrato LT) p.10; 2° Fabio Bravo p.9; 3° Gianluca Gregori p.8,40; 4° Mario Piccinin p.8,40; 5° Pietro Vidoni p.7,44; 6° Matteo Santarossa p.7,35; 7° Viviana Moretto p.7,31; 8° Lucio Parovel p.6,43; 9° Alessio Candoni p.6,29; 10° Renzo De Cet p.5; 11° Roncadin Silvio p.4,28; 12° Onesto Musanni p.4,28; 13° Remigio Bonaldo p.3

Provinciali: 1° Luca Salvato (CD Il Quadrato LT) p.10; 2° Mauro Ghiraldini p.8,38; 3° Anacleto Belluz p.8,33; 4° Giuseppe Amoroso p.7; 5° Andrea Pavontin p.6; 6° Franco Trotta p.2; 7° Luciano Gazzola p.1.

Ragazzi: 1° Jan Dvorak (Repubblica Ceca) p.9; 2° Trukear Pavez p.7; 3° Samuele Santarossa p.6,27; 4° Pavel Paksouski p.6,22; 5° Simone Ghiraldini; 6° Alessio Cipolla p.4,26; 7° Simone Federici p.4,25; 8° Andrea Valentini p.3,25; 9° Gloria Salmaso p.3,24; 10° Sabina Aburonicci p.3,21.

Una partita del vincitore

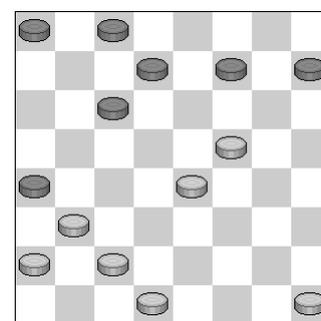
Il derby lagunare all'ultimo turno tra Adriano Borchia e Mirco De Grandis.

6° turno

Borchia - De Grandis

1. 23-20 10-14 2. 20-15 12x19 3. 22x15 11x20 4. 24x15 7-12 5. 27-22 12x19 6. 22x15 4-7 7. 31-27 9-13 8. 26-22 7-12 9. 29-26 12x1-9 10. 22x15 3-7 11. 27-23 5-10 12. 23-19 14x23 13. 28x19 13-17

(184)



14. 26-22 (probabilmente è migliore 32-28 - M. De Grandis) - 17x26 15. 30x21 7-12! 16. 32-28 6-11! 17. 15x6 2x11 18. 21-17 1-5 19. 22-18 5-9 20. 28-24 12-15 21. 19x12 8x15 22. 25-21 15-19 23. 24-20 19-23 24. 20-16 23-27 25. 16-12 27-30 26. 12-7 30-27 27. 7-3 27-23! 28. 3-7 11-15 29. 7-11 23-19! 30. 11x20 19-22 e finale vincente per il nero (un utile esercizio per il lettore).



Grandi del Damismo

Wacslav Tchegolev

Intervista di Loris Milanese

Varazze, 15 maggio 2004

L'intervista è stata effettuata prima del match Italia-Russia 3-5 con unica vittoria russa di Tchegolev contro Bubbi a seguito della quale i russi hanno ottenuto il primo posto e Tchegolev è risultato il "best scorer" del torneo.

Interprete dell'intervista è stato Valneris che ha tradotto dall'inglese al russo e viceversa.

Nel complesso Tchegolev mi è sembrato un russo vecchio stampo, ancora molto legato ai valori, alla tradizione e all'approccio mentale tipico di chi viveva nell'Unione Sovietica.

Cosa ne pensi della Champions Cup?

È un'eccezionale competizione che avvicina il nostro sport ai livelli di altri sport molto più famosi come ad esempio il calcio.

Una manifestazione internazionale di tale livello è di grande interesse per tutto il movimento damistico e ne favorisce lo sviluppo. A questo proposito vorrei esprimere il mio ringraziamento alla Federazione Damistica Europea (EDC) per aver pensato alla Champions Cup e alla città italiana di Varazze per averla organizzata.

Come ti è parsa l'organizzazione di questa manifestazione?

Vorrei fare i complimenti agli organizzatori per la riuscita di questa manifestazione, dalla cerimonia inaugurale, alla sede di gara, alle manifestazioni collaterali (mi è piaciuto molto l'acquario), anche se avrei preferito giocare di più a dama ... lo sport è sport!

È la prima volta che visiti l'Italia?

No, assolutamente. Anzi ... l'Italia per me è un dolce ricordo perché vinsi il mio secondo titolo mondiale nel 1964 proprio a Merano. Inoltre sono stato anche a Livorno qualche anno dopo per una competizione a squadre ed ho sempre avuto splendidi ricordi del vostro paese.

Pensi che vincerete (mancava un turno, Italia-Russia, ed avevano un punto più di noi)?

Speriamo, per il primo posto a noi basta il pareggio con l'Italia, ma cercheremo comunque di finire con una vittoria.

Che cosa pensi della squadra italiana di Varazze e dei giocatori italiani?

Fino ad oggi ho sempre creduto che gli italiani fossero un gradino sotto i migliori del mondo. In questo torneo mi hanno molto sorpreso. Non ho seguito i vostri match perché ero concentrato sulle nostre partite, ma, a giudicare dai risultati, sembrare pronti per far parte dell'élite mondiale.

Dove vivi?

Vivo da sempre in Russia, a 100 km da Mosca, in un piccolo centro che si chiama Puschino.

Che cosa ha significato la dama nella tua vita?

All'inizio era solo un gioco, poi è diventata una professione e con il passare del tempo una sorte di ideale di vita, una filosofia alla quale ispirare il proprio stile di vita ed i propri valori.

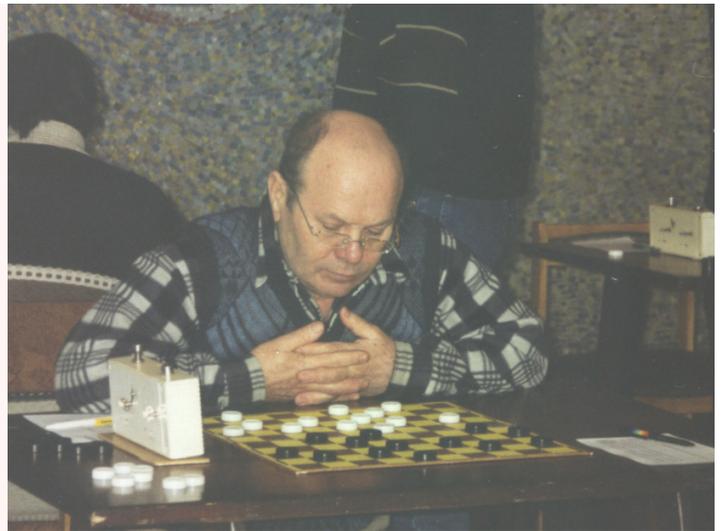
Sei stato Campione del mondo nei primi anni '60 e sei ancora al vertice (n.º 39 del mondo) dopo 40 anni, qual è il tuo segreto?

Come dicevo, quando arrivi ad amare così tanto uno sport diventa parte della tua vita. Sicuramente l'applicazione continua, l'analisi e lo studio sono importanti, ma la passione è fondamentale.

Baba Sy, Sijbrands, Wiersma, Tchizow, Georgiev ... chi è il più forte di tutti i tempi?

È molto, molto difficile rispondere ad una domanda del genere. Quello che posso dire è che abbiamo assistito ad un'evoluzione del gioco costante e notevole. Giocatori di una volta, come Weiss (campione del mondo nei primi anni del secolo scorso), oggi farebbero fatica a lottare con i migliori. Il livello è cresciuto molto e sono davvero pochi quelli che riescono a rimanere al top per molti anni.

Per concludere...



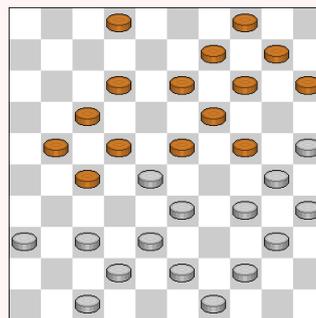
Wacslav "Slava" Tchegolev

ecco alcune combinazioni effettuate da Tchegolev in gioco vivo:

Huisen-Moscow - 2-9-1990
Tchegolev - Krajenbrink 2-0

Ultima mossa del nero: ... 18-23

(185)

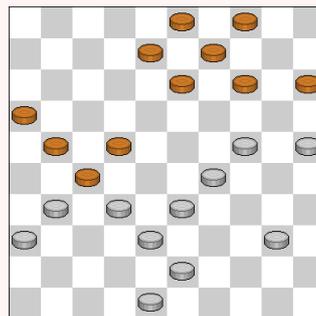


28.44-39 23x41 29.36-31 27x36
30.42-37 41x32 31.38x7 2x11
32.25-20 14x25 33.47-41 36x47
34.49-44 47x29 35.34x3 25x45
36.44-40 45x34 37.39x8 bianco vince.

Qualificazione Mondiali 1997
Gantwarg - Tchegolev 0-2

Ultima mossa del nero: 18-22

(186)

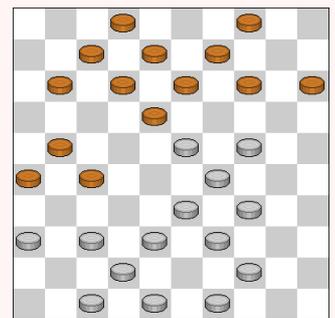


35.25-20 14x25 36.31-26 8-12
37.26x19 27-31 38.36x18 9-13
39.18x9 3x45 nero vince.

Campionato Moscovita 1990
Tchegolev - Kucinski 2-0

Ultima mossa del nero: ... 17-21

(187)

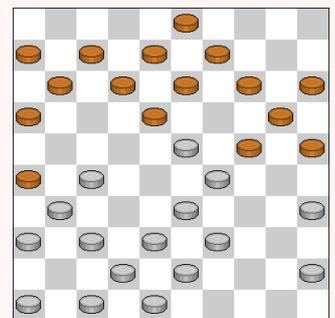


26.37-31 26x37 27.42x22 18x27
28.23-18 12x23 29.29x18 13x22
30.36-31 27x36 31.47-41 36x47
32.33-29 47x33 33.39x6 bianco vince.

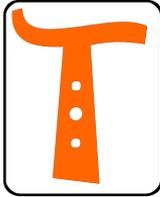
Campionato del Mondo 1968
Koeperman - Tchegolev 0-2

Ultima mossa del bianco: 32x23

(188)



21...14-19 22.23x14 24-30
23.35x24 18-22 24.27x18 12x34
25.39x30 20x29 26.33x24 9x29
27.38-32 25x34 e il bianco abbandona.



TECNICA AGONISTICA

a cura del G.M. Guido Badiali



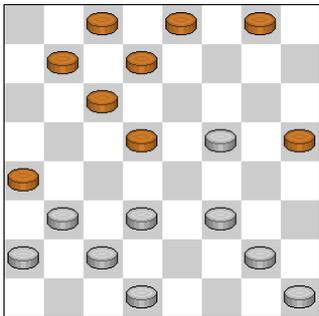
Continua l'apertura...

24-20, 12-16, 28-24

Bianco Chinellato
Nero Perani
(XIX Turno, Campionato 1999)

24-20, 12-16; 28-24, 8-12; 31-28, 10-14; 20-15, 12x19; 22x15, 11x20; 24x15, 9-13 (a); 26-22 (b) (c) (d), 13-17 (e); 29-26, 5-10; 22-18, 1-5; 18x11, 7x14; 27-22 (f),

(189)



14-19; 23x14, 10x19; 28-23, 19x28; 32x23, 4-8; 21-18, 3-7; 23-19, 16-20; 18-14, 6-11; 15x6, 2x27; 30x16, 7-11; 26-22, 5-10 patta.

(a) 5-10; 15-12 (a¹), 6-11; 26-22, 2-6; 29-26, 1-5; 28-24?, 4-8; 21-18, 14x21; 25x18, 8x15; 23-19, 16-20; 19x12, 7x16; 24x15, 11x20; 27-23, 20x27; 30x23, 6-11; 26-21, 10-14; 32-28, 5-10; 28-24, 10-13; 22-19, 13x22; 19x10, 22-27; 23-19, 27-30; 19-15, 11x20; 24x15, 30-26; 21-17, 26-22; 10-5, 22-19; 15-12, 19-15; 12-8, 16-20; 5-1, 15-11; 1-5, 11-6; 8-4, 9-13; 17x10, 6x13 ecc. Nero vince (Geminiani-Badiali, C.I. 1972).

(a¹) Per 26-22, 1-5; 21-18 vedi la partita Bassi-Badiali, del Campionato 1978 (dall'apertura 23-20, 10-14; 28-23), su *Damasport* 9/1980.

(b) Per 15-12, 13-17; 21-18 vedi la partita Signori-Saletnik, del Campionato 1972, su *Damasport* 6/1972.

(c) Per 21-17, 13-18; 26-22 vedi la partita Geminiani-Battaglia, del Campionato 1979, su *Damasport* 9/1981, p. 14.

(d) 21-17, 13-18: posizione diagrammata della partita Sardu-Battaglia, del Campionato 1985 (da l'apertura 23-20, 10-14; 28-23), su *Damasport* 3/1988 p. 9.

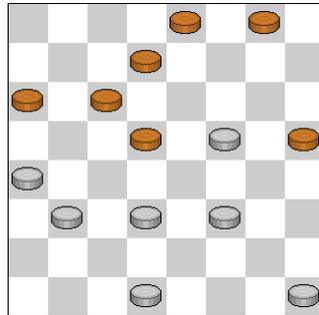
(e) 5-9; 21-17, 2-5; 17x10, 6x13; 29-26, 5-10; 15-11, 14-19; 23x5, 1x10; 11-6, 16-20; 28-24, 10-14; 24x15, 3x10; 15-11, 14-19; 22x15, 7x14; 15-11 Bianco vince (Mazzilli-Lugnan, C.I. 1979).

(f) Per 21-18, 14x21: 25x18 vedi la partita Frasson-Schiavello del Campionato 1979, su *Damasport* 9/1981.

Bianco Manetti
Nero Gasparetti
(III Turno, Campionato 2002)

24-20, 12-16; 28-24, 8-12; 21-18, 10-14 (a); 31-28 (b), 14x21; 25x18, 11-15 A B; 20x11, 7x21; 26x17, 6-11; 23-19 C, 5-10; 29-26, 2-6; 19-15, 12x19; 22x15, 11x20; 24x15, 10-14; 26-21, 1-5; 28-23, 5-10; 27-22,

(190)



16-20; 23x16, 14-19; 30-26, 19-23; 21-18, 10-13; 17x10, 6x13; 18-14, 23-27; 22-19, 27-30; 26-21, 13-17; 21-18, 30-27; 14-10, 27-22; 18-14, 22-18; 15-11, 18-13; 10-6, 3x10; 14x5, 13-10; 16-12, 10x1; 12-7, 1-5; 7-3, 5-10; 19-15, 17-21; 11-6 patta.

(a) 10-13; 31-28 (a¹), 5-10; 20-15, 12x19; 23x5, 1x10; 24-20, 16x23; 28x19, 13-17; 18-14, 11x18; 22x13, 9x18; 26-21, 17x26; 30x5, 2x9; 19-14, 7-11; 14x7, 4x11; 29-26, 9-13; 32-28, 11-14; 28-23, 6-11; 23-20, 14-19; 26-21, 3-7; 21-17, 13-18; 20-16?, 11-15; 17-13, 15-20; 13-10, 19-23; 10-6, 23x30; 6-3, 7-11; 3-6, 11-15; 6-11, 18-22 Nero vince (Della Libera-Severo C.I. 1972).

(a¹) 23-19, 16x23; 27x20, 11-15; 20x11, 7x21; 26x10, 5x23; 31-28, 23-27; 30x23, 9-13; 29-26, 1-5; 25-21, 5-9; 23-20, 6-11; 22-19, 12-15; 19x12, 11-14; 21-17, 4-7; 17x10, 7x23; 28x1-9, 14x23; 10-5, 23-27; 26-22, 27-31; 22-19, 31-27; 19-15, 27-23; 15-12, 23-20; 12-8, 3-7; 32-28, 7-12; 28-23,

20x27; 24-20, 12-16; 20-15, 2-6; 5-2, 6-10; 2-5, 10-13; 5-10, 13-17; 10-13, 17-21; 8-4, 21-26; 4-7, 26-30; 7-11 patta (Piccioli-Botta, C.I. 1950).

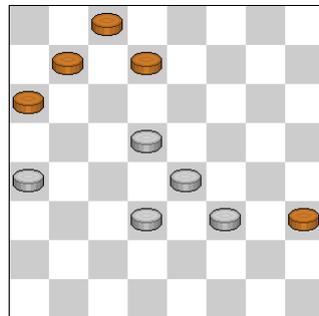
(b) 22-19, 14x21; 25x18, 11-15; 20x11, 7x21; 26x17, 6-11; 27-22, 5-10; 32-28, 4-8; 31-27, 11-14; 24-20, 12-15; 20x11, 16-20; 23x16, 14x32; 11-7, 3x12; 16x7, 32-28; 7-3, 28-23; 3-6, 23-19; 6x13, 19x26; 27-23, 26-22; 23-20, 22-19; 13-18, 19-15; 20-16, 15-11; 17-13, 11-7; 18-21, 9x18; 21x14, 8-12; 14-19, 7-4; 16x7, 4x11; 30-27 patta (Benassi-Ambrosi, C.I. 1948).

A

Bianco Fero
Nero Grimaldi
(III Turno, Campionato 2002)

12-15; 23-19, 16x23; 19x12, 7x16; 27x20, 16x23; 28x19, 5-10; 32-28, 3-7; 28-23 A¹, 7-12; 26-21, 4-8; 21-17, 12-15; 19x12, 8x15; 29-25, 10-14; 30-27, 14x21; 25x18, 1-5; 23-19, 15-20; 24x15, 11x20; 18-14, 20-24; 27-23,

(191)



6-10 (a); 14-11, 24-28; 11-7, 28-31; 7-3, 31-27? (b); 3-6, 27x20; 6x13, 2-6; 19-14, 20-23; 22-19, 23-20; 19-15, 20x18; 13x22, 6-11; 22-19, 11-15; 19x12, 5-10; 12-15, 10-14; 15-19, 14-18; 19-22 Bianco vince.

(a) Il Nero può impattare con 24-28; 14-10, 6x13; 17x1, 28-31; 1-5, 31-27; 5-10, 27x20; 22-18, 20-15; 19-14, 15-19; 14-11, 2-5; 10x1, 19-14.

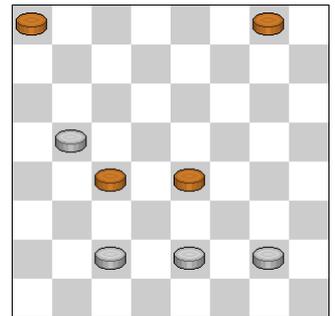
(b) Ora 9-13 è l'unica mossa per la patta.

A¹

Bianco Majnelli A.
Nero Tironi
(III Turno, Campionato 2002)

19-15, 11x20; 24x15, 6-11; 15x6, 2x11; 30-27 (a), 10-13; 26-21, 11-14; 18x11, 7x14; 21-17, 13-18; 22x13, 9x18; 17-13, 14-19; 29-26,

(192)



1-5? (b); 27-23, 19-22; 26x19, 5-9; 13-10, 18-22; 19-14, 22-27; 23-19, 27-31; 28-24, 31-27; 10-5, 9-13; 14-10, 27-22; 19-14, 22-19; 14-11, 19-23; 11-6, 4-7; 6-3, 7-12; 3-7, 12-16; 7-12, 23-19; 5-2, 13-18; 2-6 Bianco vince.

(a) 28-23, 10-13; 26-21, 13-17; 22-19, 17x26; 30x21, 7-12; 23-20, 12-16; 19-15, 16x23; 15x6, 4-7; 6-2, 7-11; 2-6, 11-15; 6-10, 23-27; 10-14, 27-30; 21-17, 15-20; 14-19, 30-27; 17-13, 20-24; 13-10, 24-28; 19-22, 28-31; 22-26, 27-30; 26-21, 31-27; 10-6, 27-23?; 6-2, 30-27; 2-5, 23-20; 21-17, 20-15; 17-13, 15-19; 13-17, 19-15; 17-21, 27-23; 29-25, 23-27; 5-10, 27-23; 18-14, 23-27; 21-18, 27-23; 18-13, 23-19; 14-11, 15x6; 10x3, 19-14; 25-21, 1-5; 21-17, 14-11 Bianco vince (Molesini-Innocenti, C.I. 1972).

(b) 4-8!; 13-10, 8-12; 10-6, 12-16 patta.

B

Bianco Vestrini
Nero Sarcinelli
(III Turno, Campionato 2002)

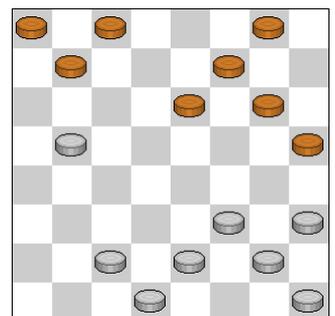
5-10; 20-15, 12x19; 23x5, 1x10; 24-20, 16x23; 28x19, 11-14; 18x11, 7x23; 27x20, 6-11; 32-28, 10-14; 28-23, 14-18; 22x13, 9x18; 23-19, 2-6; 30-27, 4-8; 20-16, 6-10; 19-14, 10x19; 26-22, 19x26; 29x13, 11-14; 13-10, 14-18; 10-5, 18-21; 5-2, 21-25; 2-6, 8-12; 16x7, 3x12 patta.

C

Bianco Majnelli A.
Nero Usai
(XIX Turno, Campionato 1999)

29-26, 3-7 (a); 17-13, 9x18; 22x13,

(193)



11-15? (b); 13-10, 5x14; 23-20, 16x23; 28x10, 12-16; 26-22, 7-11;

22-18, 15-19; 18-14, 11x18; 27-22, 18x27; 30x14, 4-7; 32-28, 7-12; 14-11, 12-15; 10-6, 1-5; 6-3, 5-10; 3-6, 10-14 Bianco vince.

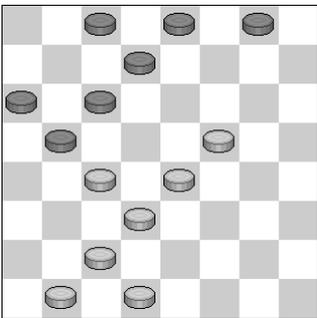
(a) 5-10!; 23-19, 11-14; 26-21, 14x23; 28x19, 4-8; 27-23, 3-6; 30-26, 6-11; 22-18, 12-15; 19x12, 8x15; 26-22, 10-14; 17-13, 16-20; 23x16, 14-19; 13-10, 19x26; 10-6, 26-29; 6-3, 29-26; 3-7, 26x17; 7x14, 17-21 ecc. patta (Churchill).

(b) Mossa perdente. Il Nero può ancora impattare con 11-14.

Bianco **Gaspiretti**
Nero **Fero**
(XV Turno, Campionato 2003)

24-20, 12-16; 28-24, 8-12; 21-18, 12-15; 23-19, 16x23; 19x12, 7x16; 27x20, 16x23; 31-27, 10-14 (a); 27x20, 14x21; 25x18, 5-10; 20-15 (b), 11x20; 24x15, 10-13 A; 32-28, 1-5; 28-23 (c), 5-10; 23-19,

(194)



6-11; 15x6, 2x11; 19-14, 10x19; 22x6, 3x10 patta.

(a) Per 10-13; 27x20, 5-10; 32-28 vedi la partita Bertè-Gatta, del Campionato 1981, su *Damasport* 4/1984, pag. 4.

(b) Per 32-28, 10-13; 28-23 vedi la partita Garuti-Zampieri, del Campionato 1972, su *Damasport* 6/1972, pag. 9.

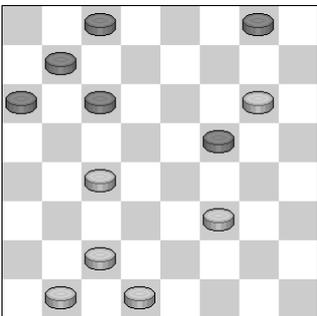
(c) 28-24, 5-10; 24-20, 6-11; 15x6, 2x11; 26-21, 4-8; 30-27, 8-12; 20-16, 11-15; 16x7, 3x12; 27-23?, 13-17 Nero vince (Volpicelli-Giagnoni, C.I. 1978).

A

Bianco **Usai**
Nero **Vinci**
(III Turno, Campionato 2002)

3-7; 32-28, 1-5; 28-23, 7-11? (a); 15-12, 11-14; 18x11, 6x15; 22-18,

(195)



2-6 (b); 26-22, 10-13; 18-14, 6-11; 14x7, 4x11; 12-7, 11-14; 7-3, 14-18; 23-19, 18x27; 19x12, 27-31; 3-6, 5-10; 6-11, 13-18; 11-14, 18-22; 14x5; 31-28; 5-10, 28-23; 12-7, 22-27; 7-3, 27-31; 3-6, 23-19; 6-11, 31-27; 11-14, 19-22; 10-13, 22-26; 14-18, 27-23; 13-17, 23-27; 29-25, 27-23; 18-14, 23-27; 25-21, 9-13; 17x10, 26x17; 14-18, 27-23; 10-14, 23-27; 14-19, 27-31; 19-22 Bianco vince.

(a) 6-11!; 15x6, 2x11; 22-19, 11-14; 18x11, 7x14; 19-15, 14-19; 23x14, 10x19; 15-11, 19-23; 11-6, 23-28; 6-2, 28-31; 2-6, 31-27; 6-10, 27-22; 10x1, 22-18; 1-5, 18-14 ecc. patta.

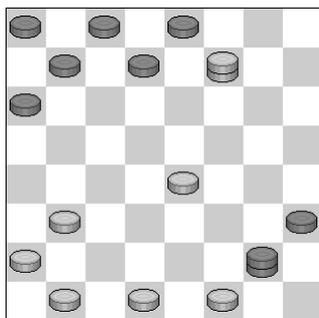
(b) 15-19; 23x14, 10x19; 26-22, 19x26; 30x21!, 5-10; 21-17, 2-6; 29-25, 6-11(b¹); 12-7, 10-14; 25-21, 14-19; 7-3, 19-23; 3-7, 11-15; 18-14, 23-27; 21-18, 27-30; 14-11, 30-27; 18-14, 27-22 ecc. Bianco vince.

(b¹) 4-8; 12-7, 8-12; 7-4, 12-16, 4-7, 16-20; 7-12, 20-23; 12-15, 23-28; 15-19, 6-11; 19-22, 10-14; 22-19, 14x21, 25x18, 28-31; 19-23, 11-15; 17-13, 15-20; 23x16, 31-27; 16-20, 27-22; 20-15, 22-26; 15-19, 26-21; 19-14, 21-17; 14-10, 17-21; 18-14, 9x18; 10-13 Bianco vince.

Bianco **De Grandis**
Nero **Sarcinelli**
(XV Turno, Campionato 2003)

24-20, 12-16; 28-24, 10-14 (a); 20-15 A, 11x20; 24x15 (b), 7-11; 32-28, 11x20; 28-24, 4-7; 24x15, 7-11; 23-20, 16x23; 27x20, 14-19; 20-16 (c), 11x20; 22x15, 20-23; 15-12, 8x15; 16-12, 15-20; 12-8, 20-24; 8-4, 23-28; 4-7, 28-32; 26-22, 32-28; 22-19,

(196)



9-13; 7-11, 28-23; 19-15, 13-18; 21x14, 6-10; 29-26, 10x19; 26-22, 19x26; 30x21, 5-9; 21-18 (d), 2-6; 11x2, 23-19; 15-12, 19-14; 2-6, 14x21 dichiarata pari.

(a) 7-12; 31-28, 10-14 (a¹); 21-18, 14x21; 25x18, 5-10; 20-15, 11x20; 24x15, 12x19; 23x5, 1x10; 28-23, 8-12; 32-28, 12-15; 28-24, 6-11; 23-19, 4-8; 19x12, 8x15; 27-23, 2-6; 23-19, 15-20; 24x15, 11x20; 18-14, 10-13; 14-10, 13-18; 22x13, 9x18; 10-5, 18-22; 26-21, 6-11; 5-2, 3-6; 21-18, 6-10; 2-5, 10-14; 19x10, 11-15; 10-6, 20-23; 5-9, 22-27; 29-25, 15-19; 25-21, 19-22; 21-17, 27-31; 17-13, 31-27; 13-10, 23-28; 10-5, 28-31; 5-2, 27-23; 2-5, 23-19; 5-10, 31-27; 6-3, 16-20; 10-6, 20-24; 18-14, 19x10; 6x13, 24-28; 3-6, 28-31; 6-11, 27-23; 11-14, 31-28; 9-5, 28-31; 13-10, 23-27; 14-

19 Bianco vince (Bisanti-Tromboni, C.I. 1979).

(a¹) 4-7; 20-15, 12x19; 22x15, 11x20; 24x15, 9-13; 26-22, 16-20; 23x16, 7-12; 16x7, 3x26; 29x22, 13-18; 21x14, 10x26; 30x21, 5-10; 21-18, 1-5; 28-23, 8-12; 32-28, 6-11; 28-24, 10-14; 23-20, 14x21; 25x18, 12-16; 20-15, 11x20; 24x15, 16-20; 18-14 patta (Della Libera-Chinellato, C.I. 1981).

(b) A questa posizione si perviene anche con 23-20, 10-14; 28-23, 12-16; 20-15, 11x20; 24x15 e 23-20, 12-16; 20-15, 11x20; 24x15, 10-14; 28-23.

(c) Per 22-18, 19-23; 26-22 vedi le partite Mariani-Pagnin, del Campionato 1981, su *Damasport* 4/1984 e Molesini-Cortese, del Campionato 1980 (dall'apertura 23-20, 12-16; 20-15) su *Damasport* 3/1983.

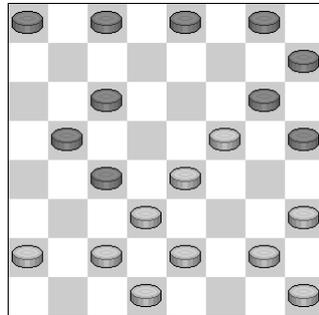
(d) 21-17, 2-6; 11x2, 3-7; 2-6, 7-11; 6-10, 11x20; 10-14, 23-27; 14-19, 1-5; 25-21, 5-10; 21-18, 20-23; 19x28, 27-22; 18-14, 10x19; 28-23, 24-28; 23x14, 28-32; 17-13, 9x18; 14x21 patta.

A

Bianco **Mazzilli**
Nero **Guttà**
(III Turno, Campionato 2002)

31-28, 14-18 (a); 21x14, 11x18; 22x13, 9x18; 20-15, 6-10; 23-19, 7-12; 26-22, 10-13; 29-26 (b), 5-10;

(197)



15-11? (c), 12-15; 19x12, 8x15; 28-23, 1-5; 26-21, 3-7; 21x14, 10x26; 30x21, 7x14; 27-22, 15-20; 24x15, 13-18; 22x13, 5-10; 13x6, 2x27 Nero vince.

(a) 5-10; 20-15, 11x20; 24x15, 1-5; 21-18, 14x21; 25x18, 7-11; 28-24, 11x20, 24x15, 10-13 (a¹); 32-28, 13-17; 22-19, 4-7?; 27-22, 7-12; 18-14, 9-13; 14-11, 5-9; 29-25, 13-18; 22x13, 9x18; 26-21, 17x26; 30x14, 6-10; 14x5, 2x9; 11-7, 9-13; 7-4, 13-18; 15-11, 12-15; 19x12, 8x15; 28-24, 3-7; 11-6, 7-11; 6-3, 11-14 Bianco vince (Goloso-Majjelli, C.I. 1979).

(a¹) 4-7; 32-28, 7-11; 28-24, 11x20; 24x15, 3-7; 29-25, 7-12; 23-19, 16-20; 18-14, 20-24; 14-11, 24-28; 11-7, 28-31; 7-3, 9-13; 25-21, 13-17; 21-18, 31-28; 19-14, 12x19; 22x15, 10x19; 3x1, 28-31; 27-22, 31-27; 15-11, 19-23; 11-7, 23-28; 7-3, 27-23; 18-14, 23-19; 14-11, 8-12; 3-7, 2-5; 1x10, 19-15; 7x16, 15x13; 22-19 28-31 patta (Boccali-Schiavello, C.I. 1957).

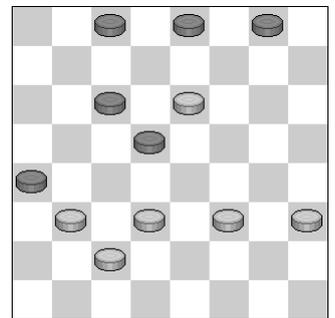
(b) 30-26, 5-10; 26-21, 10-14; 19x10, 12x26; 29x22, 2-6; 21x14, 13-17; 28-23, 6x13; 14-10, 4-7; 23-19, 7-11; 19-15, 11x20; 24x15, 16-20; 15-11, 8-12; 11-6, 1-5; 10x1, 3x10 ecc. patta (Badiali e Geminiani).

(c) 28-23!, 4-7; 32-28, 2-5; 19-14: posizione di pari.

Bianco **Portoghese**
Nero **Greco**
(III Turno, Campionato 2002)

24-20, 12-16; 28-24, 8-12, 23-19 (a) (b), 16x23; 27x20, 11-15 (c); 20x11, 7x23; 31-28, 6-11; 28x19, 11-14; 19-15, 12x19; 22x15, 9-13; 26-22, 14-18; 21x14, 10x26; 29x22, 5-10; 25-21, 13-17; 30-26, 10-14; 32-28, 1-5; 28-23, 5-10; 15-11!,

(198)



3-6 (d); 22-18, 6x15; 18x11, 10-14; 23-20, 15-19; 20-15, 19-23; 15-12, 23-27; 12-7, 27-30; 7-3, 14-19; 3-6, 19-23; 26-22 (e), 17x26; 22-19, 30-27; 19-15, 23-28; 24-20, 27-23; 20-16, 23-19; 15-12, 19-15; 12-7, 15-12; 7-3, 26-30 (f); 11-7, 4x11; 6x8 patta.

(a) 22-19, 10-14; 19x10, 5x14; 26-22, 12-15; 31-28, 1-5; 21-18, 14x21; 25x18, 5-10; 23-19, 16x23; 19x12, 7x16; 28x19, 16-20; 24x15, 11x20; 29-26, 20-24; 26-21, 6-11; 21-17, 3-6; 30-26, 4-7; 18-13, 9x18; 22x13, 7-12; 27-22, 12-16; 13-9, 16-20; 19-15, 20-23; 15-12, 23-27; 22-18, 11-14; 18x1-1, 6x15; 26-21, 27-30; 21-18, 30-26; 12-7, 26-22; 18-13, 10-14; 7-3, 15-19; 13-10, 24-28; 32x23, 19x28; 3-7, 22-18; 17-13, 28-31 patta (Frattini-Mazzilli, C.I. 1972).

(b) 21-18, 10-14 (b¹); 22-19, 14x21; 25x18, 11-15; 20x11, 7x21; 26x17, 6-11; 31-28, 4-8; 19-15, 11x20; 24x15, 12x19; 23x14, 2-6; 28-23, 5-10; 14x5, 1x10; 27-22, 6-11; 32-28, 10-14; 30-26, 3-7; 28-24 dichiarata pari (Molesini-Montico, C.I. 1981).

(b¹) Per 12-15; 23-19, 16x23; 19x12, 7x16; 27x20, 16x23; 31-27 vedi la partita Bertè-Gatta, del Campionato 1981, su *Damasport* 4/1984, p. 4.

(c) Per 10-14; 19x10, 5x14; 31-28, 1-5 vedi la partita Laporta-Giannini, del Campionato 1981, su *Damasport* 4/1984, p. 4.

(d) 10-13; 24-20, 2-5; 20-16, 5-9; 11-6, 3x10; 16-12, 4-8; 12-7, 8-12; 7-3, 12-15; 3-7, 15-19; 22x15, 13-18; 7-11, 18x25; 11x18, 25-29 ecc. patta.

←

(e) Cessione del pezzo prematura. La patta sottoprezzo è più sicura aspettando che sia l'avversario a catturarla.

(f) Anche con 12-8; 11-7, 4x11; 6x15 la partita è sempre pari.

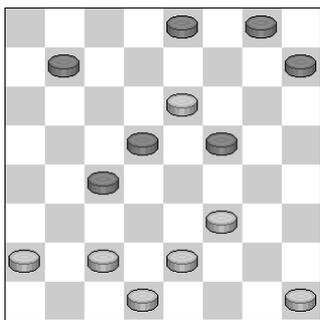
23-20, 10-13, 27-23

L'apertura **23-20, 10-13; 27-23**, di cui iniziamo ora la presentazione, appartiene ai Campionati 1999, 2000 e 2002.

Bianco **Borghetti**
Nero **Duò**
(VIII Turno, Campionato 2002)

23-20, 10-13; 27-23 (a), 13-18; 22x13, 9x18; 21x14, 11x18; 26-21 **A B**, 6-11; 21x14, 11x18; 23-19 **C D**, 5-10; 31-27, 2-5; 29-26, 7-11; 20-15, 11x20; 24x15, 10-14; 19x10, 5x14; 15-11, 12-15; 28-23, 1-5;

(199)



11-6, 3x10; 26-22, 10-13; 23-19, 14x23; 27x11, 18x27; 30x23, 13-18; 11-6, 18-22; 6-2, 5-9; 2-6, 8-12; 6-11, 22-27; 11-15, 12-16; 23-19, 27-31; 19-14, 31-28; 14-10, 28-24; 15-19, 24-28; 10-6, 16-20; 6-3, 20-23; 19-22, 28-24; 25-21, 24-20; 22-26, 23-27; 21-18, 27-31; 18-14, 20-16; 3-7, 4-8; 7-11, 16-20; 14-10, 8-12; 10-6, 12-15; 11-14, 20-23; 6-3, 31-27; 14-18, 27-30; 26-21, 30-27; 3-7, 9-13 **(b)**; 18x9, 15-20; 9-13, 20-24; 13-18, 24-28; 21-26, 28-31; 26-22, 27-30; 7-11, 30-27 dichiarata pari.

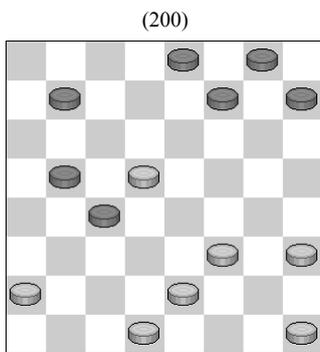
(a) Questa apertura è stata trattata l'ultima volta su *Damasport* 9/1989 in relazione alle partite del XX Turno del Campionato 1987.

(b) Per evitare complicazioni il Nero opta per una tranquilla patta sottoprezzo.

A

Bianco **Portoghese**
Nero **Majjnelli A.**
(VIII Turno, Campionato 2002)

31-27 **(a)**, 5-9 **A¹ A²**; 26-21 **A³**, 6-11; 21x14, 11x18; 29-26 **A⁴**, 2-6; 26-21 **(b)**, 6-11; 21x14, 11x18; 20-15 **A⁵**, 12x19; 23x14, 1-5; 28-23 **A⁶**, 9-13;



23-19, 5-9; 27-22, 18x27; 30x23, 13-18; 14-11, 7x14; 19x10, 18-22; 10-5, 22-27; 23-19, 27-31; 5-2, 31-27; 2-6, 27-23; 19-14, 23-20; 6-11, 9-13; 14-10, 13-18; 10-5, 18-22; 5-2, 8-12; 11-14, 22-27; 14-19, 27-31; 2-6, 20-15; 19-23, 12-16; 25-21, 4-7; 23-20, 7-11; 21-17, 31-27; 17-13, 27-22; 6-10, 15-19; 32-28, 22-27; 13-9, 3-6; 10x3, 11-14 patta.

(a) 20-15, 12x19; 23x14, 6-10; 26-21, 10x19; 21x14, 3-6; 25-21, 6-11; 21-18; 5-10; 14x5, 1x10; 28-23, 19x28; 32x23, 2-5; 29-25, 5-9; 23-20, 8-12; 30-27, 10-14; 25-21, 12-15; 27-23, 14-19; 23x14, 9-13, 18x9, 11x25; 20x11, 7x14; 24-20, 25-29; 20-15 patta (Terraneo-Mazzilli, C.I. 1987).

(b) 23-19, 6-10: vedi la partita Grimaldi-Signorini (variante C, terza mossa del Nero).

A¹

Bianco **Mazzilli**
Nero **Intilla**
(VIII Turno, Campionato 2002)

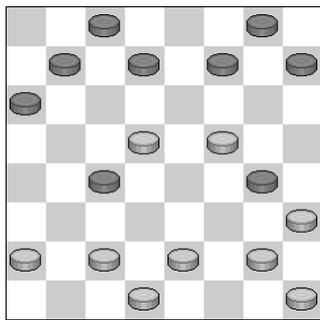
12-16; 26-21, 6-11; 21x14, 11x18; 29-26, 5-10; 20-15, 10-13; 23-20, 16x23; 28x19, 13-17; 26-21, 17x26; 30x14, 3-6; 32-28, 1-5; 28-23, 6-11; 15x6, 2x18; 19-15, 5-10; 23-19, 10-13; 19-14, 13-17; 14-10, 17-21; 15-11, 7x14; 27-22, 18x27; 25x11 patta.

A²

Bianco **Fero**
Nero **Portoghese**
(XVIII Turno, Campionato 1999)

6-11; 26-21 **(a)**, 5-9 **AA²**; 21x14, 11x18; 29-26, 3-6; 23-19, 12-16; 20-15, 1-5; 19-14, 16-20;

(201)



28-23, 6-10; 23x16, 10x19; 27-22, 18x27; 30x14, 7-12; 16x7, 4x18;

15-11, 5-10; 11-7, 10-14; 7-3, 14-19; 32-28, 18-22, 28-23, 22x29; 23x14, 9-13; 3-7, 2-5; 7-11, 13-18; 24-20, 5-9; 14-10, 29-26; 10-6, 26-21; 11-15, 18-22; 20-16, 22-26; 6-3, 9-13; 3-6, 26-29; 6-10, 13-18; 16-12, 21-26; 10-14 patta.

(a) 20-15, 12x19; 23x14, 8-12; 26-21, 12-15; 29-26, 15-19; 24-20, 11-15; 20x11, 3-6; 21-17, 6x15; 26-22, 19x26; 30x21, 2-6; 28-24, 15-19; 27-23, 19x28; 32x23, 18-22; 21-18, 22-27; 18-13, 27-31; 23-20, 31-27; 13-9, 6-10; 9x2, 10x19; 2-6, 27-23; 20-16, 23-20; 6-11, 19-22; 17-13, 22-27; 13-10, 27-30; 25-21, 30-26; 21-17, 26-22; 17-13, 22-19; 10-6, 1-5; 13-9, 5-10; 6-3, 10-13; 3x12, 13-17; 12-8, 17-21; 9-5, 21-26; 5-2, 26-30; 2-6, 30-27; 16-12, 27-23; 6-2, 23-28; 12-7, 19-14; 11x18, 4x11; 18-14, 11-15 Bianco vince (Licastro-Badiali, C.I. 1983).

AA²

Bianco **Majjnelli M.**
Nero **Sarcinelli**
(X Turno, Campionato 2000)

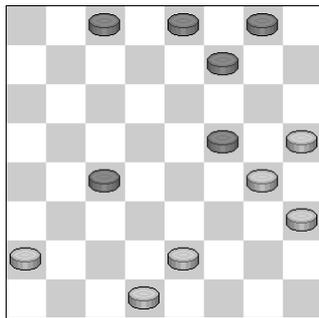
2-6; 21x14, 11x18; 29-26, 6-11; 23-19, 12-15; 19x12, 7x23; 28x19, 8-12; 24-20, 5-10; 32-28, 1-5; 28-23, 4-8; 20-15, 11x20; 23x7, 3x12; 26-21, 12-15; 19x12, 8x15; 21x14, 10x19 patta.

A³

Bianco **Gatta**
Nero **Borghetti**
(X Turno, Campionato 2000)

23-19 **(a)**, 1-5 **(b)**; 20-16 **AA³**, 12-15; 19x12, 8x15; 26-21, 6-10; 21x14, 10x19; 29-26, 5-10; 28-23, 19x28; 32x23, 10-14; 26-22, 14-18; 22x13, 9x18; 23-20,

(202)



3-6; 20x11, 6x15; 27-23, 2-6; 30-26, 6-11; 23-20, 4-8; 25-21, 18x25; 26-22, 25-29; 22-18, 15-19; 18-13, 11-14; 13-10, 7-11; 10-6, 14-18; 6-3, 29-26; 3-6, 11-14; 20-15, 19-23; 6-10, 14-19; 16-12, 18-22; 10-14, 22-27; 12-7, 27-31; 7-4, 19-22; 4-7, 31-27; 15-11, 23-28; 24-20, 28-31; 7-12, 27-23; 20-15, 31-27; 11-7, 26-30; 15-11, 23-19; 14x23, 27x20; 7-4, 20-16; 4-7, 30-27; 11-6, 27-23; 6-3, 23-19; 3-6, 22-27; 6-3 patta.

(a) Per 20-15, 12x19; 23x14, 8-12 vedi la partita Della Libera-Gaspiretti del Campionato 1983, su *Damasport* 2/1986, p. 5.

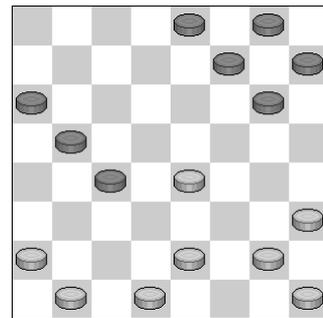
(b) A questa posizione si può pervenire anche con una *Kelso*: 22-19, 10-13; 27-22, 13-18; 22x13, 9x18; 21x14, 11x18; 31-27, 5-9; 23-20, 1-5.

AA³

Bianco **Ruggiero**
Nero **Borghetti**
(XVIII Turno, Campionato 1999)

20-15? **(a)**, 5-10; 26-21 **(b)**, 10-13; 21x14, 6-11; 15x6, 2x18;

(203)



27-23? **(c)**, 18-21; 25x18, 13x22; 19-15, 12x19; 23x14, 7-11! **(d)**; 14x7, 4x11; 24-20, 8-12; 28-24, 9-13; 20-16, 11-15; 16x7, 3x12; 32-28, 22-27; 30x23, 12-16; 29-25, 13-17; 23-19, 15x22; 28-23, 22-27 Nero vince.

(a) 26-21! 6-11; 21x14, 11x18; 29-26, 7-11? **(a¹)**; 20-15, 11x20; 24x15, 3-6; 26-21, 4-7; 21x14, 6-11; 15x6, 2x18; 30-26, 7-11; 19-14, 11-15; 26-21, 15-19; 28-23, 19x28; 32x23, 12-15; 14-11, 9-13; 21x14, 13-18; 11-6, 8-12; 14-11, 5-10; 6-2, 12-16; 11-7, 10-13; 2-6, 13-17; 6-10, 15-20; 23-19, 20-23; 27x20, 16x23; 10-13, 18-22; 13-18, 23-27; 18-21, 27-30; 7-3 Bianco vince (Portoghese-Innocenti, C.I. 1974, dall'apertura 22-19, 10-13; 27-22).

(a¹) Per 9-13! 28-23, 12-16? 20-15? Vedi la partita Majjnelli-Mauri, del Campionato 1978 (dall'apertura 22-19, 10-13; 27-22), su *Damasport* 6/1981, p. 1.

(b) Posizione diagrammata a p. 140 nell' *Antologia damistica italiana* (1967) di Roberto Matrunola.

(c) 19-15! 12x19; 27-22, 18x27; 30x14, 7-11; 14x7, 4x11: posizione diagrammata della partita Guttà-Sardu, del Campionato 1983, su *Damasport* 2/1986, p. 5.

(d) 3-6; 24-20 (con questa mossa l'ADI frettolosamente conclude con patta la partita tratta dall' *Enciclopedia* del Ryan). Si noti che nel gioco inglese il cambio 7-11, effettuato da Borghetti, non è vincente.

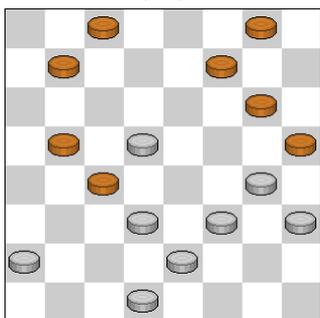
A⁴

Bianco **Casucci**
Nero **Gaspiretti**
(X Turno, Campionato 2000)

20-15, 12x19; 23x14, 8-12; 24-20, 1-5; 29-26, 9-13; 28-23, 12-16; 32-28,

7-12; 28-24, 3-7; 26-22,

(204)



13-17; 22x13, 5-10; 14x5, 2x18; 23-19, 16x23; 27x20, 12-16; 20-15, 16-20; 15-12, 7x16; 24x15, 16-20; 19-14, 20-23; 14-11, 23-28; 11-6, 28-31; 6-3, 31-27; 3-7, 27-23; 15-11, 23-19; 11-6 patta.

A⁵

Bianco **Ronda**
Nero **De Vittorio**
(X Turno, Campionato 2000)

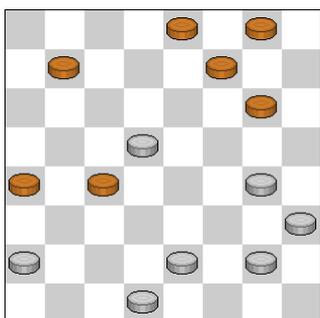
23-19, 9-13; 19-14, 1-5; 20-16; 5-9; 27-23, 7-11; 14x7, 4x11; 16x7, 3x12; 23-20, 12-16; 20-15, 11x20; 24x15, 16-20; 15-11, 20-24; 28-23, 24-28; 11-6, 28-31; 6-3, 31-28; 23-20, 18-21; 25x18, 13x22; 3-6, 9-13; 6-10, 13-17; 10-13, 22-26; 30x21, 17x26; 13-18, 26-30; 18-21 patta.

A⁶

Bianco **Usai**
Nero **Majjnelli M.**
(XVIII Turno, Campionato 1999)

24-20, 8-12; 28-24, 9-13; 32-28, 13-17;

(205)



27-22! (a), 18x27; 30x23, 3-6; 23-19, 12-16; 20-15, 4-8; 28-23, 6-10; 23-20! (b), 16x23; 24-20? (c), 23-27; 15-11, 7-12; 11-6, 27-31; 20-16, 12-15; 19x12, 10x19; 12-7, 5-9; 6-2, 9-13; 2-6, 13-18; 6-11, 19-23; 7-3, 23-27; 11-15, 27-30; 16-12, 17-21?; 3-6 (d), 21-26; 6-10, 26-29; 10-6, 29-26; 12-7, 18-22; 7-3, 26-21; 3-7, 22-26; 15-12, 30-27; 7-11, 27-22; 11-15, 31-27 (e) ecc. Nero vince.

(a) 28-23?, 12-16; 30-26, 4-8 Nero vince.

(b) Il Bianco può attaccare subito con 15-11 e poi effettuare l'indispensabile sacrificio 23-20 perchè 11-6 perde

con 12-15; 19x12, 10x28; 12-7, 28-31; 6-2, 5-9; 2-6, 9-13; 6-11, 13-18 ecc.

(c) 15-11!, 7-12; 11-6: ed ora il Bianco riesce comunque a pattare sottopizzo sia che il Nero giochi 12-15 o 10-13.

(d) 12-7!, 21-26; 15-19, 18-22; 19-15, 26-29; 25-21 ecc. patta sottopizzo.

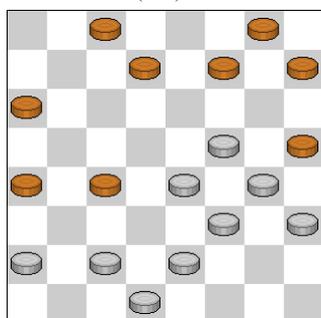
(e) La partita continuò fino alla sessantatreesima mossa del Nero.

B

Bianco **Faleo**
Nero **Manetti**
(X Turno, Campionato 2000)

23-19, 6-10 (a) (b); 31-27, 5-9; 28-23, 1-5; 20-15, 3-6; 32-28, 10-13; 26-22, 13-17; 22x13, 9x18; 29-26, 5-9; 24-20, 12-16; 28-24? (c),

(206)



2-5? (d); 26-21, 17x26; 30x14, 7-12; 14-11, 5-10; 11x2, 10-14; 19x10, 12x28; 20-15, 27-31; 27-22, 31-27; 22-18, 27-23; 15-11, 23-19; 11-6, 19-14; 18-13, 14x5; 6-3, 9x18; 2x9, 18-22; 9-13, 22-27; 13-18, 27-31; 18-22, 8-12; 22-19, 31-28; 3-6 Bianco vince.

(a) 5-9; 28-23, 9-13; 31-27, 1-5; 26-22, 5-9; 29-26, 12-16; 32-28, 2-5; 20-15, 5-10; 19-14, 10x19; 23x14, 7-11; 14x7, 4x20; 24x15, 16-20; 28-24, 3-7; 26-21, 7-12; 21x14, 12x26; 24x15, 13-17; 30x21, 17x26; 14-11, 6-10; 27-23 patta (Battaglia-Sardu, C.I. 1987).

(b) 5-10; 20-15 (b¹), 10-13; 26-21, 18-22; 21-18, 13-17; 18-13, 1-5; 13-9, 5-10; 30-26, 10-14; 19x10, 6x13; 26x19, 17-21; 25x18, 13x22; 28-23, 7-11; 15x6, 3x10; 24-20, 10-13; 20-16, 12-15; 19x12, 8x15; 16-12, 13-17; 32-28, 17-21; 28-24, 21-26; 31-27, 22x31; 29x22, 31-28; 23-20, 4-8; 20x11, 8x15; 11-7, 28-23; 7-3, 23-20; 3-6, 20-16; 6-11, 16-20; 11-14, 20-16; 14-18, 16-12; 22-19, 15x22; 18x27, 12-16; 27-23, 16-12; 24-20, 12-16; 20-15, 16-12; 23-19, 12-16; 15-11, 16-12; 19-23, 12-7; 9-5, 7x14; 5-1, 14-10; 23-19, 2-5 patta (Cibelli-Fantozzi, C.I. 1987).

(b¹) 26-21, 2-5; 21x14, 6-11; 31-27, 11x18; 29-26, 5-9; 28-23, 10-13; 19-14, 7-11; 14x7, 4x11; 20-16, 18-22; 16x7, 22x29; 7-4, 11-14; 23-19, 14x2-3; 27x20, 29-26; 4-7, 26-22; 20-15, 13-18; 7-12, 9-13; 15-11, 22-19; 11-7, 1-5; 7-4, 18-22; 4-7, 19-23; 7-11, 13-17; 12-16, 22-26; 30x21, 17x26; 24-

20, 26-30; 20-15, 30-27; 25-21, 27-31; 16-12, 31-28?; 11-6, 23-27; 15-11, 27-22; 21-17, 22-19; 11-7, 19-14; 7-4, 5-9; 12-7, 9-13; 17x10, 14x5; 6-2, 5-10; 2-6, 10-13; 7-12, 13-18; 4-7, 28-23; 6-10, 18-22; 7-11, 22-27; 11-15, 27-31; 12-16, 31-27; 10-14, 27-31, 15-20, 23-28; 20-24, 28-23; 14-11, 31-27; 24-28, 23-19; 16-12, 27-31; 11-15, 31x24, 15x22, 24-28; 22-19, 28-31; 12-15, 31-28; 19-22, 28-23; 22-18, 23-28; 18-14, 28-23; 14-11, 23-28; 15-12, 28-23; 12-16, 23-28; 11-14, 28-23; 14-18, 23-28; 18-22, 28-23; 22-26, 23-28; 16-20, 28-24; 20-23, 24-28; 23-27, 28-31; 26-22, 31-28; 27-31, 28-23; 32-28, 23x32; 22-19, 8-12; 19-23, 3-6; 31-27, 6-11; 27-22, 11-14; 22-18, 14-19; 23x14, 32-28; 14-19, 28-24; 19-15, 12-16; 18-22 Bianco vince (Camalò-De Grandis C.I. 1987).

(c) 26-21, 17x26; 30x14 impatta, mentre 28-24 è perdente per il sacrificio 17-21 seguito da 7-12, come dimostrato dal G.M.^o Geminiani in "Miscellanea 2000" su *Damasport* 2/2001, p. 6.

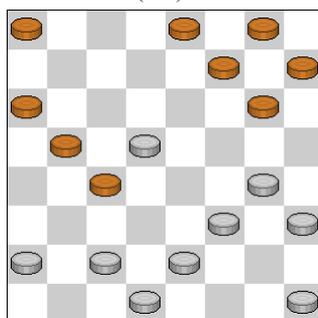
(d) Mossa perdente. Il Nero non solo non si avvale del sacrificio vincente 17-21, ma si lascia anche sfuggire la patta con 9-13!

C

Bianco **Grimaldi**
Nero **Signorini**
(VIII Turno, Campionato 2002)

31-27, 5-9 C¹ C²; 29-26, 2-6 C³; 23-19, 6-10! C⁴; 28-23 C⁵, 10-13; 19-14

(207)



1-5 C⁶ C⁷; 20-16, 13-17 (a); 23-20, 3-6; 32-28, 9-13; 28-23, 6-10; 14-11, 7x14; 16x7, 4x11; 20-15, 11x20; 24x15, 14-19; 23x14, 10x19; 26-22, 19x26; 30x14, 5-9 patta.

(a) 3-6; 24-20, 6-11; 26-21, 13-17: posizione diagrammata della partita Fero-Prandoni, del Campionato 1987, su *Damasport* 9/1989, p. 6.

C¹

Bianco **Lo Galbo**
Nero **Usai**
(X Turno, Campionato 2000)

5-10; 20-15, 12x19; 23x5, 1x10; 29-26, 7-11; 26-22, 2-6; 22x13, 10x17; 27-22, 8-12; 28-23, 12-15; 23-19, 4-8;

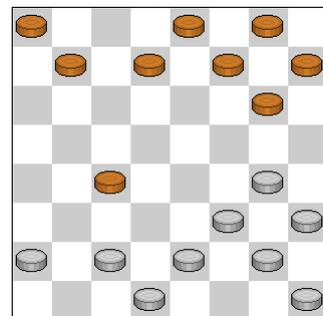
19x12, 8x15; 32-28, 6-10; 28-23, 10-14; 22-18, 14x21; 25x18, 17-21, 18-13 patta.

C²

Bianco **Gasparetti**
Nero **Usai**
(VIII Turno, Campionato 2002)

2-6; 29-26,

(208)



6-10? (a); 26-21, 10-14; 23-19, 14x2-3; 21x14, 12-15; 28x12, 7x23; 27x20, 4-7; 32-28, 3-6; 20-15, 5-10; 14x5, 1x10; 28-23 Bianco vince.

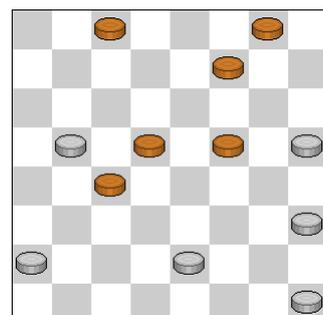
(a) Per 5-9!; 26-21, 6-11; 21x14, 11x18; 20-15 vedi la partita Geminiani-Mariani, del Campionato 1983, su *Damasport* 2/1986, p. 5.

C³

Bianco **Sarcinelli**
Nero **De Grandis**
(VIII Turno, Campionato 2002)

1-5; 23-19, 9-13; 20-16, 12-15; 19x12, 8x15; 28-23, 5-10; 23-20, 10-14; 20x11, 13-17; 26-21, 17x26; 30x21, 3-6; 21-17, 6x15; 17-13,

(209)



4-8; 27-23, 15-19; 13-10 (a), 19x28; 32x23, 8-12; 24-20, 18-22, 25-21, 22-27; 21-18, 14x21; 23-19, 27-31; 20-15, 31-27; 15x8, 7-11; 10-6, 27-22; 6-3, 22x15; 8-4, 11-14; 3-6, 21-25; 6-10? (b), 14-19; 4-8, 15-11; 8-4, 25-29; 10-6, 11-15; 6-10 (c), 29-26; 4-8, 26-21; 16-12, 15-11; 8-4, 21-17; 10-6, 11-15; 4-8, 2-5 Nero vince.

(a) 23-20 è migliore.

(b) 4-8!, 14-19; 16-12, 2-5; 12-7, 25-29; 7-3 ecc. patta sottopizzo.

(c) 4-8, 2-5; 6-10, 5-9; 16-12, 15-11; 8-4, 29-25; 10-13, 25-21; 13-17, 21-18; 12-7, 18-14; 17-13, 19-22; 7-3, 22-26 ecc. Nero vince (Geminiani).

⇒

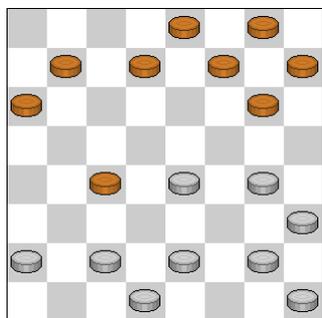
←

C⁴

Bianco **Greco**
Nero **Casucci**
(VIII Turno, Campionato 2002)

1-5;

(210)



20-15!, 7-11? (a); 26-21, 11x20; 24x15, 3-7; 21x14, 7-11; 14x7, 4x20; 28-24, 12-15; 19x12, 8x15; 32-28, 6-11; 28-23, 11-14; 23x16, 5-10; 16-12, 10-13; 12-7, 15-19; 7-3, 13-18; 3-6 Bianco vince.

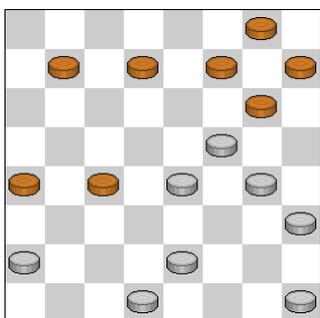
(a) 5-10!; 26-21, 10-14; 19x10, 6x13; 21x14, 12x19; 14-10, 19-22; 27x18, 13x22; 10-5, 9-13; 5-2, 13-17; 2-6, 22-26; 30x21, 17x26; 6-11, 26-30; 25-21, 30-27; 21-18, 27-23; 18-13, 8-12; 13-9, 23-20; 11-14, 12-15; 14-19, 7-12; 19-22, 3-6; 9-5, 20-23; 5-1, 6-10; 1-5, 10-13; 5-2, 13-17; 22-18, 23-20; 2-6, 4-8; 6-10, 15-19; 10-6, 17-21!; 18x25, 19-22; 25-29, 22-27; 29-26, 27-31; 26-30, 20-23; 6-11, 12-16; 11-15 Bianco vince (De Grandis-Filocamo, C.I. 1983).

C⁵

Bianco **Majnnelli A.**
Nero **Carbonara**
(X Turno, Campionato 2000)

20-15, 10-13; 26-22, 13-17; 22x13, 9x18; 28-23, 3-6; 23-20, 1-5;

(211)



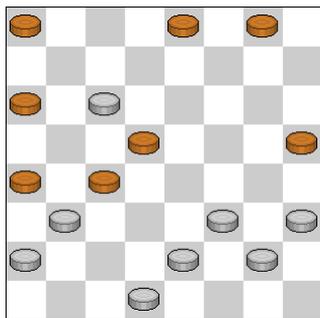
20-16, 7-11; 16x7, 11x20; 24x15, 4x20; 27-22, 18x27; 30x16, 6-11; 32-28, 5-10; 28-24, 11-15; 19x12, 8x15; 16-12, 10-14; 12-7, 14-18; 7-3, 18-22; 3-7, 15-19 patta.

C⁶

Bianco **Signorini**
Nero **Ferro**
(XVIII Turno, Campionato 1999)

12-16; 14-10, 8-12; 32-28, 12-15; 20x11, 7x14; 26-21, 13-17;

(212)



30-26, 4-8!; 10-6, 3x10; 26-22, 17x2-6; 22x6, 26-30; 6-3, 14-19; 23x14, 30x32; 3-6, 9-13; 6-11, 32-28; 25-21, 28-23; 11-15, 23-20; 15-19, 13-17; 21-18, 8-12; 14-10 Bianco vince per tempo.

C⁷

Bianco **Gaspiretti**
Nero **Lo Galbo**
(XVIII Turno, Campionato 1999)

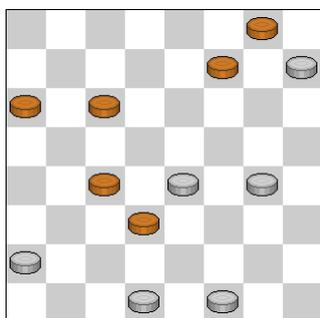
7-11; 14x7, 4x11; 32-28, 12-15; 20-16, 11-14; 23-20, 14-19; 20x11, 18-22; 27x18, 13x29; 11-7, 3x12; 16x7, 29-26; 7-3, 26-22; 3-6, 9-13; 24-20, 19-23; 28x19, 22x24; 6-10, 13-17; 25-21, 17x26; 30x21, 24-20; 21-18, 20-15; 10-14, 1-5; 18-13, 5-9; 14-18, 8-12; 13-10, 15-11; 10-5, 11-6; 18-13 patta.

D

Bianco **Greco**
Nero **Portoghese**
(X Turno, Campionato 2000)

20-15, 12x19; 23x14, 8-12; 24-20, 2-6; 29-26, 18-22; 26x19, 6-11; 20-15, 11x18; 15x8, 18-22; 19-14, 3-6; 28-23, 6-11; 23-19, 11x18; 32-28, 5-10; 28-23, 1-5; 23-20, 5-9;

(213)



20-16, 9-13; 31-28, 13-17; 28-24, 17-21; 24-20, 22-26; 19-15, 26-29; 15-12, 7-11; 12-7, 10-13; 7-3, 13-17; 3-6, 11-14; 6-11, 21-26; 30x21, 17x26; 11-15, 18-22; 15-19, 26-30; 19x10, 30-26; 20-15, 26-21; 15-11, 22-26; 10-13, 26-30; 13-17, 29-26; 16-12, 21-18; 12-7, 30-27; 7-3, 27-30; 3-6, 30-27; 6-10, 27-30; 10-14, 26-21; 17x26, 30x21; 14-10, 21-17; 11-6, 17-21; 6-3, 18-22; 10-14, 22-26; 3-7, 26-29; 14-19, 29-26; 7-12, 21-18; 12-15, 26-29; 15-20, 29-26; 20-23, 18-22; 19-15, 26-21; 15-12, 22-26 patta.

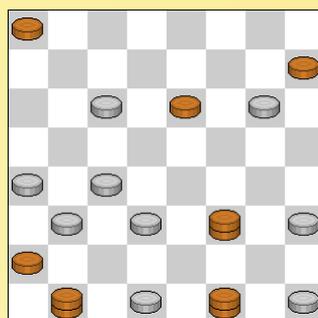
ABC del Problema

a cura del M^o Francesco Borrello

Con questo numero comincia un corso di problemistica, tenuto dal M^o Francesco Borrello, presidente della Commissione Tecnica Problemistica: buon problema a tutti!

La Redazione

(214)



Bianco muove e vince in 6 mosse

Il problema in diagramma è quello con cui il M^o Paolo Faleo ha partecipato al recente Campionato per Esordienti.

Si tratta di un problema di blocco, come si intuisce a colpo d'occhio, che però ha la particolarità di concludersi con un'inconsueta 32-28. Questa la soluzione indicata dall'autore: 1) 30-27, 23x30 2) 18-14, 11x27 3) 17-13, 8x15 4) 24-20, 15x24 5) 10-5, 1x26 6) 32-28 BV. Ed anche qui la presa tripla 1x26, quale ultima mossa del nero, indica una ricerca della spettacolarità ed un gusto della composizione notevoli per un esordiente, per quanto già M^o nell'agonistica.

Un bel problema guastato però dalla poca, ma assolutamente incolpevole, conoscenza del regolamento (che tocca a noi diffondere). La successione delle mosse, infatti, non è lasciata all'arbitrio del compositore ma "deve essere unica" (Art.5). Le inversioni di mosse e di prese da parte del Bianco nel corso della soluzione danno luogo al difetto di POSPOSIZIONE e le inversioni della prima mossa a quello di BICEFALIA.

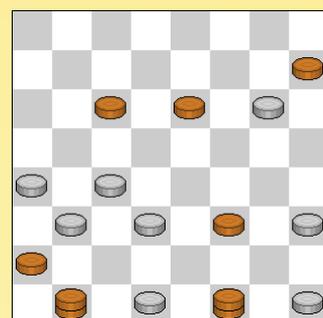
Il problema in questione è addirittura Tricefalo (30-27 op. 17-13 op. 10-5) e presenta varie Posposizioni, come il lettore potrà verificare.

Inoltre, la dama in 23 può essere tranquillamente sostituita da una pedina poiché nella composizione bisogna tendere all'economia di pezzi sia per valore che per quantità (Art.9: "Non sono ammesse

dame senza funzione propria, sostituibili con pedine, e l'impiego di pezzi inutili...salvo le eccezioni...").

La semplice sostituzione della dama in 23 con una pedina e lo spostamento della pedina nera da 1 in 10, eliminando quella bianca, consentono l'eliminazione dei difetti.

(215)

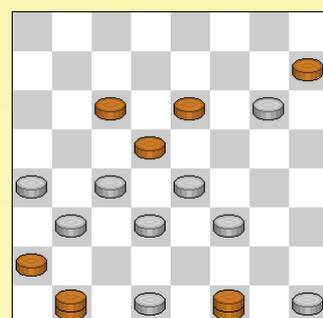


Bianco muove e vince in 5 mosse

e si ha la seguente soluzione in 5 mosse: 1) 24-20, 8x24 (non 30-27 altrimenti: 8x15; 27x20 e il problema finisce lì) 2) 30-27, 23x30 3) 17-13, 10x26 (non 18-14 altrimenti 10x26) 4) 18-14, 11x27 5) 32-28 BV.

Volendo apportare qualche ritocco più consistente, ecco una possibile alternativa:

(216)

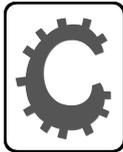


Bianco muove e vince in 5 mosse

dove è stata data una forma più gradevole (ma questa è valutazione soggettiva), è stata eliminata la scontata 10-5 ed il lavoro è stato caratterizzato dalle prese del nero tutte doppie.

(Soluz.: 1) 23-20, 8x24 2) 30-27, 14x30 3) 17-13, 10x26 4) 18-14, 11x27 5) 32-28 BV)

Ovviamente questa è soltanto una delle tante alternative possibili; all'amico Paolo ed ai lettori, se ne avranno voglia, il piacere di sbizzarrirsi a trovarne delle altre.



RONACHE DAL GIOCO VIVO

a cura del G.M. Michele Borghetti



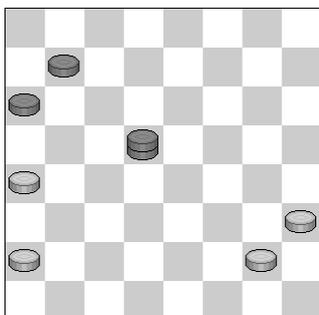
Dai recenti campionati a squadre di Varazze, Cesare Ciancianaini ci invia una partita da lui vinta contro il fuoriclasse romano Marcello Gasparetti; l'incontro ha visto il successo di Savona su Roma per 5 a 3.

♦ *Analisi e commenti*
del M° Cesare Ciancianaini ♠

Gasparetti – Ciancianaini

1. 21-18 10-13 2. 23-19 5-10 3. 28-23 1-5 4. 32-28 11-15 5. 19-14 10x19 6. 23x14 13-17 7. 22-19 15x22 8. 26x19 12-15 9. 19x12 8x15 10. 27-23 6-11 11. 23-20 3-6 (con 2-6 c'è il tiro con 18-13 9x18 e 25-21) 12. 31-27 6-10 (non ancora 17-21 perché il bianco ha controgioco favorevole) 13. 27-23 10x19 14. 23x14 17-21 (ora è determinante; Fra l'altro non si può fare 2-6 per il solito motivo 18-13 e 25-21) 15. 29-26 (variante 1) 2-6 16. 26x17 6-10 17. 30-27 10x19 18. 27-23 (questa continuazione "sembra" favorevole per il bianco) 19-22 19. 23-19 7-12 20. 20-16 22-26 (!!)

(217)



motivi tattici :

- 1) contrapporre la pedina 5 a quella in 25
- 2) la dama in opposizione alle pedine sulla sponda destra
- 3) per il bianco è vitale l'organizzazione dei tempi.

TRONCO

1. 24-20 dal gioco vivo (A); (B) 14-11 2. 25-21 11-15 3. 20-16 la mossa perdente (per 28-24 vedi (C)) 5-10 4. 21-18 15-12 5. 28-23 12-15 il bianco abbandona, dopo la resa del pezzo il nero resta in mossa e vince.

(A) 1.25-21 5-10 2. 24-20 14-11 3. 28-24 10-14 (la mossa vincente che evita il sacrificio in 14) 4. 20-16 11-15 nero vince

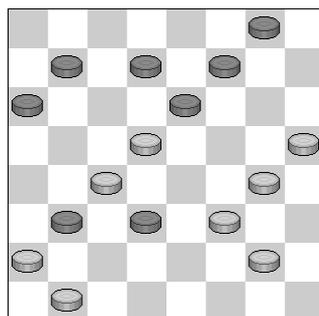
(B) 1. 28-23 14-19 2. 25-21 (B1) 19x28 3. 24-20 28-23 4. 20-15 23-19 5. 15-11 5-10 6. 11-6 10-14 7. 6-3 19-22 8. 3-6 14-19 9. 6-10 19-23 10. 10-13 22-19 11. 13-18 23-27 12. 18-13 27-31 13. 13-10 9-13 e il nero vince

(B1) 2. 23-20 5-10 3.25-21 10-14!! 4.20-16 19.15 nero vince

(C) 3. 28-24(!) 5-10 4. 21-18 15-11 5. 18-14 (questo è il sacrificio di pari, causato dall'attacco 11-15; questa condotta è stata da me trovata analizzando in dettaglio il finale) 11x18 (la dama nera è fuorigioco e non può più attaccare le pedine bianche per la ritorsione 17-13) 6. 20-15 18-14 7. 15-12 14-11 8. 24-20 11-7 9. 12-8 7-4 10. 20-15 10-14 11. 15-11 14-19 12. 11-6 19-22 13. 6-3 22-26 14. 3-6 26-30 15. 6-11 30-26 16. 11-14 26-21 17. 14-11 ecc. pari

(variante 1) 15. 30-27 2-6 (e non 15-19? per lo scherzo: 14-10!, 5x14; 20-15, 11x20; 18x11, 7x14; 25x11, e ribattino con il pezzo in 20 che resta in presa - B.V. -) 16. 20-16 (non si può 27-23 per 15-19 e due per due con 21-26, dopo la 20-16) 15-19 17. 24-20 (non 27-23 per il tiro precedente) 19-22 (il nero qui forza una vincita spettacolare) 18. 27-23

(218)



22-26 {!!!} 19. 29x22 9-13 20. 18x2 11x27 21. 2x11 27-31 22. 25x18 31x6 con vincita facile.

Dalla Sardegna torna a farci compagnia il Maestro cagliaritano Gianni Sardu; a lui la parola...

♦ *Analisi e commenti*
del M° Gianni Sardu ♠

Campionato italiano a squadre 85

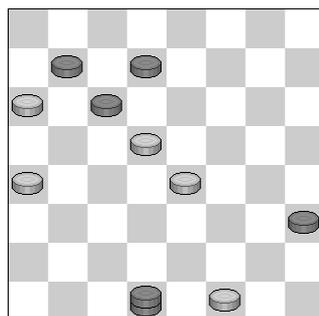
Giannesi – Sardu

1. 21-18 11-15 2. 25-21 7-11 3. 23-19 10-14 4. 19x10 5x14 5. 27-23 6-10 6. 23-19 14x23 7. 28x19 12-16 8. 19x12 8x15 9. 32-28 3-6 - questa era una mia vecchia analisi che sapevo bene, anche se con Fero all'assoluto 2003 ho giocato 10-14; 28-23, 2-6! [per 2-5?!; 30-27? (22-19!, 15x22; 26x10, 5x14; 29-26!) vedi E. D'Amore - Sardu - Assoluto 1989] 30-27 etc. Pari - 10. 30-27 10-13 11. 28-23 1-5 12. 23-19 4-8 (a) 13. 19x12 8x15 14. 22-19? (b) 15x22 15. 26x19 13x22 16. 27x18 5-10 17. 19-15 11x20 18. 24x15 6-11 19. 15x6 2x11 20. 21-17 16-20 21. 31-28 20-24 22. 28-23 24-28 23. 23-20 28-31 24. 29-26 10-14 25. 26-21 14-19 26. 20-16 31-27 Nero Vince.

(a) - 15-20; 24x15, 11x20; 21-17, 5-10 (20-23?; 17x1!, 23x30; 19-14!, 30x21; 14-10 B.V.); 18-14, 13-18; 22x13, ecc. Pari

(b) - 21-17, 5-10! (11-14? Vedi Borghetti - A. Majjnelli - Assoluto 1997); 26-21, 15-20! (2-5?!; 29-25! - non 22-19, 15x22; 27-23, cui segue 11-14; 18x2, 13-18; 21x14, 10x28 - Fav. al bianco); 24x15, 11x20; 22-19, 13x22; 27x18, 20-23; 18-14!, 2-5; 21-18, 16-20; 29-26, 20-24; 26-22, 23-27; 18-13, 9x18; 22x13, 27-30; 13-9,

(219)



30-27; 9x2, 24-28!; 2x11, 10-13!; 17x10, 27-22; 31x24, 22x13; 14-11, 13-10; 11-7, 10-6; ecc. Patta

Michele Borghetti
Via Nino Bixio 58
57122 Livorno



michele.borghetti@fid.it

Campionato italiano a squadre 86
Sardu – Milani

1. 21-18 12-16 2. 23-19 10-14 3. 19x10 5x21 4. 25x18 1-5 5. 22-19 5-10 6. 27-22 - ho preferito contenere il gioco perché sapevo molte continuazioni inedite, anche se 19-15 è meno rischiosa, non accetto i continui attacchi alla pedina in 15 - 10-13 7. 28-23 13-17 - per 8-12 vedi Sardu - Sarcinelli C.I. 1985 dall'apertura 21-18, 12-16; 22-19 - 8. 32-28 7-12 9. 31-27 4-7 10. 19-14 12-15 11. 23-19 15-20 (a) (2-5 è buona) 12. 24x15 11x20 13. 27-23 20x27 14. 30x23 7-12 15. 28-24 12-15 16. 19x12 8x15 17. 23-19 16-20 18. 19x12 20-23 19. 12-8 23-27 20. 8-4 27-30 ?! - 27-31 è stata giocata da Gasparetti contro Badioli nel C.I. 1982, i quali sono arrivati a questa posizione con ordine di mosse diverse, dall'apertura 21-18, 12-16; 22-19, - 21. 29-25 30x21 22. 14-11 21x7 23. 4x11 6-10 24. 24-20? - una svista: potevo forse vincere? - 17-21 25. 25x18 10-14 26. 20-16 14x21 27. 11-14 21-26 28. 14-18 26-30 29. 16-12 ecc. Pari

(a) - N.D.R. 8-12, a prima vista buona, è debole per via di 14-10!, 6x13; 28-23 seguita dal tiro 18-14 e 23-20.

Campionato italiano a squadre 86
G. Sardu – E. D'Amore

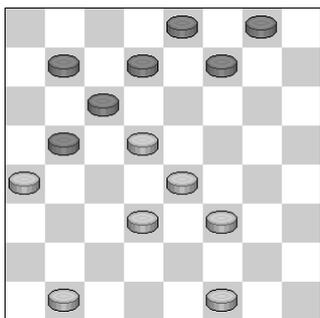
1. 21-17 11-14 2. 22-19 7-11 3. 26-22 4-7 4. 29-26 14-18 5. 22x13 9x18 6. 19-14 10x19 7. 23x14 6-10 8. 24-20 10x19 9. 27-22 18x27 10. 31x6 2x11 11. 17-13 (a mio parere 26-22 è inferiore) 5-9 (anche 5-10 è continuazione di pari) 12. 13-10 12-16 (12-15 è la variante usuale) 13. 26-22 16x23 14. 28x19 9-13 15. 25-21 13-17 16. 22-18 17x26 17. 30x21 11-15 18. 19x12 8x15 19. 21-17 15-20 20. 18-13 20-23 21. 10-6 3x10 22. 13x6 7-12 Pari

Coppa città di Quartu 1986
Sardu – Secchi

1. 22-18 10-14 2. 26-22 5-10 3. 23-19 14x23 4. 28x19 12-15 (migliori 1-5! Oppure 10-13!, ma Secchi sapeva che le conoscevo e voleva portarmi nelle sue analisi) 5. 19x12 8x15 (siamo nella posi-

zione della Contorofife a colori rovesciati: 23-19, 11-15; 21-18, 7-11; 28-23, 10-14; 19x10, 5x21; 25x18) 6. 32-28 10-14 7. 28-23 1-5 8. 21-17 14x21 9. 25x18 5-10 10. 23-19 15-20 11. 24x15 11x20 12. 18-14 (a) 2-5 13. 27-23 - arrivati a questo punto sentivo i commenti e i voci in sala "Sardu ha perso!"; la mossa regolare per la pari era 22-18, ma a me la partita era sconosciuta! - 20x27 14. 30x23 9-13

(220)



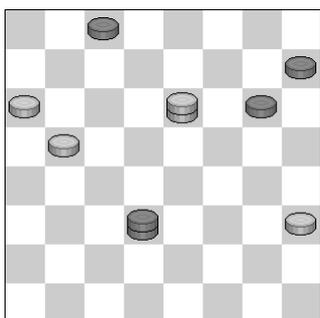
15. 23-20!! - adesso cominciai a capire che chi mi dava per spacciato conosceva la variante inglese di questa partita, che io invece non conoscevo; non conosco neanche la numerazione della dama inglese! - 6-11 16. 20-15!! - la mossa che demolisce la variante del gioco inglese -11x27 17. 31x22 5-9 18. 29-26 4-8 19. 26-21 3-6 20. 21-18 7-11 21. 15-12 8x15 22. 19x12 11-15 23. 12-7 6-11 24. 7-3 10-14 (sarebbe stata pericolosa la 15-20!; 3-6! (forzata), 11-15; 6-2!*, 15-19; 22x15, 13x22; 2-5, 10-14; 5-10, 14-19; 10-14, 20-23; 14-18, ecc. pari comunque) 25. 17x10 14x21 26. 3-7 11-14 27. 22-18 14-19 28. 7-11 Pari

(a) - Anche 29-26 pareggia.

Non fu l'unica volta che mi dettero per spacciato; sempre contro Secchi, in un torneo a Cagliari nel 1987, i presenti non avrebbero scommesso una lira sulla mia posizione:

Secchi - Sardu

(221)



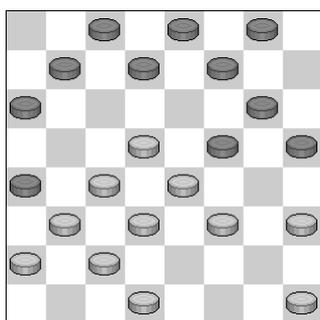
Nero muove e impatta

22-18!!; 13-10, 18-13; 10-5, 13-10; 5-1, 2-6!; 11x2, 12-15; Pari

**Coppa Sardegna 2003
Albanella - Sardu**

1. 21-18 10-14 2. 23-19 14x23 3. 28x19 5-10 4. 27-23 10-13 5. 26-21 13-17 6. 29-26 12-16 7. 31-27 8-12 8. 19-14 1-5 9. 23-19 11-15 10. 27-23

(222)



16-20 !! 11. 23x16 6-11 ! 12. 30-27 - forzata - 3-6 ! 13. 32-28 - forzata - 9-13 !!! (Secondo pezzo sacrificato) 14. 18x9 11x18 15. 21x14 6-11 16. 28-23 11x18 17. 22x13 15x31 18. 23-19 31-27 19. 19-14 12-15 20. 13-10 15-19 21. 10x1 7-12 22. 16x7 4x18 ecc. Nero Vince.

Dalla Liguria (Ciancianaini) siamo passati alla Sardegna (Sardu) per finire in Val D'Aosta con Paolo Faleo.

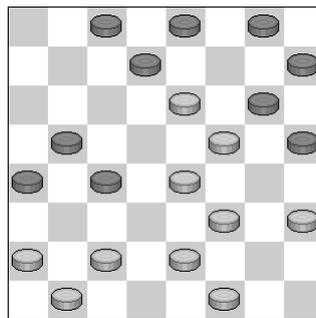
◆ *Analisi e commenti*
del M° Paolo Faleo ◆

**Scanzorosciate 2001
Faleo - Signorini**

1. 22-18 10-13 2. 27-22 13-17 3. 23-19 5-10 4. 28-23 1-5 5. 32-28 10-13 6. 30-27 12-16 7. 18-14 11x18 8. 21x14 13-18 9. 22x13 9x18 10. 19-15 5-9 11. 23-19 9-13 12. 28-23 7-12 13. 14-11 6-10 ? (a) 14. 31-28 3-6 (b) 15. 24-20 ? (c) 10-14 16. 19x10x3 12x19 17. 23x14 16x30 ecc. Nero Vince

(a) - Appena effettuata la 14-11 mi accorsi della possibilità che aveva Signorini di effettuare un tiro spettacolare! (ed inedito, presumo)...

(223)



Nero Muove e vince

2-5 !!; 11x2, 16-20 !; 23x7, 4x20; 2x9, 18-21 !; 9x18, 21x30; 24x1-5, 30x21; Nero Vince.

Nel dopo partita il mio avversario mi confessò che aveva intravisto il tiro, ma, essendo lui a mosse lampo, aveva preferito non correre il rischio di aver preso un abbaglio.

(b) - 3-7?? (perdente); 11-6, 2x20; 24x15, 10-14; 19x10, 12x19; 23x14, 7-12; 10-6, 12-15; 28-24, 4-7; 6-3, 15-19 (se 7-12; 14-10, 15-19; 3-7; 12-15; 26-22 (!) ecc. B.V.) ; 3x12, 19-23; 27x20, 16x23; 14-11, 23-27; 26-21, 17x26; 29x22, Bianco Vince

(c) - 25-21!; 18x25, 27-22, 2-5; 11x2, 17-21; 2x18, 21x30; 15-11, 30-27; 11-6, 27x20; 6-2, 20-23; 18-14, 23x32; 14x5, 32-28; 2-6, Bianco in posizione vincente.

**Malpaga 2003
Faleo - M. Maijnelli**

1. 23-20 9-13 2. 21-17 11-14 3. 28-23 14-19 4. 23x14 10x19 5. 17x10 5x14 6. 22x15 12x19 7. 20-16 8-12 8. 24-20 19-23 9. 26-22 6-11 10. 22-19 14-18 11. 29-26 3-6 (a) 12. 19-14 1-5 (b) 13. 26-22 12-15 14. 22x13 15x24 15. 27x20 11x18 16. 30-26 5-10 (c) 17. 13-9 7-11 18. 26-22 18x27 19. 31x22 11-15 20. 20x11 6x15 21. 16-12 15-20 22. 22-19 20-23 23. 19-15 23-27 24. 15-11 27-30 25. 25-21 30-26 26. 21-17 26-22 27. 12-7 22-18 28. 7-3 18-13 29. 11-6! (il sacrificio che toglie le castagne dal fuoco) 2x11 30. 9-5 13-9 (d) 31. 5-2 11-14 32. 3-7 14-19 33. 7-11 19-22 34. 11-14 24-28 35. 14x5 28-31 36. 5-10 31-27 37. 10-14 4-8 38. 2-6 8-12 39. 6-11 9-13 40. 14-18 13-9 41. 18-14 9-13 42. 14-18 13-10 43. 18-13 10-5 44. 13-9 5-2 45. 17-13 Patta.

(a) - Se 1-5; 26-21, 5-9; 21x14, 11x18; 20-15, 9-13; 19x12,

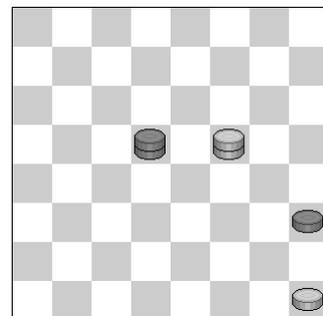
13-17; 27x20, 18-22; Prob. Pari

(b) - Se 12-15?; 16-12 B.V.

(c) - Se 5-9; 32-28 (e non 31-27?, 2-5 N.V.) Pari

(d) - Se 4-7; 3x12, 11-15; 12x19, 10-14; 19x10, 13x6; 17-13 !, 6-10; 5-2, 10x17; 2-6, 17-13; 6-11, 13-10; 11-15, 10-14;

(224)



Siamo giunti al finale pubblicato (a colori rovesciati) a pag. 40 - diagramma 19, dopo la 5ª mossa del libro "Partite, finali e studi di Dama - ed. Guaraldi" - opera del compianto Maestro piacentino-milanese **Alessandro Maccagni - (nota).**

Lasciamo quindi doverosamente il commento al grande Maccagni (noi ci limitiamo a "trasformare" le mosse a colori invertiti)

"... 15-12!! (la mossa della situazione; con 15-20 si perde la possibilità di raggiungere il biscacco inferiore, soccombendo in quello superiore, per Prima posizione teorica: 14-19; 20-16, 19-23; 16-12, 24-28; Nero Vince), 14-19; 12-7, 19-23; 7-11, 23-19; 11-7, 19-23; 7-11, 24-28; 11-14: Patta! - A.M. -"

Nota: Il finale del Maccagni parte dalla seguente posizione:

- Dama Bianca in 6;
- Pedine bianche in 13 e 27;
- Pedine nere in 1-14-28

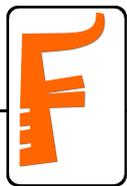
Il Bianco gioca " 13-9 (*), 14-19 ! (forzata; 28-32 perdente per la brillante combinazione 27-23, 32-28; 9-5, 28x19; 6-10); 6-11, 28-31; 11-14, 31x22; 14x23, 22-18; 23-19,.... - A. Maccagni - "

E abbiamo riallacciato la posizione - a colori rovesciati - del precedente diagramma

(*) - "Il bianco può tentare d'acchito la 27-23, mossa capziosa, che invita l'avversario a damare subito - in 31 o 32; in tal caso la 13-9 fa scattare inesorabilmente la combinazione. Non bisogna farsi adescare, e sulla 27-23 filar via semplicemente con la pedina 14. (Il che sta a dimostrare che non sempre bisogna avere fretta di damare....) -

A. Maccagni

IL FINALE... QUESTO SCONOSCIUTO



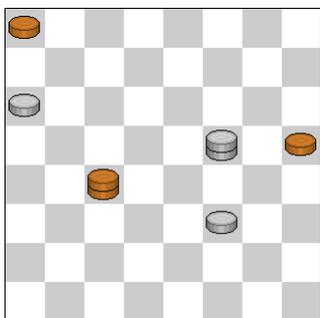
a cura del G.M. Gilberto Geminiani



I GRANDI FINALI DI MANOVRA

Bernardini

(225)



Bianco muove e Vince

Delicata manovra di damatura della pedina bianca in casella 23 tutta tesa ad impedire accuratamente l'occupazione da parte del nero delle caselle strategiche di base.

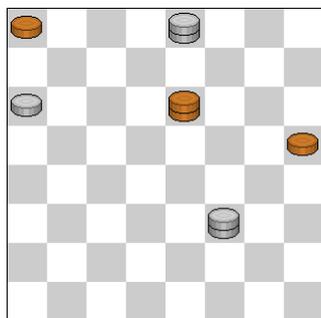
1. 23-19 18-13 (a) 2. 15-20 (b) 13-18 3. 20-23 (b) 18-13 4. 19-15 13-18 5. 23-19! (c) 16-20 6. 15-11 20-24 7. 19-23 18-14 8. 11-7 14-10 9. 9-5 10-13 10. 5-2 13-9 11. 7-3 1-5 12. 3-7 5-10 13. 7-11 10-13 14. 11-14 13-17 15. 14-18 Bianco vince

(a) - 1. ... 18-22 2. 19-14 22-18 (22-26 e 22-27 9-5! Bianco vince) 3. 14-11 18-14 4. 15-12 14x7 5. 12x3 16-20 6. 3-6 20-23 7. 9-5 1x10 8. 6x13 ecc. Bianco vince per chiusura.

(b) - Vietata la mossa di pedina perché consente al nero di occupare la casella 2 con esito di parità.

(c) - Vietata 15-11 per 18-14 11-7 14-11 7-3

(226)



Il Nero muove e patta

7. ... 11-15 8. 3-6 15-12 9. 6-10 12-8 10. 9-5 8-4 11. 5-2 4-8 12. 2-6 8-4 13. 6-11 4-8 14. 10-14 1-5 15. 14-10 5-9 16. 11-15 8-4 17. 10-13 4-8 18. 13-18 8-4 19. 23-19 4-8 20. 18-22 8-4 Patta per l'impossibilità di forzare il cambio vincente (Hefter)

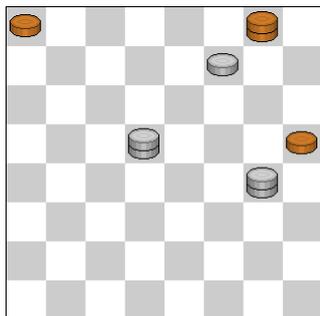
Nota: In questo finale per forzare il cambio vincente il partito prevalente non deve avere la mossa.

IL BIVIO

ovvero Questa o Quella?

Omero Cambi

(227)



14-11 vince, 7-3 patta

Soluzione:

(a) - 1. 14-11! 4-8 2. 7-4! per vincere è indispensabile entrare nel biscacco 8-12 3. 11-14 1-5 4. 14-19 5-10 5. 20-15 12-8 6. 19-14

10-13 7. 14-18 13-17 Bianco Vince

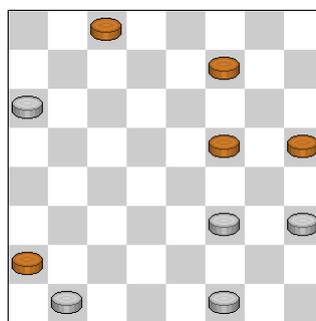
(b) - 1. 7-3? 1-5 2. 14-10 5-9 ecc. Patta (vedi "I Grandi finali di manovra" pubblicato a lato, variante c).

GEMINIANI

Inedito

Tema: Avvolgimento
Giudizio: Buono

(228)



Il Bianco muove e Patta

1. 31-27 7-11 2. 27-22 11-14 3. 29-26 25-29 4. 26-21 29-26 (a) 5. 23-19! (b) 26x17 6. 19x10 17-13 7. 10-5! Patta

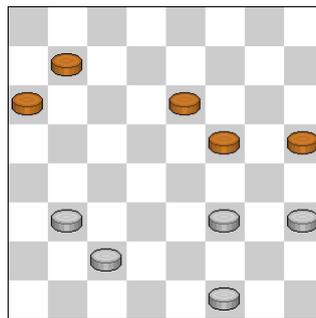
(a) - 29-25; 22-18, 15-19; 18x11, 25x18; 23x14, 18-13; 11-7, 13-10; 14-11, 10-6; 9-5, 6x15; 5-1 ecc. Patta

(b) - Vietate 22-18 e 23-20 per il cambio che forza la 4ª posizione.

VOLPICELLI

Inedito

(229)



Il Bianco muove e vince

1. 21-18 5-10 2. 31-28! 10-13 (a) 3. 26-22 13-17 4. 23-19 17-21 5. 19x12 21-26 6. 12-7 26-30 7. 7-3 11-15 (b) 8. 3-7 30-26 (c) 9. 7-12 26x19 10. 28-23 19x28 11. 12x19 ecc. Bianco Vince

(a) - Se 10-14; 26-21, 15-19; 21-17 ecc. Bianco vince se 16-20; 23x16, 15-19; 24-20 ecc. Bianco vince

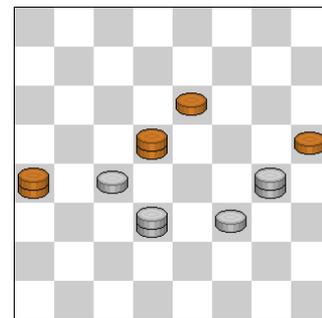
(b) - 7. ... 30-27 8. 3-7 11-14 9. 18x11 27x18 10. 7-12 18-22 11. 12-15 22-27 12. 15-20 27-22 13. 11-7 9-13 14. 7-4 13-17 15. 4-8 17-21 16. 28-23 ecc. B.V.

(c) - 8. ... 16-20 9. 18-14 30-27 10. 22-18 27-23 11. 14-10 23x32 12. 7-11 32-28 13. 10-6 28-31 14. 11-14 20-23 15. 14-19 9-13 16. 19x28 13x22 17. 28-23 e Bianco vince catturando il pezzo.

SCHERZI & COMBINAZIONI

Badiali

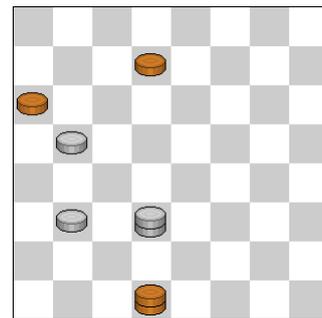
(230)



Bianco muove e vince

Camalò

(231)



Bianco muove e vince

Soluzioni di Scherzi & Combinazioni:

Badiali: 18-13, 17x10; 22-19, 14-18 (forzata); 19-22, 18x27; 20-24, 27x20; 24x13 bianco vince.

Camalò: 13-10, 6x13; 21-17 bianco vince.



CCASIONI MANCATE

Vetrina Mondiale



- a cura del GM Elio Bruch -

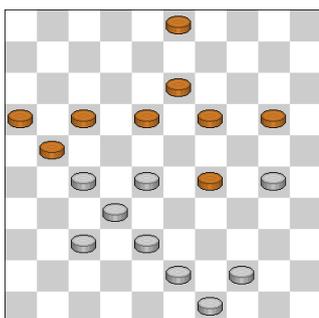
Analisi del M° Michele Borghetti

ASSOLUTO 2003

Raimondi - Borghetti 0-2

(39...15-20!)

(232)



40.44-39?

(se 30-25?, 18-22! N.V. - corretta era 43-39!) ... **20-24!** - inizia il forcing del nero - **41.30-25**

(se 41.39-33 24x35 42.33x24 19x30 43.28-23 18x29 44.27-22 17x28 45.32x25 35-40 46.25-20 3-9 N.V.; se 41.28-23 19x28! 42.32x12 21x41 43.30x8 41-46 44.12x21 3x12 N.V.)

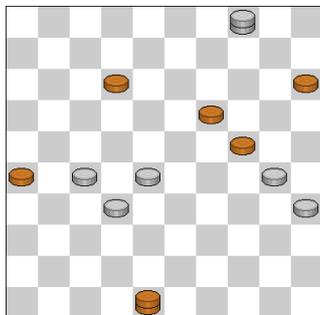
... **18-23!** - incombe il passaggio a dama con ...29-34! - **42.39-33*** **29-34!** **43.49-44*** **3-8!** - incombe 34-39 e 24-29 con vittoria - **44.25-20** (se 27-22, 34-39; 43x 34 - se 22x11, 16x7 N.V. - 24-29; 22x11, 29x49; 11-7, 21-27 N.V.)

...24x15 45.33-29 34-39! 46.29x9 39x48! 47.37-31 48x26 48.9-4* 19-23! 49.28x19 17-22! 50.27x18 21-27! 51.32x21 26x5 nero vince.

Tovagliaro - Borghetti 1-1

(54...43-48(!))

(233)



Durante la partita avevo la sensazione che mi fosse sfuggita la possibilità di concretizzare il mio vantaggio posizionale: illusione o effettiva occasione mancata?

Dopo la mia ultima mossa sorniona - 54...43-48 - Roberto pensò di facilitarsi il finale con 55.27-22 48x25 56.35-30 25x18 57.4x27 24-30 58.28-22 30-35 59.27-32 19-24 60.32-23 35-40 61.23x45 26-31 pari.

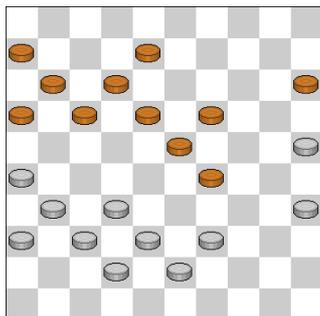
Perché non giocare 55.30-25? Beh, il mio avversario non aveva immaginato - come dichiarò durante l'analisi del dopo partita - che sarebbe arrivata la bufera sulla damiera per via di 12-18 56.4x22 26-31 57.27x36 19-23 58.28x30 15-20 59.25x14 48x43 ...ma forse è stato meglio così, in quanto, provare per credere, la posizione che rimane offre al nero soltanto un disillusorio pareggio.

VERONA 2004

Borghetti - Tovagliaro 2-0 Un bel forcing

(34...13-19)

(234)



35.39-33! a 19-24? b 36.25-20! (non 36.33-28? altrimenti segue il

tiro ...24-30 37.35x33 18-22 38.22-27 ecc. => 18-22 c 37.43-39! 12-18 d 38.39-34!! 29x40 39.20x29! 18x29 40.35x44 8-13 - ovviamente vietato entrare in 39 - 41.33-28 ecc. bianco vince.

a = Il bianco dispone di un tiro che ha ritenuto di non effettuare perché troppo "costoso": 26-21 17x26; 32-28 23x41; 36x47 26x48; 39-34 48x30; 35x2 bianco a dama con 3 pedine in meno.

b = Ultima possibilità di pattare con 29-34! e se 35-30, 13-19!; 20x18, 34-40 con passaggio a dama.

c = Se 17-22; 33-28! 22x33; 26-21 16x27; 31x2 bianco vince.

Se 8-13; 33-28! 13-19; 20-14 bianco vince.

Se 16-21; 33-28 bianco vince.

Se 17-21; 26x17 11x22 (12x21; 33-28 B.V.); 31-27! 22x31; 36x2-7 8-13; 33-28! 13-19; 20-14 bianco vince.

d = Se 22-28 e cambio, il bianco guadagna la pedina con 26-21.

Se 8-13; 39-34 29x40; 20x7! (e non 20x9? 15-20! 35x44 22-27) 11x2; 35x44 bianco vince.

Analisi del GM° Elio Bruch

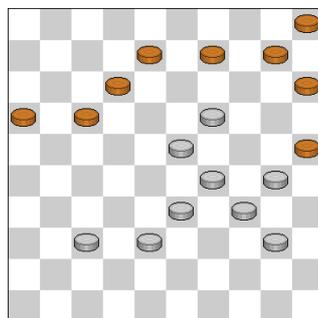
ASSOLUTO 2003

Zorn - Bubbi 1-1

La mossa occulta

(44...26x17)

(235)



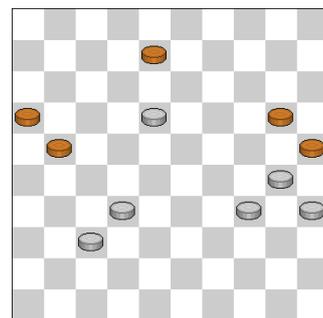
45.33-28 a 9-13 46.19-14 10x19 47.23x14 15-20 48.14-10 5x14 49.30-24 17-22 50.28x17 12x21 51.24x15 13-19 52.40-35 8-13 53.35-30 21-27 54.38-33 16-21 55.37-32 27x38 56.33x42 21-27 e alla 61ª mossa fu pari.

a = dopo un brillante centropartita, all'inseguimento del suo primo risultato positivo, il bianco ottiene un imponente vantaggio territoriale (14 tempi). In questa circo-

stanza, probabilmente pago del successo tattico fin qui ottenuto, non si accorge che mediante 45.30-24!! (la mossa occulta) poteva mettere una seria ipoteca sull'intero bottino.

Spiegazione: Se il suo chiamato avversario avesse proseguito come in partita, con 45...9-13 quasi sicuramente sarebbe seguito 46.23-18 12x14 47.24-20 15x24 48.29x18 17-21 49.38-32 10-15 50.33-29 5-10 51.29-24 10-14 52.40-35 (34-29? 25-30, 8-13 ecc. pari) ...14-20 53.24-19 20-24 54.19x30 15-20

(236)



sembra pari..., 55.37-31! 21-26 56.31-27 16-21 57.27x16 26-31 58.32-27 31x13 59.16-11 20-24 60.30x19 13x24 61.11-6 25-30 62.34x25 24-29 63.6-1 29-33 64.1-34 33-38 65.34-48 ecc. bianco vince.

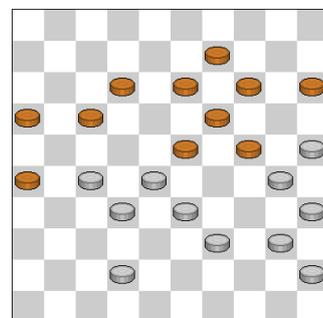
Naturalmente al posto di 45...9-13 il nero può giocare 45...17-22 o -21) (non ...10-14x14 e nemmeno 10-14x4 altrimenti segue 24-20, 23-19 ecc. bianco vince) con buone probabilità di pareggiare.

Tuttavia 45.30-24 meritava senz'altro la preferenza.

Tovagliaro - Bubbi 0-2

(38...11-17)

(237)



39.39-34 a 26-31 40.27x36 23-29 41.34x23 17-22 42.28x8 19x48 43.30x10 15x4 44.8x19 48-37 45.40-34 37x14 46.45-40 9-13 47.34-29 13-19 48.29-24 19x30 49.35x24 16-21 50.40-34 14-32 51.24-20 21-27 e il bianco abbandona.

DAMASPORT
C/o Emanuele Danese
Via Santini 42
37124 Verona
E-mail: damasport@fid.it

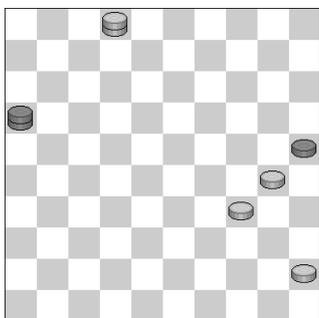
a = Come nel calcio, spesso anche nel gioco della dama vige la regola non scritta: « gol mancato, gol subito » che in questo contesto va interpretata come « tiro mancato tiro subito ».

Dopo una saggia partita di contenimento, la promettente matricola Tovagliaro, non esegue lo sfondamento 39.28-22 17x48 40.27-22 48x34 41.40x7 16-21 (la migliore) 42.7-2!! a1) 24-29* (dopo ...21-27 43.22x31 26x37 e 44.33-29 24x33 45.30-24 19x30 46.2x31 ecc. bianco vince) 43.33x24 21-27 44.22x31 26x37 45.25-20 14x34 e la finezza 46.35-30! 34x25 47.45-40 19x30 48.2x41! stronca ogni possibilità di dubbio: ...9-13 49.41-23 15-20 50.23-7 ecc. e il nero può abbandonare.

Condotte aleatorie

a1 = Se 42.33-29 24x33 43.7-2 33-39* 44.30-24 19x30 45.25x43 13-19 46.2x24 21-27 47.22x31 26x37 48.24-47 15-20 49.47x15 37-41 50.15-4 41-47 51.4x13 14-20?? 52.43-39 47-42 53.39-34 20-25? 54.13-22 42-15 55.22-13 15-38 56.35-30 38-16 (...38-49 57.30-24! 49-40 58.34-30! 25x34 59.13-2 B+) 57.13-2

(238)



Le pedine sono protette e mature per la seconda dama, quindi B+. Una vittoria apparentemente facile.

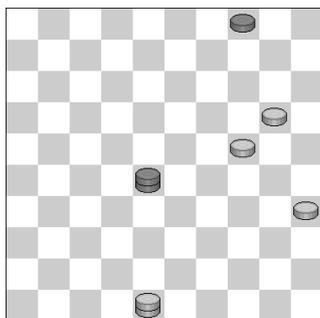
Ma non è così; in questa variante è presente un piccolo neo. Mi spiego, se alla 51^a mossa, al posto di ...14-20, il nero prosegue con 51...47-33 52.13-36 (dopo 52.35-30 14-20! è pari; idem per 52.13-30 14-20) ...33-47 53.43-39 14-19 (solo gettando la pedina nella mischia, il nero fa pari) 54.39-34 19-23 55.36-22 47-15 56.35-30 15-20 57.30-25 20-24 58.22-36 24-35 (...23-28 è perdente) 59.25-20 35-40 60.34-30 40-35 61.30-25 23-28 62.36-47 35-19 63.47-38 ecc. è pari.

a1 = dopo 42.7-2 24-29 43.33x24 21-27 44.22x31 26x37 45.2-8 ecc. è subito pari.

a1 = il seguito 42.22-18 13x22 43.7-1 26-31 44.1-40 31-36 ecc. non paga, =.

Durante l'analisi del diagramma 237, nella incessante ricerca di probabili finali, ho rispolverato un paio di cosine che forse i più giovani ancora non conoscono. Più delle cifre però, parlano i diagrammi:

(239)

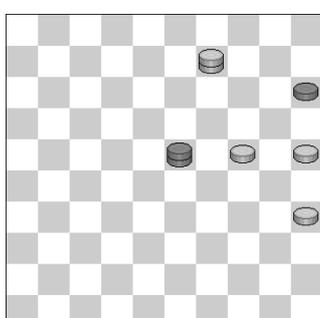


DG. 239: Nei finali di 1 dama + 3 pedine contro 1 dama + 1 pedina, la teoria insegna che il partito inferiore oppone maggiore resistenza mantenendo la dama sulla diagonale 5\46 e la pedina in casella 4.

Ci sono però situazioni particolari in cui il partito superiore riesce ad allontanarlo dalla grande diagonale come nell'esempio del diagramma in questione:

...28-11; 48-37 11-17; 20-15 17-3; (tieni presente che nella condotta attuale le mosse del nero non sono coercitive, ma ciò che conta è il meccanismo, la manovra che il bianco esegue per poter promuovere la seconda dama) 37-10 3-25; 10-32 25-3; 32-37 (avvicendamento di mossa) 3-9; (...3-25; 37-48!! vince) 24-19 ecc. B+.

(240)

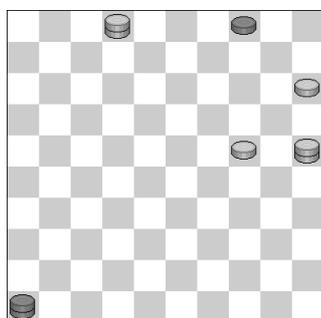


La posizione del diagramma 240 può verificarsi nella malaugurata ipotesi che il nero, in un vano tentativo di fuga sposti la sua pedina dalla casella 4 alla 15.

In questo caso la vittoria diventa fin troppo facile.

Con due dame la vittoria diventa più facile. Il neofita però farà bene a memorizzare la posizione del diagramma 241 dove è presente la formazione base di cattura, con il nero in mossa.

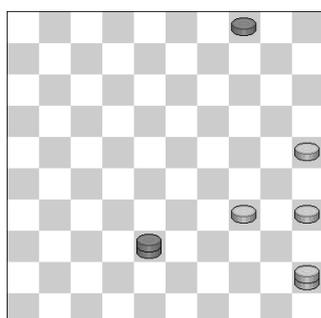
(241)



Il partito inferiore qui è costretto subito alla resa in quanto la sua dama non può sostare in mezzo, mentre se 46-5 segue 15-10 e 25-30 con vittoria.

La posizione del diagramma 242 invece è tratta dal gioco vivo e rappresenta il finale di partita dopo la 71^a mossa del nero.

(242)



Qui il bianco, prosegui con 72.35-30?! e il nero abbandonò. (Molesini-Debelli, C.to Italiano 1969).

Per la cronaca, Debelli fino a quel momento (penultimo turno) era in testa alla classifica, davanti a Salletnik e Laporta, staccati di un punto. Il buffo è, che dopo 72.35-30, per ottenere la pari al nero bastava muovere ...38-27 quindi alla successiva del bianco, 73...4-10!! Che "furto" vien da dire, invece non è così; il finale era vincente, solo che al posto di 72.35-30 doveva giocare 72.34-30!! Una mossa illogica, come si vede, ma vincente!

Si badi, le due gaffes dei corrispettivi giocatori non sono imputabili a una scarsa capacità tecnica ma solo alla stanchezza. La partita durò quasi sette ore.

Osservandoli superficialmente i diagrammi dal 238 al 243 sem-

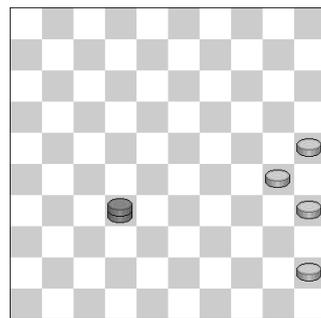
brano uguali. Ma non è così. Ad esempio, nel diagramma 243 se deve muovere il bianco è pari.

Se tocca muovere al suo avversario può tranquillamente alzarsi dal tavolo.

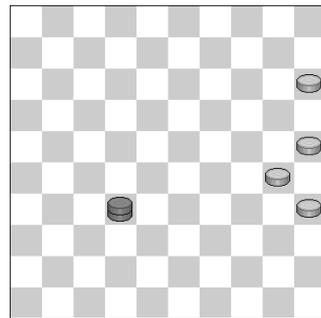
Nel diagramma 244 la posizione è di pari teorica (anomala) indipendentemente da chi muove.

La formazione vincente è presente nel diagramma 245. Mentre con un pedina nera in casella 4 diagramma 246 il bianco non ha alcuna speranza.

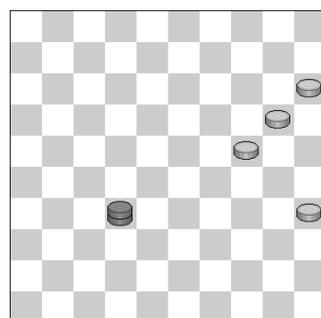
(243)



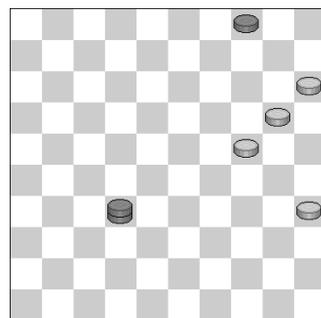
(244)



(245)



(246)

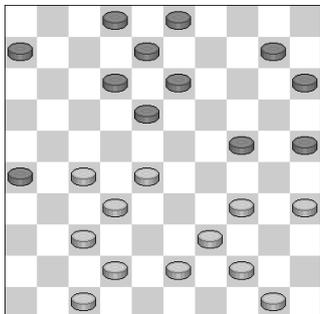


CAMPIONATO D'OLANDA 2003

Jansen - De Vries 2-0

(30.38-32)

(247)

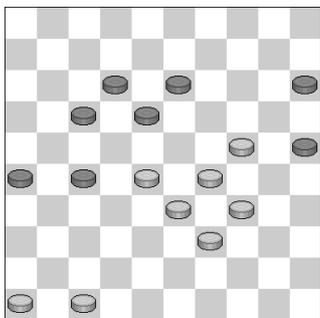


Il nero qui deve muovere e naturalmente non sta bene. Probabilmente preoccupato per la sua posizione commise una disattenzione: 30.xx-xx 15-20? E fu subito castigato da una elegante combinazione. Al lettore il non difficile compito di risolvere il quibus.

Clerc - Jansen 2-0

(45...22-27)

(248)



Curiosità: nonostante i cinque tempi di vantaggio la posizione del nero è nettamente inferiore. Ad esempio 45...26-31 avrebbe peggiorato la situazione: 46.46-41 22-27* (il baratto ...13-19 24x13 18x9 è impedito dal tiro 34-30 25x32 e 41-37! Bianco +) 47.41-36!! e il seguito è normale routine.

Il bianco in mossa optò per la fortissima: 46.28-22! 17x28 47.33x31 26x37 48.39-33 ...

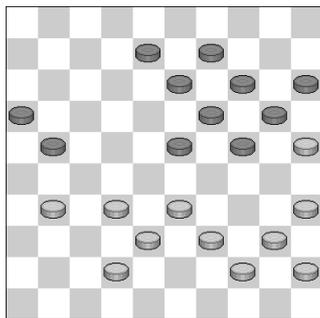
Come si deve difendere il nero?

Jansen provò con: 48...12-17 4-9.33-28 17-21 50.28-23 21-27 ma alla 73ª mossa dovette arrendersi.

V. Dusseldorp - V.d. Akker 0-2

(36.37-31)

(249)

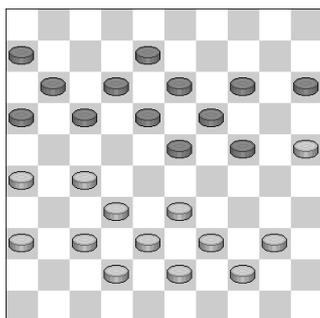


36...21-26! 37.42-37? Dopo 31-27! il nero dovrà lavorare ancora parecchio, anche se ...13-18 38.33-28 18-22 ecc. per il bianco non è il massimo. Ora però, in seguito a 37.42-37 il nero è vincente. 37...8-12 38.31-27 Se 38.33-28 segue 12-17 e siccome adesso 39.39-33 è impedita da 24-29 ecc., il bianco è costretto a giocare 39.38-33 24-29! 40.33x24 20x29 quindi:
I - 41.39-34 13-18 42.31-27 29-33! en 17-22 N+
II - 41.35-30 29-33 N+
38...12-18 il bianco perde il pezzo e più avanti la partita.

Winkel - Jansen 0-2

(33...10-15)

(250)



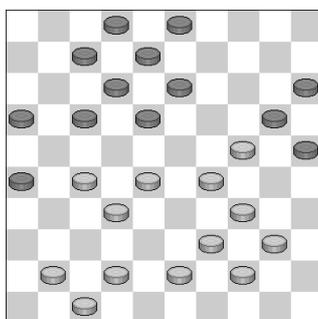
Il compito del bianco non è dei più semplici. Su 34.37-31 la risposta ...15-20 poteva innescare un paio di occasioni favorevoli al nero:
1 - se 35.33-28 segue ...17-21 36.26x17 11x33 37.39x28 e il tiro 16-21,18-22, 12x21, 24-30, 23-29 e 19x50!
2 - su 35.40-35 segue la combinazione ...24-30! 36.35x15 14-20! e in qualsiasi modo prende, il nero va sempre a dama. Tuttavia dopo 36.42-37(!) 17-21 37.26x17 11x22 38.40-35 il nero non ha più vantaggio. Senza neppure sfiorare questa

ipotesi, Winkel proseguì con: 34.33-28 24-29!
35.39-33 15-20! 36.33x15 17-21!
37.26x17 11x33 38.38x29 23x45 ecc. con vittoria. La successiva del bianco sembra un errore ma non lo è.
35.40-35?! 17-22 36.28x17 11x31 37.36x27 23-28 38.32x34 14-20 39.25x23 18x49 40.37-31 6-11 41.27-22? L'errore decisivo. Dopo 41.42-37! 11-17 42.26-21 17x26 43.38-32 49x38 44.32x43 12-17 45.27-22 17x28 46.31-27 ecc. sarebbe stato pari.
41...12-17! 42.31-27 17x28 4-3.39-33 28x37 44.38-33 49x21 45.26x6 37-41 e il nero vinse il finale.

Van den Akker - Thijssen 0-2

(28.33-28)

(251)



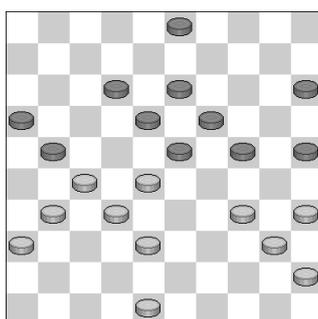
Thijssen, il neo-campione d'Olanda 2003 qui decise per 28...25-30! 29.34x14 e senza attendere oltre il bianco abbandonò. La spettacolare combinazione: 29...3-9!! 30.14x3 18-22 31.27x9 8-13 32.9x18 12x45 33.3x21 16x40, finito!

CHAMPIONS CUP Vetrina su Varazze 2004

5° turno - prima damiera Tsjizjow-Raimondi 1-1

(37...17-21)

(252)



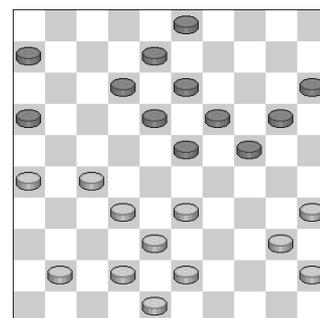
Un bel forcing seguito da un botta

e risposta con delusione finale del grosso (non solo di fama) pluricampione del mondo: 38.27-22 18x27 39.31x22 24-29 40.22-17 21-27 41.17x8 3x12 42.32x21 23x43 43.34x14 16x27 44.48x39 27-32 45.36-31 13-19!! (la finezza decisiva) 46.14x23 32-38 47.39-34 38-42 48.23-18 12x23 pari su proposta del bianco.

Seconda damiera Borghetti - Valneris 1-1

(29.36x27)

(253)



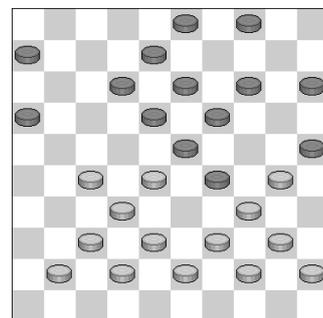
Dopo un'oculata partita basata sul tema « come muovi ti fulmino », i rispettivi giocatori giunsero nella posizione diagrammata: ... 24-30 30.35x24 20x29 31.33x24 19x30 32.40-35 30-34 33.43-39 34x43 34.48x39 15-20 35.45-40 20-24 36.40-34 3-9 37.41-36 23-29 38.34x23 18x29 39.42-37 9-14 40.27-21 16x27 41.32x21 6-11 42.37-32 14-20 43.21-16 13-18 44.16x7 12x1 45.36-31 8-13 pari su proposta del nero.

Curiosità: appena terminata la partita Tsjizjow, con uno scatto d'autentico felino raggiunse il suo compagno di squadra per complimentarsi del suo risultato positivo. Secondo noi, che stavamo osservando la scena, era soddisfatto dell'esito del suo amico e rivale di sempre.

Terza damiera Tchegolev - Bubbi 2-0

(25.35-30)

(254)



Sulla terza damiera le cose non andavano molto bene.

Per non correre il rischio di indebolirsi troppo sul suo settore di destra, il nostro connazionale prende l'iniziativa e decide di proseguire con un discutibile « attacco Utrecht »:

25.35-30 6-11 a 26.39-33 11-17
27.33x24 14-20 28.44-39 20x29
29.39-33 4-9 30.33x24 9-14
31.41-36 17-21 32.40-35 3-9 b
33.34-29 23x34 34.30x39 19x30
35.35x24 14-19 36.39-33 19x30
37.28-23 18x29 38.33x35 15-20
ecc. e qui il sogno italiano s'infrange come una bolla di sapone.

a = Probabilmente Bubbi si trovava in una giornata negativa, altrimenti si sarebbe accorto che dopo 25...15-20! 26.30-24 19x30 27.28x10 4x15 28.34x23 18x29 ecc. (Lorusso) le possibilità di giungere secondi sarebbero aumentate da uno a cento.

b = Non ...14-20 altrimenti segue il tiro 33.27-22 20x40 34.35x44! ecc. B+.

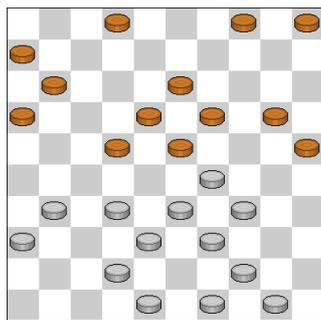
Aneddoti e amenità: Nel pomeriggio della vigilia un Italiano diede un saggio di come si gioca contro Tsjizjow.

Durante la simultanea disputatasi davanti a un folto pubblico di curiosi e numerosi giocatori della Champions Cup, Loris Milanese (panchinaro del Varazze Dama's Club; sigh!) ebbe l'ardire di impostare la seguente partita:

Tsjizjow - Milanese 0-2

1.32-28 17-22 2.28x17 11x22
3.37-32 6-11 4.41-37 12-17
5.46-41 1-6 6.34-29 19-23
7.40-34 7-12 8.32-28 19x23
9.37x28 14-19 10.45-40 9-14
11.41-37 19-23 12.28x19 14x23
13.31-27 (Marinelli - Milanese
Campionato Regionale Piemontese
2004, Alessandro mosse
35-30) 22x31 14.36x27 17-22
15.37-31 12-17 16.35-30 20-25
17.31-26 22x31 18.26x37 17-22
19.38-32 10-14 20.40-35 14-19
21.30-24 19x30 22.35x24 13-19
23.24x13 8x19 24.43-38 3-9
25.47-41 15-20 26.41-36 9-13
27.37-31?

(255)



Io che mi trovavo a fianco di Loris, ad un tratto sentii il tavolo traballare e con la mente rivolta alla tragedia del '76, fissai il giovane amico e gli chiesi se si sentisse bene, perché borbottava a più riprese « ... c'è il tiro, c'è il tiro; è la partita che ho giocato quest'anno contro Alessandro, al regionale ».

Quindi, ormai in preda al delirio, balzò sulla sedia come se gli fosse scoppiato un candelotto di dinamite sotto il sedere.

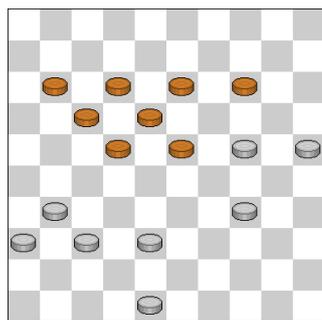
Intanto l'ignaro ospite stava terminando il suo giro eliminando uno ad uno tutti gli avversari. Giunto al cospetto del torinese gli diede uno sguardo quasi ad implorarlo di risparmiargli questa meschina figura.

Ma implacabile, Milanese, con l'animo spietato del killer di professione esegui il tiro 25-30!! 28.34x14 23x43 29.14x12 16-21! 30.48x39 21-27 31.32x21 22-28 32.33x22 11-17 33.22x11 6x48 e dopo un paio di mosse, il nove volte campione del mondo, fulminando con lo sguardo l'intrepido italiano che gli stava davanti, porse la mano in segno di resa. Un triste monito per la mattinata successiva, mal recepito dalla compagine Russa.

Quarta damiera Berté - Kirzner 1-1

(46.29-24)

(256)



...23-29 47.24x33 14-20 48.25x14 13-19 49.14x23 18x40 50.33-29 40-44 51.29-24 44-49 52.38-32 49x16 53.24-20 22-28 54.20-14

Portfolio



Champions Cup. Tsizjov e Valneris durante Italia - Russia. Ma gli italiani dove sono finiti?



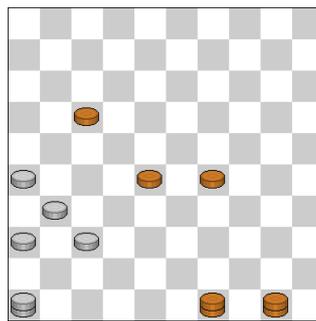
Champions Cup. Alexei Tsizjov in simultanea. Tra gli sfidanti si riconoscono, da destra, il vicepresidente Giorgio Carbonara, Gianfranco Borghetti, Loris Milanese, Elio Bruch e Albino Caporaletti.

28-33 55.14-10 33-39 56.10-5
39-44 57.31-26 44-50 58.37-31
17-22 59.5-46 12-18 60.48-42
16-49 61.42-37 11-17 62.46-41
22-28 63.41-46 18-23 64.46-41
23-29 65.41-46

Mentre assistevo a questo trepidante finale di partita, che nel contempo siglò anche la fine della Varazze Champions Cup, tirai un sospiro di sollievo nel vedere il prestigioso GMI Russo inchiodato sul risultato di pari.

Ma come cronista, seppure modesto, di questa amata rubrica, non posso esimersi dal segnalare come, nella posizione del diagramma, dopo 65...50-45!! il nero poteva vincere nel modo seguente: 66.46-41 29-34 67.41-46 49-38 68.46-41 17-21 69.26x17 38-42 70.37x48 28-32 71.41x40 45x37 nero vince.

(257)



29-33? 66.26-21 pari d'accordo.

Nel prossimo numero di Dama-Sport, verrà presentata una ricca rassegna delle più belle partite giocate in questo torneo.

SEGRETERIA FID

c/o Piscina coperta
Foro Italo
Largo Lauro de Bosis 3
00194—Roma
tel.: 06 45437568
fax: 06 6874292

E-mail: segreteria@fid.it

SPOLETO - 22/23 NOVEMBRE 2003:

VERBALE RIUNIONE CTF

Ratificato dal Consiglio Federale il 24 aprile 2004

La riunione ha avuto luogo presso una sala del Chiostro San Nicolò, presenti Emanuele D'Amore, presidente della C.T.F. ed i membri Gianfranco Borghetti e Claudio Ciampi. Per alcune tematiche si è avuta la presenza di Daniele Bertè, membro del C.F. in rappresentanza di esso. La riunione è iniziata alle ore 15,30 del giorno 22 novembre, fino alle ore 20,00; è ripresa alle ore 8,30 del 23 novembre, fino alle ore 10,30 secondo il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Revisione delle Aperture Dama Italiana;
- 2) Norme di Ammissione ai Campionati Nazionali Individuali (Dama Italiana);
- 3) Regolamentazione gare lampo e semilampo;
- 4) Inclusione delle Categorie Regionali e Provinciali nel sistema E.L.O. (Dama Italiana);
- 5) Campionato Italiano a Squadre (Dama Italiana ed Internazionale);
- 6) Validità gare per il sistema E.L.O. (Dama Italiana);
- 7) Match per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano Assoluto per la Dama Italiana ed Internazionale, in caso di arrivo a pari punti di uno o più concorrenti;
- 8) Corrispondenza di categorie nella Dama Italiana;
- 9) Mosse lampo Dama Italiana;
- 10) Il finale di partita pari (Dama Internazionale);
- 11) Abolizione della facoltà di non trascrizione della partita negli ultimi 5 minuti ai C.I.
- 12) Richiesta riconoscimento, quale competizione agonistica, della gara ad invito, che viene indetta per l'individuazione del Comune Vincitore, in occasione della Dama Vivente di Poggio Imperiale.

1. NUOVA TABELLA APERTURE. Approvata la nuova tabella delle aperture. L'apertura 23-20 12-16 27-23 viene inclusa nella tabella "B". La "Tabella Generale delle Aperture" di Dama Italiana verrà denominata "Restrizione Italiana"; il numero totale delle aperture ammesse resta immutato a 174.

Tutte le aperture della Tabella Generale verranno numerate progressivamente. La numerazione di ogni singola Apertura sarà sempre quella della TABELLA GENERALE, cosicché ognuna di essa verrà individuata solamente con il proprio numero distintivo, anche quando vengono riportate nelle altre tabelle. Tale provvedimento viene adottato per motivi di praticità, in vista di future inclusioni o esclusioni tra le varie tabelle.

Della Tabella "B", da adottare per le categorie Nazionali, fanno parte le aperture: PARI, 1B, 1N, 2B e 2N. Della Tabella "C", da adottare per le categorie Regionali, Provinciali e Giovanili, fanno parte le aperture: PARI, 1B, 1N. Della Tabella "A" fanno parte le aperture: 3B e 3N, da adottare per le categorie Nazionali in particolari competizioni.

La nuova Tabella Generale delle Aperture risulta formata da: N. 48 Aperture della TABELLA "A", N. 126 della Tabella "B" e N. 83 della tabella "C".

A seguito della riforma, si è avuta una valutazione diversa per 34 Aperture.

In allegato al presente verbale, di cui fa parte integrante, l'elenco file delle nuove tabelle delle aperture.

Nel Regolamento Tecnico Ufficiale, la valutazione delle aperture potrà essere riportata come nella maniera attuale:

- Per il nero "N" (1N) o per il "B" (1B): il colore sta leggermente meglio, con più scelte di linee;
- Per il nero "NN" (2N) o per il bianco "BB" (2B): il colore sta decisamente meglio e l'opposizione gioca in difensiva;
- "=" (Pari): gioco equilibrato;
- Per il Nero "NNN" (3N) e per il bianco "BBB" (3B): il colore è formidabile, con necessità di esperte manovre difensive da parte dell'opposizione.

2. Normativa per l'ammissione ai Campionati Nazionali di Dama Italiana

Le seguenti norme relative ai requisiti di ammissibilità ai Campionati Nazionali di Dama Italiana, salvo ove diversamente specificato, sono comuni a tutti i campionati. Sono esclusi da questa normativa i campionati italiani giovanili.

- a) Possono iscriversi i giocatori, soci di un sodalizio regolarmente affiliato, che siano in regola con quanto previsto dalla circolare tesseramento dell'anno in corso, in possesso della cittadinanza italiana.

Relativamente al punto (a) il Consiglio Federale si riserva di approfondire la questione della cittadinanza italiana.

b) Un giocatore può iscriversi nel gruppo in cui è compreso il proprio "Massimo Punteggio ELO", raggiunto nel periodo di riferimento preso in considerazione di cui al punto c), dopo aver preso parte ad almeno tre gare valide per la modifica del capitale punti, oppure a due gare valide più il campionato provinciale.

Il campionato regionale è gara valida per la modifica del capitale punti.

La partecipazione alla finale del Campionato Nazionale a Squadre è considerata quale requisito di ammissibilità, in quanto equiparata ad una gara valida per la modifica del capitale punti.

La partecipazione ai Campionati Nazionali individuali non è considerata quale valido requisito.

c) Il periodo di riferimento, preso in considerazione relativamente alle gare valide per la modifica del capitale punti, è quello che va dal giorno dopo il termine delle iscrizioni al campionato precedente fino al giorno fissato come scadenza delle iscrizioni del medesimo, seguente campionato.

d) Viene considerato "Massimo Punteggio ELO" quello raggiunto "dopo" aver preso parte alle gare valide occorrenti per i requisiti di ammissibilità.

Esso può essere incrementato con successive partecipazioni ad altre gare.

Nel caso si fluttui fra due o più gruppi, dopo aver preso parte alle gare valide per i requisiti, si prende in considerazione quello relativo al gruppo superiore.

e) Il numero dei partecipanti e le modalità di svolgimento dei campionati vengono stabiliti anno per anno dal Consiglio Federale, di concerto con la Commissione Tecnica.

f) Eccezionalmente, per i tesserati residenti nelle Isole, pesantemente penalizzati dalla posizione geografica, sono sufficienti due gare valide per la modifica del capitale punti, oppure una più il campionato provinciale.

g) Una gara, anche a carattere regionale, che abbia luogo nelle Isole, potrà essere valida per la modifica del capitale punti al 100%, purché ne venga fatta richiesta preventiva alla C.T.F. ed abbia un programma ritenuto idoneo dal punto di vista tecnico.

h) Per quanto riguarda il Campionato Italiano Assoluto, hanno diritto a partecipare, anche se privi dei requisiti di ammissibilità, purché in possesso di un punteggio ELO non inferiore a 3900 punti, in regola con il tesseramento e cittadini italiani: a) Il Campione Italiano Assoluto uscente; b) Un giocatore designato dal Presidente FID.

La scelta degli altri concorrenti sarà effettuata in base al Punteggio E.L.O.

3 Per quanto riguarda i **Campionati Lampo e Semilampo di Dama Italiana** è stato deciso che tali campionati dovranno essere disputati solamente con l'ausilio di orologi digitali che prevedono la ricarica del tempo. Il tempo di durata è il seguente:

LAMPO. 3 min. per ciascun giocatore più 3 sec. di ricarica a mossa;

SEMILAMPO 6 minuti per ciascun giocatore più 6 sec. di ricarica a mossa.

4 Dama Internazionale - Finale di Partita Pari:

Modifica all' art. 6.2 del Regolamento Tecnico di Dama Internazionale e successive variazioni: La partita è considerata pari se, completata la venticinquesima mossa da parte di ciascun giocatore, non vi sia stato che spostamento di dame, senza spostamento di pedine, né vi sia stata alcuna presa.

5 Nei casi in cui un **giocatore praticante esclusivamente la "Dama Internazionale"** decida di partecipare ad un torneo di "Dama Italiana", sarà così inquadrato:

- Maestro di Dama Internazionale = Nazionale Dama Italiana con 2.000 punti ELO

- Candidato Maestro di Dama Internazionale = Regionale Dama Italiana

- Negli altri casi = Provinciale Dama Italiana

Il medesimo criterio sarà applicato anche nei confronti di giocatori stranieri che parteciperanno a tornei di Dama italiana, anche con riferimento alla categoria della dama specifica del loro paese, oltre a quella "internazionale".

6 Abrogazione della facoltà di non trascrivere le mosse negli ultimi 5 minuti di tempo.

Quando esiste l'obbligo di trascrizione, la partita dovrà essere trascritta integralmente e mossa per mossa, a prescindere dal tempo rimasto a disposizione e dal numero di mosse da effettuare.

7 Per quanto riguarda i Campionati Italiani Assoluti di Dama Italiana e Dama Internazionale, in caso di arrivo al primo posto, con pari punteggio, di due o più giocatori, verrà disputato un **Match di spareggio o Barrage** per l'assegnazione del titolo, secondo il relativo regolamento, la cui predisposizione sta per essere ultimata dalla scrivente Commissione Tecnica Federale.

8 Mosse Lampo: considerata la particolarità del finale della Dama Italiana, si ritiene indispensabile, nel momento, il mantenimento dell'attuale sistema di conteggio delle mosse lampo; viene stabilito in 30 secondi il tempo entro il quale il giocatore in mosse lampo dovrà muovere. Questa norma entrerà in vigore dal primo gennaio 2005.

Tale diminuzione di tempo di riflessione dovrebbe comportare una riduzione della durata dei turni di gioco; per poter rispettare gli orari auspicabili di fine torneo, si invitano i Direttori di Gara a chiudere le iscrizioni in tempo utile, per l'inizio regolare delle gare così come stabilito dai relativi regolamenti.

Le mosse lampo a giudizio della CTF potranno essere abolite a seguito dell'introduzione degli orologi digitali con ricarica automatica di tempo per ogni mossa effettuata. A tale scopo si consiglia l'acquisto e la diffusione di tali orologi, che potranno gradualmente essere impiegati. La CTF auspica che si possa iniziare a testare tale sistema sin dal 01.01.2005.

La CTF si riserva di regolamentare i tempi di riflessione.

9 Campionati a Squadre

DAMA ITALIANA: squadre formate da 4 atleti (o più di 4, in numero pari), di cui almeno due dovranno essere tesserati per il sodalizio partecipante; gli altri due potranno appartenere a sodalizi diversi della medesima provincia. E' ammesso l'inserimento in squadra di un solo atleta tesserato con sodalizio di altra provincia: solo in quest'ultimo caso sarà stabilito nel bando di gara di concerto con la CTF un tetto massimo al punteggio ELO complessivo di squadra.

DAMA INTERNAZIONALE: squadre formate da 3 atleti (o più), di cui almeno 2 dovranno essere tesserati per il sodalizio partecipante; l'altro potrà appartenere a sodalizio diverso della medesima provincia. E' ammesso l'inserimento in squadra di un solo atleta tesserato con sodalizio di altra provincia: solo in quest'ultimo caso sarà stabilito nel bando di gara di concerto con la CTF un tetto massimo al punteggio ELO complessivo di squadra.

I campionati a squadre non sono valevoli per la modifica del capitale punti.

10 Dama Italiana. Le gare, per essere valide per il sistema E.L.O., devono avere i seguenti requisiti:

- Direttore di gara regolarmente designato;

- La bozza del regolamento di gara dovrà pervenire in segreteria FID almeno 45 giorni prima della data di svolgimento per essere visionata, valutata ed approvata dalla CTF;

- I turni di gioco non potranno essere inferiori a 5 nei tornei di 1 giorno ed a 7 in quelli di due giorni;

- Il tempo di riflessione minimo per partita e per giocatore, non dovrà essere inferiore a 35 minuti nei tornei di 1 giorno e 40 minuti in quelli di due giorni;

- La CTF si riserva di valutare il rispetto del programma di gara, la congruità dei rimborsi e dei premi, l'adeguatezza della sede di gara e quant'altro ritenuto utile, al fine di riconfermare o meno la validità ELO, totale e/o parziale per le edizioni successive.

- A tale scopo la CTF e la CTA stanno di concerto predisponendo una "scheda riepilogativa di gara" più ampia di quella esistente, che dovrà essere compilata dal Direttore di Gara e trasmessa alla segreteria entro 48 ore dal termine della gara.

11 Per quanto riguarda l'eventuale provvedimento di inclusione delle Categorie **Regionali e Provinciali nel sistema ELO**, onde poter procedere con cognizione, è necessario essere in possesso dei dati relativi a tutti i tesserati FID, suddivisi per categoria di appartenenza. Solamente dopo un'accurata valutazione di tali dati, potrà essere presa una decisione in merito al suddetto provvedimento.

12 Vista la **richiesta del Presidente dell'Associazione Progetto 2000** - ONLUS con sede in Poggio Imperiale, organizzatrice del Palio di Dama Vivente; considerate le caratteristiche della suddetta manifestazione e le modalità di svolgimento della stessa, La C.T.F. così delibera:

La Manifestazione, ad invito, che annualmente viene svolta, per individuare il Comune Vincitore del Palio di Dama Vivente, viene riconosciuta quale competizione agonistica ed inserita nel calendario nazionale, purché abbia i seguenti requisiti:

- I partecipanti invitati alla gara devono essere tesserati F.I.D.;
- La gara dovrà svolgersi secondo il Regolamento Tecnico F.I.D. in vigore;
- Il Direttore di Gara, deve essere tesserato F.I.D., designato dalla CTA., possibilmente rispettando le eventuali esigenze organizzative;
- La gara non sarà valida per la modifica del Capitale Punti;
- Eventuali modifiche di carattere tecnico a questo regolamento, devono essere sottoposte al vaglio della C. T. F. e da essa approvate.

*Il Presidente della C. T. F., firmato:
Emanuele D'Amore*

APERTURE – RESTRIZIONE ITALIANA

Per contribuire a contestualizzare la genesi nuova tabella delle aperture di dama italiana, pubblichiamo questo intervento del presidente della CTF m° Emanuele D'Amore, che già da diversi anni coordina il gruppo di lavoro per la revisione delle aperture.

Nella riunione del 22 e 23 novembre 2003 a Spoleto, la C. T. F. ha approvato la NUOVA TABELLA DELLE APERTURE.

Nel verbale della C.T.F. le caratteristiche salienti del provvedimento.

La nuova tabella entra in vigore, a seguito di decisione del Consiglio Federale, dal 01/01/2005.

L'apertura 23-20 12-16 27-23 è stata inclusa nella tabella "B".

Il maestro Sergio Scarpetta ha realizzato uno studio che potete consultare in questo numero di Damasport (pagina 31).

Complessivamente sono 34 le aperture modificate. La tabella "C" è passata da 76 ad 83 aperture; 14 aperture sono passate dalla "B" alla "C" e 7 dalla "C" alla "B".

Gianfranco Borghetti ha elaborato una statistica dei risultati conseguiti nei campionati italiani, dalla quale si possono ricavare parecchie altre interessanti notizie: l'apertura più estratta, che risulta essere la 21-17, 12-16, 25-21 con 11 volte o le meno estratte, con una volta, 21-17 10-14 22-19, 22-19 11-15 27-22, 22-19 12-16 26-22 e 23-20 11-14 27-23; i numerosi casi in cui si è giocata un'apertura diversa da quella estratta e le percentuali dei risultati ed altro ancora.

Il relativo file e quello che riassume in generale il provvedimento della revisione sono a disposizione di chi ne faccia richiesta tramite email al sottoscritto (emanuele.damore@fid.it).

Poiché era praticamente impossibile poter procedere ad uno studio sistematico di ogni singola apertura, ho preferito seguire questo metodo: ho richiesto ad un buon numero di forti giocatori di farmi pervenire le loro valutazioni, che sono state messe a confronto; quindi si è proce-

duto ad attente valutazioni ed analisi, secondo determinati criteri, in special modo per i casi dubbi.

Nella riunione della C. T. F. a Spoleto sono stati infine dissipate le ultime perplessità e finalmente, dopo molti anni, abbiamo la nuova tabella delle aperture, la **Restrizione Italiana**.

Ritengo sia stato fatto un buon lavoro, malgrado le difficoltà.

Ringrazio coloro che hanno collaborato: G.M. Michele Borghetti, G. M. Nicola Fiabane, G.M. Marcello Gasparetti, G.M. Mario Fero, .M. Claudio Ciampi e M. Sergio Scarpetta.

La tabella generale attualmente in vigore è denominata "Restrizione Americana". La Dama inglese è senz'altro quella che più si avvicina all'italiana, però, come è noto, la diversità della tecnica del finale, soprattutto, comporta sovente una conseguente diversa valutazione.

Quindi, come suggerito da Beniamino Danese, a seguito della riforma e per caratterizzare meglio il nostro gioco, la Tabella delle Aperture verrà denominata: "Restrizione Italiana".

Mentre da una parte è stato semplice eliminare alcune macroscopiche disfunzioni (ad esempio le aperture che portano alla Bassi Quadrati in Contromossa sono state tutte valutate con doppio svantaggio), dall'altra è stato veramente difficoltoso prendere una decisione su diverse aperture, essendo molto labile il confine tra una valutazione e l'altra come ad esempio: 21-17 12-15 26-21, 23-20 10-13 20-16, 22-19 11-14 21-18 o 23-19 11-14 22-18, ecc. ecc.

Sono naturalmente a disposizione per chi desidera i chiarimenti sulle motivazioni tecniche che hanno determinato le modifiche.

Di seguito le APERTURE MODIFICATE (in parentesi la vecchia valutazione):

... Segue a pagina 32

La nuova apertura 23-20 12-16 27-23

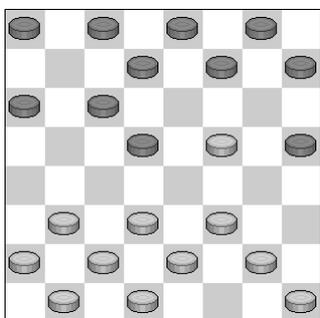
- analisi a cura del M° Sergio Scarpetta -

Questa Apertura è stata finalmente inserita dalla commissione tecnica nella tabella delle aperture giocabili, quindi da Gennaio del 2005 potrà essere sorteggiata in tutti i tornei.

Riporto di seguito le giocate nuove che porta l'apertura, se qualcuno si accorge di qualche errore, si prega cortesemente di inviare la correzione al seguente indirizzo e-mail sergio.scarpetta@fid.it

1. 23-20 12-16 2. 27-23 10-14
{(V1)(A) (B) (C)} 3. 31-27 5-10
{(D)} 4. 20-15 11x20 5. 24x15

(258)



1-5 6. 21-18 14x21 7. 26x17
{(E)} 7-11 8. 28-24 11x20
9. 24x15 10-14 10. 29-26 3-7
11. 26-21 14-19 12. 23x14 7-11
13. 14x7 4x20 14. 27-23 20x27
15. 30x23 5-10 16. 32-28 6-11
17. 22-18 10-14 18. 28-24 8-12
19. 23-19 14x23 20. 18-13 9x18
21. 21x7 12-15 22. 7-4 23-27
23. 4-7 27-30 24. 25-21 30-27
25. 21-18 27-22 26. 18-14 22-19
27. 7-12 19x10 28. 12x19 Pari

(E) dal TRONCO

7. 25x18 7-12 8. 23-20 {!} 16x23
9. 28x19 10-13 10. 32-28 4-7 11.
27-23 5-10 12. 29-25 6-11 13.
15x6 2x11 14. 25-21 13-17 15.
19-14 10x19 16. 22x6 3x10 17.
18-14 10x19 18. 23x14 9-13 19.
14-10 7-11 20. 10-6 11-14 21.
26-22 17x26 22. 30x21 14-19 23.
22x15 12x19 Pari

(D) dal TRONCO

8-12 {posizione raggiungibile dall'apertura 24-20 12-16 28-24 8-12! 31-28 10-14 a questo punto si può rispondere con 21-18 oppure 20-15}

(C) dal TRONCO

11-14 3. 31-27 8-12 {partita che rientra in 24-20 12-16 28-24 8-12 31-28 11-14 il bianco impatta con 21-17! <<ed anche con la 21-18 E. D.>>}

(B) dal TRONCO

7-12 {? il bianco risponde con 31-27 e rientra a 24-20 12-16 28-24 7-12? 31-28!}

(A) dal TRONCO

8-12 {! il bianco può rispondere 21-18! a questo punto il nero sia che giochi 10-14 che 10-13 si risponde con 31-27! e si rientra nella 24-20 12-16 28-24 8-12 21-18! 10-14 (o 10-13) 31-28! oppure si può giocare direttamente 31-27}

(V1) dal TRONCO

9-13 {per questa mossa, che io ritengo inferiore sia alla 10-14 che alla 8-12, l'apertura viene considerata di tre vantaggi a dama Inglese, quest'attacco tuttavia a dama Italiana non è così efficace come nell'altro gioco} 3. 21-17 (V2) (al gioco inglese questa mossa patta ma con estrema difficoltà per il bianco, fino a qualche anno fa addirittura era considerata perdente come è riportato sul Basic Checkers } 5-9 {se 10-14 dopo le prese il bianco risponde con 31-27 ed è in buona posizione;} 4. 31-27 {! questa posizione è riportata sul Lavizzari dove secondo l'autore è il bianco che sta meglio. La partita è la seguente: 24-20 9-13 21-17 12-16 28-24 5-9 31-28!} 13-18 {(A)} 5. 22x13 9x18 6. 26-22 1-5 7. 22x13 5-9 8. 29-26 9x18 9. 20-15 11x20 10. 24x15 2-5 11. 28-24 7-11 12. 26-22 11x20 13. 22x13 5-9 14. 24x15 9x18 15. 30-26 4-7 16. 23-19 18-22 17. 27x18 7-11 18. 26-21 11x20 19. 18-13 20-24 20. 21-18 6-11 21. 13x6 3x10 22. 18-13 11-14 23. 13x6 14x23 {ho riportato la continuazione del Lavizzari anche se il bianco può giocare altre mosse che comunque portano alla patta} pari

(A) dalla V1

1-5 5. 22-19 {!} 13-18 6. 20-15 11x20 7. 24x15 18-22 {a questo punto al gioco inglese si vince con 10-14, nel nostro gioco invece il nero non può che giocare solamente la 18-22 per cercare di liberarsi dal blocco che il bianco ha realizzato alle pedine del cantone del nero } 8. 27x18 7-11 9. 28-24 11x27 10. 30x23 6-11 11. 32-28 {questa posizione probabilmente è pari anche se io preferisco il bianco}

(V2) dalla V1

3. 21-18 {buona ma inferiore alla 21-17} 13-17 {(A)} 4. 31-27 10-14 5. 25-21 {(B)} 8-12 6. 20-15 12x19 7. 22x15 11x20 8. 24x15 5-10 9. 18x11 7x14 10. 27-22 {!} 1-5 11. 29-25 {!} 14-19 12. 23x14 10x19 13. 28-23 {!} 19x28 14. 32x23 4-8 {(C) (D)} 15. 22-19 5-10 16. 26-22 17x26 17. 30x21 6-11 18. 15x6 2x11 19. 21-17 8-12 20. 22-18 11-15 21. 18-14 15x22 22. 14x5 pari

(D) dalla V2

5-10 15. 21-18 4-8 16. 26-21 17x26 17. 30x21 3-7 18. 23-19 16-20 19. 18-14 20-24 20. 14x5 2x9 21. 19-14 7-12 22. 22-19 24-28 23. 21-17 28-31 24. 14-10 6x13 25. 17x10 31-27 26. 15-11 pari perché il nero non riesce a prendere il pezzo

(C) dalla V2

5-9 15. 21-18 6-10 16. 26-21 17x26 17. 30x21 10-13 18. 21-17 2-6 19. 17x10 6x13 20. 18-14 13-18 21. 22x13 9x18 pari

(B) dalla V2

5. 20-15 14x21 6. 25x18 11x20 7. 24x15 5-10 8. 23-20 16x23 9. 28x19 1-5 10. 32-28 5-9 {questa posizione è la stessa di quella giocata da me alla gara Nazionale di Poggio imperiale contro Fiabane (dall'apertura 21-18 10-14 22-19 io conducevo il bianco)} 11. 18-13 9x18 12. 22x13 7-12 13. 27-23 4-7 14. 29-25 12-16 15. 26-22 7-12 16. 22-18 3-7 17. 18-14 17-21 {Fiabane giocò 6-11 la partita si concluse in parità, però successivamente mi accorsi che poteva giocare meglio con 17-21!} 18. 25x18 10x17 19. 30-26 6-11 20. 15x6 2x11 21. 28-24 11-15 22. 26-22 17-21 23. 14-11 7x14 24. 18x11 21-26 25. 11-7 26-30 26. 7-3 30-27 {è l'unico attacco che offre qualche possibilità di vittoria} 27. 24-20 {!} 27x18 28. 20x11 18-14 29. 11-7 12-15 {se 14-11 7-4 11-15 1914 15-19 3-7 19-10 23-20 X pari sottopizzo} 30. 19x12 8x15 31. 3-6 {!} pari

(A) dalla V2

3.5-9 4. 31-27 1-5 5. 25-21 13-17 6. 23-19 16x23 7. 27x20 {questa è la nota partita Ickerwarese che rientra sia dalla 21-18 12-16 22-19 che dall'apertura 21-18 10-13 25-21}

NOTIZIARIO INTERNAZIONALE

Aprile in Polonia

Si è tenuta a Gniezno l'edizione 2004 del Campionato polacco a squadre di dama internazionale. Vi hanno partecipato quattro squadre: KS Lokator Gniezno, LZS GOSiR Darłowo, LZS Kociołki Sarbia - Sarbka i WKS Admiral PC Best Stettino

La squadra "Admiral Stettino" ha vinto in scioltezza grazie ad una sagace tattica di torneo e anche perché i padroni di casa del "Lokator Gniezno" hanno sciupato malamente una occasione di vittoria con il "GOSiR Darłowo". Ne ha approfittato l'"Admiral" che, grazie all'apporto determinante del maestro Bouzynski in prima damiera, si è sbarazzato dei diretti inseguitori, il "Lokator" e il "GOSiR" per l'appunto.

Classifica finale:

1. Admiral Szczecin - 17 (57)
2. GOSiR Darłowo - 13 (44)
3. Lokator Gniezno - 13 (44)
4. Kociołki Sarbia - 8 (34)

22 aprile 2004. Dadaj. Si è giocato il V campionato polacco a squadre di dama internazionale per non vedenti e ipovedenti. Al via dodici squadre. La vittoria finale ha arriso alla squadra "Cross" di Przemyśl.

Classifica finale:

1. Cross Przemyśl 20/72
2. Cross Opole 18/63
3. Pionek Włocławek 17/50
4. Jantar Gdańsk 15/59
5. W i M Olsztyn 15/50
6. Cross Grudziądz 12/46
7. Atut Nysa 11/44
8. Cross Kielce 7/42
9. Tęcza Poznań 7/33
10. Cross Białystok 6/33
11. Łuczniczka Bydgoszcz 3/26
12. Morena Iława 1/12.

24 aprile 2004. Malechow. V Finale dei Giochi della Gioventù di dama internazionale della regione della Pomerania Occidentale.

La competizione ha visto al via 98 partecipanti, tra ragazzi e ragazze, suddivisi nelle categorie "cadetti" e "pulcini".

Antonio Barra

POSIZIONE INSABBIATA



Piero Marchini e Alberto Somaschini, due veterani del CD Franzioni
Fotomontaggio di Giancarlo Todorovich di Milano.

Segue da pagina 30.

APERTURE MODIFICATE (in parentesi la vecchia valutazione):

1 - 21-17, 11-14, 25-21	1N	(2N)
2 - 21-17, 11-15, 25-21	1N	(PARI)
3 - 21-17, 11-15, 23-20	1N	(2N)
4 - 21-17, 12-15, 26-21	1N	(2N)
5 - 21-17, 12-15, 23-19	PARI	(1N)
6 - 21-17, 12-16, 25-21	2N	(1N)
7 - 21-18, 11-15, 18-14	2N	(1N)
8 - 21-18, 12-16, 23-19	1N	(2N)
9 - 22-18, 12-16, 26-22	PARI	(1N)
10 - 22-18, 12-16, 18-14	2N	(1N)
11 - 22-19, 10-14, 19-10	1N	(PARI)
12 - 22-19, 11-14, 21-18	1N	(2N)
13 - 22-19, 11-14, 24-20	PARI	(1N)
14 - 22-19, 11-15, 26-22	1N	(1B)
15 - 22-19, 11-15, 27-22	PARI	(1B)
16 - 22-19, 12-16, 26-22	PARI	(1N)
17 - 22-19, 12-16, 19-15	1B	(2B)
18 - 23-19, 10-13, 28-23	PARI	(1B)
19 - 23-19, 11-14, 22-18	1N	(2N)
20 - 23-19, 11-15, 21-18	1B	(2B)
21 - 23-19, 12-16, 19-14	1N	(PARI)
22 - 23-20, 9-13, 20-16	1N	(PARI)
23 - 23-20, 10-13, 28-23	1N	(2N)
24 - 23-20, 10-14, 28-23	1N	(2N)
25 - 23-20, 10-14, 20-15	1N	(2N)
26 - 23-20, 10-14, 20-16	2N	(1N)
27 - 23-20, 11-14, 22-18	2N	(PARI)
28 - 23-20, 11-14, 20-16	2N	(1N)
29 - 23-20, 12-15, 20-16	2N	(1N)
30 - 24-20, 9-13, 20-15	1N	(2N)
31 - 24-20, 10-13, 20-15	1N	(2N)
32 - 24-20, 10-13, 20-16	1N	(PARI)
33 - 24-20, 11-14, 20-16	1N	(2N)
34 - 23-20, 12-16, 27-23	2N	(3N) NUOVA APERTURA

Vi era stato anche il suggerimento di impostare la valutazione delle aperture in maniera completamente diversa, in modo da poter procedere all'attribuzione del colore nei sistemi di gara in base ai vantaggi. Forse è una strada percorribile, però ho ritenuto di non seguirla, essendo irta di difficoltà notevoli ed inoltre avrebbe comportato lo slittamento del provvedimento chissà a quando.

Emanuele D'Amore
presidente della C.T.F.



Oscar della Dama

1979: Golosio - Bertè

- a cura del GM Gilberto Geminiani -

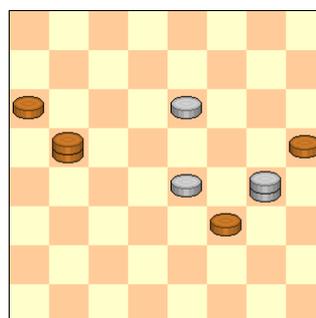
Bolzano 1979

4° Turno

Paolo Golosio - Daniele Bertè

23-19, 10-13; 19-14, 11x18; 21x14, 13-17; 22-18, 5-10; 14x5, 1x10; 28-23, 7-11; 27-22; 12-16; 32-28, 8-12; 23-19, 10-14; 19x10, 6x13; 31-27, 12-15; 27-23, 2-6; 23-19, 4-8; 19x12, 8x15; 28-23, 15-20; 24x15, 11x27; 30x23, 6-11; 23-19, 3-7; 19-14, 16-20; 14-10, 20-23; 10-6, 23-27; 25-21, 7-12; 6-3, 12-16; 3-7, 11-15; 7-12, 15-20; 22-19, 13x22; 19-14, 27-30; 26x19, 17x26; 29x22, 30-27; 22-18, 20-23; 14-11, 27-22; 12-15, 22x13; 15-20?(A),

(259)



23-27?(B); 19-15, 13-10; 11-7, 10-14; 7-4, ecc. Patta sottoprezzo

(A) - Mossa perdente per il seguito della nota (B).

(B) - Occasione perduta dal nero che vince con 13-18!; 20x27, 18-14; 27-23, 14x7; 19-15, 9-13; 15-12, 13-18; 12-8, 7-4; 23-20, 18-22; 20-23, 22-26; 23-20, 26-30; 20-23, 30-26; 23-20, 26-22; 20-23, 22-18; 23-20, 18-14; 20-15, 14-10; 15-20, 10-6; 20-15, 6-3; 15-20, 3-7; 20-15, 7-12; 15-19, 4-7; 8-4, 7-11; 4-8, 11-15; 19-23, 12-7; ecc. (Ciancianaini)

Nel 1979... salgono decisamente alla ribalta molti giovani: in particolare in quel di Bolzano Daniele Bertè vince il suo primo titolo a sistema italiano, davanti a Marcello Gasparetti. Terzo classificato il più anziano Paolo Golosio. Gasparetti, peraltro, s'impone nella Coppa Italia FID (davanti allo stesso Bertè e a Geminiani).

Il campionato di seconda categoria è vinto dal cagliaritano Pietro Siddi; quello di terza nazionale dal napoletano Lucio Licastro. Il campionato di Serie A è appannaggio del bresciano Diego Signorini.

Il Campionato di dama internazionale è vinto per la seconda volta dal triestino Nevio Zorn.

In campo mondiale, Harm Wiersma si riprende il titolo iridato sconfiggendo per 22-18 nel famoso Match di Amsterdam il sovietico Anatoli Gantwarg, riscattando la sconfitta patita ad Arco l'anno precedente.

Da quest'anno, l'organo ufficiale della federazione, Damasport, esce a stampa anziché in offset.

COLOFONE

Bimestrale edito dalla Federazione Italiana Dama. Sede: Piazzetta Serego 1, 37121 Verona. Tel. 045-8065114. Fax 045-8021496.

E-mail segreteria@fid.it

Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Verona, 23 giugno 2004.

Stampa: Mediaprint — S.Giovanni Lupatoto, Verona. *Direttore responsabile:* Lorenzo Fazzini. *Coordinatore Editoriale:* Emanuele Danese. *Comitato Editoriale:* Michele Borghetti, Beniamino Danese, Damiano Anselmi, Matteo Pontecorvi, Daniele Brancaleone, Luca Lorusso. *Consulenza:* Enrico Molesini.

Autorizzazione Tribunale di Verona, n. 1485 del 23/01/2003.